ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 88 - Numero 181

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. ord.): anno L. 32.000, sem. 17.250, trim. 8750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. unico, 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 13 - Domenica 14 Agosto 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, v/le Bacchetta 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 656-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Arretrati L. 200 ogni mm. altezza-colonna (festivi 600); posiz. e data prestabilite sem. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (festivi 500) - Necrologi e partecip. lutto L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1400) - In linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr. prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aereo Parcel contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 16; *Israele As. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 3; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia sa. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

UN NUOVO FEROCE CRIMINE IN SARDEGNA

Fino alle ore 24 di domani

In tutta Italia pullman fermi

Grave disagio in tutti i centri non serviti dalla ferrovia - A Torino assicurati alcuni servizi tra cui le linee per Aosta e la filovia di Chieri

ROMA, sabato sera.

Ha avuto inizio dalla mezzanotte lo sciopero dei dipendenti delle società private che gestiscono le autolinee extraurbane. Lo sciopero terminerà alla mezzanotte di domani. Per quarantotto ore, dunque, i centri privi di ferrovia resteranno senza mezzi di collegamento. Molti di questi sono anche centri turistici, per cui gravissimo sarà il danno che lo sciopero arrecherà; oltre al disagio per i sette milioni circa di viaggiatori che ogni giorno si servono della rete servita dalle autolinee. I collegamenti più importanti saranno comunque assicurati dai «piani di emergenza» attuati in varie provincie.

La situazione a Torino

A Torino ed in provincia — secondo i primi dati — l'adesione allo sciopero sembra sia intorno al cinquanta per cento. Molte società hanno assicurato un certo numero di corse o dichiarano di poterle ripetere domani.

La Sadem ha dovuto sospendere il servizio Torino-Milano. Stamattina sono invece partiti gli autobus diretti in Val d'Aosta, a Ginevra e Chamonix. Funziona regolarmente il collegamento con l'aeroporto di Caselle e la linea per Vinovo-Piobesi. Per domani sono previste le corse delle 6,30 per Aosta (ritorno alle 16, coincidenze per le vallate di Gressoney, Champoluc e Cervinia); quelle in partenza alle 7 per Oropa, per Lugano, per Camobio e per Ginevra; delle 6,30 per Chamonix. Continueranno a viaggiare gli autobus per Vinovo-Piobesi e per Caselle.

Pressochè normale il movimento dei pullman della ditta Soffietti per Front, Forno, Ivrea, Varallo e Diano Marina. La Sagav assicura i collegamenti con Sestriere, Cesana, Briançon, Ginevra, Sanremo, Nizza, Pinerolo, e sulle linee minori della val Chisone e val Susa.

Non scioperano i dipendenti della società Giachino e l'autolinea Torino-Villanova-Alba funziona regolarmente. La filovia Torino-Pino-Chieri non ha sospeso il servizio e così molti altri collegamenti dell'Autoindustriale: Chieri-Sciolze, Chieri-Santena, Chieri-Pecetto, Torino-Montocalvo, Torino-Chieri, (per il traforo), Torino-Superga-Chieri, Torino-Baldissero, Torino-Pian della Mussa, Cirie-Pian della Mussa, Torino-Colle della Maddalena.

I servizi nel Canavese sono assicurati quasi al completo dalla Sadem di Rivarolo che oggi e domani effettuerà i collegamenti Pont-Ivrea, Ivrea-Traversella, Cuorgnè-Castelnuovo Nigra, Pont-Valperga, Pont-Ribardone, Rivarolo-Ivrea.

Torino-Rivoli, ferrovie di Lanzo e del Canavese, linee della Satip e intercomunali dell'Azienda tramviaria, funzionano regolarmente in quanto il personale non è interessato allo sciopero in corso, poichè ha un diverso contratto di lavoro.

Sui monti a pochi chilometri da Oristano

Pastore ucciso a fucilate il figlio decapitato e bruciato

Il ragazzo è stato inseguito mentre fuggiva e assassinato con una roncola - Poi gli assassini lo hanno gettato su una catasta di legna appiccandogli il fuoco - Il crimine appare come l'ultimo anello di una catena di vendette che colpiscono i «servi-pastori» della zona

Cagliari, sabato sera.

In una sperduta frazione di Allai, presso Oristano, lungo il versante occidentale della Sardegna, è stato commesso un orribile delitto, ennesimo episodio del banditismo che affligge l'isola da anni, sfuggendo alle leggi e alla giustizia. Un pastore è stato ucciso a fucilate: il figlio quindicenne, raggiunto mentre fuggiva verso il paese, è stato decapitato a colpi di roncola e il suo cadavere è stato in parte bruciato su una catasta di legna.

Le vittime sono Giuseppe Caboni, di 42 anni, di Busachi, e suo figlio Salvatore. Lavoravano, a quanto si è potuto finora apprendere (ed è assai poco, dato il riserbo degli inquirenti e l'omertà dei vicini) alle dipendenze del commerciante Paolo Loddo come servi-pastore nelle sue proprietà. I servi-pastori (Italo è la qualifica di nuovo medioevale ancora in uso da queste parti) benchè assai poveri sono strettamente legati ai loro padroni da vincoli di natura economica e dal bisogno di protezione che spesso è necessario per difendersi dalle rappresaglie dei banditi.

Le vittime sono state attese dai banditi in località Sa Serra, lungo la strada che da Allai conduce a Busachi. Quando padre e figlio sono giunti a tiro, i banditi hanno aperto il fuoco con i fucili da caccia. Il padre è caduto subito, colpito alla testa. Il ragazzo è stato inseguito mentre fuggiva verso il paese, raggiunto, ucciso a colpi di roncola e decapitato. Il corpo del padre è stato poi trascinato per alcuni metri e bruciato parzialmente su una catasta di legna.

Il delitto è stato scoperto nel pomeriggio da alcuni pastori che hanno dato l'allarme. Sul posto si sono recati i carabinieri della stazione di Allai, che hanno trovato i cadaveri. Il ragazzo aveva ancora addosso i pantaloni e le scarpe, ma era stato spogliato della camicia e della giacca, che sono state ritrovate poco lontano dal luogo del delitto.

Le indagini sono state affidate ai carabinieri della compagnia di Oristano, che hanno subito interrogato numerosi pastori della zona. Si ritiene che i banditi intendano scoraggiare la gente che cerca lavoro nelle sue terre. Due anni addietro un pastore di Aurii, un amico e il figlioletto di questi, caddero in una imboscata. Il pastore fu ucciso, il compagno ferito gravemente e solo il bambino riuscì a fuggire indenne.

Storie di questo genere sono riassunte nelle lapidi di molti cimiteri dell'isola: «Ucciso in conflitto» dicono le iscrizioni funerarie accanto al nome del defunto, «Rapito da mano assassina» «Vittima innocente di ignoti». Raramente le autorità riescono ad assicurare alla giustizia i colpevoli. L'omertà ostacola le indagini. Molti non parlano per paura, altri perchè preferiscono affidarsi alla vendetta privata piuttosto che alla legge. Rancori e odi fra due famiglie han generato spesso catene di sangue: orfani cresciuti hanno soppresso gli assassini dei padri, e così via fino all'estinzione di una delle due parti.

Anche questa storia sono raccontate nelle lapidi dei camposanti e c'era parecchio di vero nel film di Luigi Zampa. Una questione d'onore che lo scorso anno suscitò molte polemiche. La vicenda era fittizia, ma si ispirava a una realtà che purtroppo è ancora attuale in molte parti della Sardegna.

I cadaveri di Giuseppe e Salvatore Caboni sono stati scoperti ieri sera nei pressi di un abbeveratoio, a duecento metri di distanza l'uno dall'altro. Lì ha visti un altro pastore e ha dato l'allarme. Il crimine risalirebbe verosimilmente al giorno prima. I carabinieri sono così arrivati sul posto, come accade spesso, quando i responsabili avevano già avuto tutto il tempo di allontanarsi chissà dove. Il luogo dove s'è svolto il massacro si chiama Prano Ollasa ed è alle pendici del monte Grighine. Probabilmente gli assassini hanno atteso Giuseppe e Salvatore Caboni all'abbeveratoio dove portavano il gregge a dissetarsi.

Per primo è stato ucciso il padre, fulminato con una fucilata alla fronte. Non si può escludere che in precedenza vi sia stata una violenta lite, forse per questioni di precedenza alla sorgente, forse per il rinfocolarsi di vecchi rancori. Il ragazzo, visto stramazzare il padre, ha intuito che avrebbero assassinato anche lui, ed è fuggito in direzione del villaggio più vicino, Allai. Ma uno dei banditi lo ha raggiunto, lo ha fatto cadere e lo ha decapitato a colpi di roncola sul collo. Nè la sua efferatezza si è limitata a questo. Il cadavere del giovane è stato trascinato (lo si è potuto stabilire dalla traccia di sangue) per una decina di metri fin su una catasta cui è stato poi appiccato il fuoco.

La salma del ragazzo è stata trovata semicarbonizzata. Sul posto, appena avuta la notizia, si è recato il sostituto Procuratore della Repubblica. I cadaveri vengono sottoposti oggi all'autopsia del medico legale dott. Sergio Manniello. Il nuovo, agghiacciante episodio ha profondamente scosso l'opinione pubblica sarda, già allarmata dai troppi crimini delle ultime settimane. Si chiedono provvedimenti energici. Si tempa, fra l'altro, che l'attività dei banditi scoraggi il turismo fiorente nell'isola.

Giuseppe Fiori

Carabinieri in perlustrazione nell'alto Campidano (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il nuovo attentato neonazista solo per caso non ha fatto vittime

Il treno merci è rimasto sui binari nonostante i gravi danni riportati dal locomotore; se fosse uscito, sarebbe precipitato per cento metri nell'Isarco - I quattro ferrovieri a bordo sarebbero certamente morti Sparatoria al confine contro uno sconosciuto che tentava d'introdursi in Italia: è fuggito in Austria

BOLZANO, sabato sera.

La «grande offensiva» preannunciata dai terroristi a Monaco di Baviera e ad Innsbruck già nel mese di giugno è ora in atto.

La calma dei giorni scorsi è stata soltanto apparente. Infatti i criminali nazisti dopo il duplice assassinio di S. Martino di Casies e gli attentati dinamitardi contro il Palazzo di giustizia e contro un convoglio merci austriaco, in località Gries am Brenner, ieri mattina hanno agito nuovamente prendendo di mira la linea ferroviaria del Brennero, che smaltisce l'enorme traffico internazionale fra il Centro Europa e l'Italia.

Se non si sono registrate vittime, lo si deve a una pura coincidenza. Il treno preso di mira dagli attentatori — si tratta di un merci — non è infatti deragliato e delle quattro persone che vi si trovavano sopra, una sola (il macchinista Giulio Scarpa, di 56 anni, da Civezzano di Trento), è rimasto leggermente ferito. Gli altri, il capotreno Giuseppe Tubini, da Verona, il frenatore e un milite della finanza, che si trovava pure sul convoglio, sono rimasti illesi. Se il convoglio fosse però uscito dai binari, nessuna delle quattro persone si sarebbe salvata.

L'attentato è stato attuato all'altezza del chilometro 210,900 della linea Brennero-Verona, cioè fra gli abitati di Campo di Trens e Mules, a circa 20 chilometri dal confine, ove la vallata è particolarmente stretta. Infatti oltre alla strada ferrata vi trovano posto solamente la strada statale e il fiume Isarco. I criminali, che hanno studiato il loro piano nel modo più minuzioso, dopo aver scavato nel terreno una buca che doveva servire da fornello hanno collocato l'ordigno, del peso di circa due chilogrammi, di dinamite al plastico, collegato da un congegno di accensione a pressione e quindi hanno fissato il tutto al binario disparì dalla linea, quello cioè destinato al traffico in entrata.

Il lavoro dev'essere stato portato a termine in tempo record; basti pensare che circa quindici minuti prima che transitasse il merci che doveva poi essere danneggiato dall'esplosione, sono passati un treno accelerato e quindi un carrello «diesel» adibito al controllo antisabotaggio della linea, sul quale si trovavano due ferrovieri e due agenti della forza dell'ordine. Compiuto l'attentato, i dinamitardi hanno atteso con ogni probabilità nelle immediate vicinanze la deflagrazione, prima di darsi a precipitosa fuga.

La loro attesa è stata comunque breve: alle ore 6,22 è sopraggiunto il convoglio merci 5312, partito alle ore 4,50 dal Brennero e diretto a Bolzano. Quando il locomotore, che trainava trenta carri di materiale per un peso complessivo di mille tonnellate, è transitato sul binario minato, la carica è deflagrata. L'esplosione ha tranciato di netto circa 80 centimetri della rotaia esterna del binario, asportando nettamente la grossa spranga di ferro. Il treno fortunatamente non è deragliato (come si era detto invece in un primo tempo) e si è fermato 150 metri più a valle, dopo l'entrata in funzione della «rapida» azionata dal capotreno.

Il convoglio è rimasto comunque sui binari solo per un vero miracolo. Se fosse deragliato, non si sarebbe potuta evitare una catastrofe dato che il convoglio, una volta uscito dai binari, a seguito della forza d'inerzia sarebbe finito sul ponte che attraversa il fiume Isarco svellendo la spalletta e precipitando nelle acque che in quel punto scorrono a una profondità di circa cento metri.

Anche se non si è avuto il deragliamento, gli effetti della deflagrazione sono stati abbastanza disastrosi. Il locomotore è stato devastato all'interno. Un grosso spranga, del peso di circa 30 chilogrammi, è stata letteralmente scaraventata per aria, mentre nel pavimento si sono aperte grosse crepe. Il macchinista Scarpa è stato scaraventato contro la parete ed ha riportato una grave contusione all'anca. E' stato prontamente ricoverato all'ospedale di Bressanone, ma dopo essergli fatto applicare un forte bendaggio ha voluto essere a tutti i costi dimesso poichè domani a Civezzano, ove egli abita, si sposa sua figlia ed egli non voleva assolutamente mancare alla cerimonia.

Sul luogo ove si è avuto il grave atto di violenza sono affluite immediatamente le più alte autorità militari e civili e alcuni artificieri del IV Corpo d'armata, che hanno svolto i primi accertamenti. Sulla natura dell'ordigno gli artificieri non si sono potuti pronunciare, dato che essi hanno rinvenuto sul posto dell'esplosione solamente alcune grosse schegge di metallo, tre centimetri di miccia e alcune capsule detonanti, oltre a un cartellino con la scritta in italiano e stampatello: «a strappo».

Sulla provenienza dei criminali non vi è comunque alcun dubbio. Probabilmente a bordo d'una vettura, essi sono arrivati in Alto Adige come pacifici turisti provenienti da oltre il Brennero.

Un secondo attentato è stato compiuto a Camminata di Tures, in valle Aurina, ai danni d'un traliccio dell'alta tensione. L'esplosione è avvenuta poco dopo le due di notte, ma è stata scoperta solo nel tardo pomeriggio.

Va segnalata infine una sparatoria al valico di confine di passo Resia. Alcuni carabinieri hanno intimato l'alt a uno sconosciuto che si avvicinava all'edificio della dogana. L'individuo, invece di fermarsi, si è dato a vana fuga, raggiungendo il vicino territorio austriaco inseguito dai colpi d'arma da fuoco dei tutori dell'ordine.

Enzo Fiori

A pagina XI:

Un ragazzo della «Benefica» di Pianezza scomparso sui monti sopra Cesana

Un suo compagno di 17 anni è morto ieri annegato in un laghetto

L'impresa di riscaldamento Valla vi offre

Un calore che vale i vostri soldi

Carboni e combustibili liquidi.
Gestione a economia.
Trasformazione di impianti.
Organizzazione tecnica di consulenza.

Valla Giovanni & C.

ADERENTE AL

Via Bologna 118 Torino
Tel. 852.102 - 284.000 - 284.118

PERSINO TIRARE UN SOSPIRO DI SOLLIEVO

BB e Sachs tornati a St. Tropez

A Saint-Tropez, Brigitte Bardot e Gunther Sachs partono in motoscafo per una gita (Telefoto «A.P.»)

Saint-Tropez, sabato sera.

Brigitte Bardot e il marito Gunther Sachs sono tornati a Saint Tropez. Sono arrivati ieri l'altro su un doppiocchio Piper e nessuno se n'è accorto tranne i pochi intimi precettati che eran venuti ad aspettarli sul campo d'un loro club locale. Nemmeno i fotoreporters tedeschi in gran numero, che sorvegliavano da molti giorni la villa dell'attrice, «La Mandragore», se ne sono accorti per parecchie ore.

Reduce dalla luna di miele in Polinesia e al Messico, Brigitte aveva fatto un breve soggiorno in Baviera, ove ha conosciuto ufficialmente i suoceri. Ieri in compenso ha presentato a Gunther i suoi genitori (invitandoli a pranzo alla villa. Sembrano fugate tutte le male lingue che i maldicenti vedevano addensarsi sul frettoloso matrimonio. L'attrice ha annunciato che continuerà a lavorare nel cinema e porterà a termine anzitutto il film «Prologue» prodotto per lei da Bob Zagori (guarda chi si rivede) il play boy che l'accompagnava prima di Sachs.

La stessa Brigitte del resto ha investito alcuni milioni nel finanziamento della pellicola. Proprio ieri Zagori, accompagnato dal regista Serge Bourguignon, ha scelto a Parigi i dieci costumi che la protagonista dovrà indossare durante le riprese.

Saranno 55 gradi di caldo in una città spagnola

MADRID, sabato sera.

Ieri pomeriggio la colonnina del mercurio ha raggiunto i 55 gradi centigradi a Tudela, nella Spagna nord-occidentale.

L'ondata di caldo eccezionale che ha investito la zona da tre giorni ha praticamente fermato ogni attività. Il giorno il torrido sole staziona pazientemente che scrivi la sera.

Di notte tutti si riversano nelle strade e la vita acquista una vivacità eccezionale fino alle ore piccole.

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE

specialità esclusiva
caramelle sorriso:
menta - limone - arancio
mandarino - ribes - anice

CRONACA CITTADINA

Anche chi era incerto, ora lascia la città in cerca di refrigerio

Sotto l'improvvisa canicola l'ultima ondata dei partenti

Per tre o quattro giorni il tempo non dovrebbe cambiare - Chi rimane in città si prepara a godersi una parentesi di calma e di silenzio - Da ieri sera traffico nuovamente intenso su tutte le strade che portano ai centri di villeggiatura

Sulla Torino-Milano pattuglie della Stradale sono in collegamento con gli esattori

Da ieri pomeriggio altre migliaia di torinesi abbandonano la città; automobili e treni portano ai luoghi di villeggiatura marina o montana l'ultima ondata del Ferragosto: continuerà nella giornata di oggi, nella prima ora del mattino di domani; poi sulle strade, sui treni si stenderà finalmente una parentesi di calma. Di non lunga durata: dal pomeriggio di lunedì comincerà a snodarsi il traffico alla rovescia. E saranno ancora le prime avvisaglie del ritorno.

Gli incerti sono stati indotti a partire anche dal tempo: dopo settimane di clima instabile e a volte autunnale, è scoppiata di colpo l'estate: ieri in città il termometro è salito oltre i trenta gradi, in alcune zone è arrivato anche a 38 gradi; 336 il senso di caldo era reso ancor meno sopportabile dall'alta percentuale di umidità.

Si cercava abbondantemente gli abiti erano subito troppi. Via allora, verso il mare o i monti a godere quella ritrovata estate. Per tre o quattro giorni il tempo non dovrebbe cambiare. Per chi rimane si prevedono quarantotto ore di calma, di silenzio, di vuoto e soprattutto di canicola.

A Porta Nuova ieri sera si sono dovuti allestire in tutta fretta due treni straordinari: uno in appoggio al «treno del sole», l'altro in supplemento ai direttissimi delle Puglie. I convogli ordinari, sebbene notevolmente rinforzati di carrozze, erano già gremiti alle sedici, cinque ore prima della partenza. Anche gli altri treni sono partiti affollati, con tutti i posti a sedere occupati, una molta gente in piedi nei corridoi.

Stamattina l'atrio della biglietteria ha finalmente un aspetto più calmo: tutto è pronto, comunque, per fronteggiare una nuova ondata di partenze nel pomeriggio: gli esperti sono tuttavia dell'idea che ormai non saranno più interessati i convogli a lungo percorso, ma solo quelli che collegano Torino con centri turistici in un raggio di 200-250 chilometri.

Sulle strade il traffico è continuo, ma senza ingorghi, da ieri sera; sull'autostrada, per Milano, per tutta la notte, il movimento non ha avuto soste. E' diminuito in mattinata, ma si prevede che avrà ancora una sensibile ripresa nel pomeriggio e verso sera. Analoghe segnalazioni giungono dalle statali per Genova, per Savona (movimento intenso sull'autostrada Fossano-Savona), per la Valle d'Aosta, per il Canavese, per la Valle di Susa, per il Monferrato e per le Langhe.

Polizia e carabinieri sorvegliano giorno e notte il traffico; oltre alle pattuglie in auto ed in motocicletta sono in servizio due elicotteri che tengono sotto controllo dall'alto il flusso dei veicoli sull'autostrada Torino-Milano. Ogni infrazione sarà immediatamente segnalata a terra e tempestivamente colpita, secondo le recenti disposizioni del ministro dell'Interno, Taviani: ciò allo scopo di ridurre il troppo elevato numero degli incidenti dovuti all'indisciplina dei guidatori.

Non guastatevi il viaggio con imprudenza

A chi parte ricordiamo ancora che è inutile correre alla disperata: si va in vacanza, si va a riposarsi: arriveremo sani e salvi e dopo una splendida notte. Rispettate le «stop» ed i cartelli di precedenza; non dimenticate di tenere d'occhio la segnaletica orizzontale, le limitazioni di velocità. Non attraversate i passi a raso all'uscita delle strade di montagna stando pazienti. Insomma, non mancate a «specialista la vostra vita, quella dei vostri cari, quella degli altri.

Sulle autostrade marciate sulla carreggiata indicata e fermatevi non appena vi sentite stanchi.

Nelle curviccie i «colpi di sonno» sono più facili. Di d'altra parte tenete una velocità di crociera ragionevole: evitate che dietro di voi si formino lunghe colonne.

TEMPERATURE DI IERI

MASSIMA + 31,3
MINIMA + 21,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna): + 22,0; ore 8: + 28,0; umid. 75 %; press. 743,6. Quasi sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Cuneo: massima + 30,7; minima + 18; ore 8: + 19,6.

«Bello» ovunque

Il tempo che troverete al mare, ai monti, ai laghi

Buona notizia per chi si reca o già si trova in villeggiatura. I meteorologi dicono che il tempo dovrebbe essere sereno fino a martedì o mercoledì; il termometro salirà ancora, anche l'umidità atmosferica (che stamattina a Torino ha raggiunto il 90%) non accenna a diminuire. Caldo e afa varranno i compagni del «week-end» di Ferragosto, ma non dovrebbe piovere. Tutte le stazioni di villeggiatura segnalavano stamane alle 9,00 condizioni ideali:

* Ventimiglia: temperatura 24°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.
* Sanremo: temp. 28°, cielo sereno, assenza di vento.
* Alassio: temp. 28°, cielo sereno, mare calmo.
* Finale: temp. 28°, cielo sereno, mare calmo.
* Noli: temp. 28°, cielo sereno, assenza di vento.
* Varazze: temp. 30°, mare calmo, sole splendente.
* Voghi: temp. 28°, mare calmo, lieve brezza.
* S. Margherita: temp. 29°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.
* Rapallo: temp. 29°, cielo sereno, mare calmo, tempo secco.
* Sestri Levante: temp. 29°, sereno, mare calmo, vento assente.
* Levanto: temp. 29°, mare calmo, lieve brezza.
* Marina di Massa: temp. 30°, cielo sereno, lieve brezza.
* Viareggio: temp. 29°, cielo sereno, mare calmo.
* Rimini: temp. 28°, mare bellissimo senza vento.
* Grado: temp. 32°, cielo sereno, poca nevosità.
* Lignano: temp. 29°, cielo sereno, assenza di vento.
* Valdieri: temp. 20°, sole, scarsa nevosità.
* Terme Pallesi: temp. 30°, sereno, quasi assente il vento.
* Fraglate: temp. 12°, cielo sereno, non piove da 5 giorni.
* Sestriere: temp. 19°, cielo sereno, visibilità ottima.
* Bardonecchia: temp. 20°, vento lieve, cielo limpido.
* Cesana: temp. 18°, cielo privo di nubi.
* Cafoi: temp. 12°, poca nevosità.
* Saint-Vincent: temp. 18°, sole, vento lieve.
* Champoluc: temp. 16°, cielo sereno, sole splendente.
* Claviere: temp. 19°, cielo sereno.
* Courmayeur: temp. 16°, cielo sereno, poco vento.
* Courmayeur: temp. 18°, cielo sereno, visibilità perfetta.
* Cervinia: temp. 15°, cielo sereno; al Plateau visibilità buona, temp. 7°.
* Crespi: temp. 23°, cielo sereno, fa caldo.
* Orta: temp. 28°, cielo sereno, lago calmo.
* Arona: temp. 22°, leggera foschia, acqua calma.
* Salò: temp. 23°, cielo sereno, lago calmo.

Bagnanti attenzione: due annegati

Le norme di prudenza

La cronaca deve rinnovare ogni estate una dolorosa constatazione: decine di persone muoiono annegate, mentre fanno i bagni, per tragiche imprudenze. Ieri l'operaio diciannovenne Francesco Suri, di Bussoleno, ha perso la vita in una cava di sabbia in località Santa Petronilla. Subito dopo il pranzo si è lasciato vincere dalla tentazione di un refrigerante tuffo in acqua ed è stato stroncato dal congestione. L'altra vittima è Calogero Gino, 21 anni, da Aosta, scomparso mentre tentava di attraversare il lago Agnese in territorio francese, sopra Ceresole.

E' necessario ripetere che non bisogna immergersi nell'acqua fredda prima che siano trascorse tre ore dal pasti; quando si è stanchi e accaldati; se non si è abituati allo sport. Si ricordi che la presenza di droghe significa anche profonde e gorghi traditori: chi rimane troppo in acqua può essere colto da crampi.

Non è facile, infine, soccorrere chi è in pericolo: gli esperti ammoniscono di non avvinghiarsi al salvatore e di conservare quel minimo di calma necessario per non coinvolgerlo in una sciagura.

Scomparsa con «Modugno»

Ha 18 anni, è di Castagnole Piemonte - Vuol darsi al canto, l'amico è chitarrista

«Mia figlia è scappata con "Modugno"...» ha dichiarato ai carabinieri di Nona l'agricoltore di Castagnole Piemonte Antonio Chieco, di mezz'età, una tradizione una certa sorpresa. Questi ha spiegato che la figlia Agnese, di 18 anni, nutre una infelice passione per il canto. Secondo le informazioni che egli stesso ha raccolto, la ragazza sarebbe fuggita con un suonatore ambulante, un chitarrista (di cui ha fatto il nome) che l'ha illusa di poter fare di lei una cantante.

Il musicante, che ha 25 anni, è ora ricercato dai carabinieri.

La giovane è scomparsa il 30 luglio ma qualche giorno fa si è fatta viva per telefono affermando di star bene.

I giudizi dei lettori

Arrivano le panchine

Riceviamo dall'Assessore ai Lavori Pubblici:

«Ho letto su "Stampa Sera" di giovedì la segnalazione di un lettore circa la carenza di panchine in corso Monte Grappa, particolarmente nel tratto tra via Nicola Fabrizi e via Michele Lessona. Rilevato che stiamo l'opportunità, le dispongo che il 17 corrente mese siano poste in opera alcune panchine nel tratto suddetto».

Ing. G. Porcellana

Esaltati al volante

«L'equilibrio e il buongusto stanno tramontando anche in Piemonte? Giudicate voi e, se potete, dirmi una parola tranquillizzante. Ne ho proprio bisogno! L'altra mattina sul cofano di un'auto parcheggiata davanti a un bar, ho visto ch'era stata applicata una striscia di nastro gommato. Sulla striscia, di centimetri 20 per 4, vi era stampigliata in serpentine frase in dialetto alessandrino: «Chi 'l toca lite cum mi 'l vaury di c'là mort», o cioè «Chi attacca lite con me è morto». Sono rimasto allibito. Non vi sembra che sia roba da codice penale?».

Virginio Bussi

Cammellieri in S. Donato?

«Mi chiedo quale motivo abbia spinto l'altro ieri il Municipio a far spargere in via San Donato, da cima a fondo, una strato di ghiaia e sabbia finissima, spessa circa tre centimetri. Ad ogni macchina, o pullman, o camion che passa, si alza nella strada un polverone in confronto al quale il «ghibli» del deserto è una bazzecola. Ho visto gente camminare con il fazzoletto alla bocca. Manca il Comune ha la mania di sostituire i vecchi tram con un moderno servizio di cammellieri del Sahara».

c. c.

P.S. — Dimenticavo un particolare. Sulla sabbia che nascondo le rotaie di un tram, le macchine slittano e rischiano di investire i passanti accecati in precedenza dalla polvere o storditi dal sassolini che schizzano come proiettili sui marciapiedi. Ieri un bambino, uscendo da una crocevia, ha avuto il naso gelato tranciato a metà da uno di questi proiettili. E non scherzo».

«Attendiamo per giudicare»

«Non sarebbe ora che si cessasse di gridare allo scandalo per i provvedimenti decisi dalla Giunta Comunale allo scopo di riordinare il traffico e tentare così di sanare il bilancio dell'Atm? Perché non attendere l'attuazione dell'intero "piano" prima di dare un giudizio? Sarà, allora, un giudizio sereno. Non vi pare? A leggere le lettere di alcuni lettori si potrebbe ricevere l'errata sensazione che a Torino stia succedendo il finimondo. Io sono un semplice impiegato, ma guardo con fiducia e simpatia a "tutte quelle iniziative che tendono a rendere più moderna e ordinata la mia città. Le critiche bisogna farle, semmai, ad opera finita. Non prima».

Giuseppe Ramella

Escavatrice di notte

«Una colossale escavatrice è da un mese in piena attività in corso Mavoncalli, e precisamente davanti al Palazzo del Lavoro. Sposta cumuli di terra, dalle 23 di sera alle 3-4 del mattino e il stavica un fischio e decine di automezzi con rimorchio che arrivano e ripartono provocando naturalmente un grande frastuono. Ma i rumori più insopportabili li fa l'escavatrice. Non posso più chiudere occhio durante tutta la notte. Mi sono rivolto, e non solo una volta, all'autorità dei vigili. Hanno risposto di non potere intervenire perché quel tratto di strada è sotto la giurisdizione del comune di Moncalieri. Sarà! I rumori, però, si sentono fino a piazza Bengasi e oltre».

Emilio [illegible]

Abbonamenti inutili

«Secondo le cifre di una distinguerà a quarantamila lire mensili. Non è per l'entità delle stipendio, peraltro in verità, che vi scrivo. Desidero soltanto avere una risposta ad un interrogativo. Lunedì scorso i tram non hanno circolato a causa dello sciopero dei tranvieri. Ho dovuto, per quattro corse sui pullman sostitutivi, pagare duecento lire. Il biglietto scilleratamente che avevo acquistato in precedenza non era valido. Perché ho dovuto rimetterci io? Che ne farà l'Atm dei miei soldi? Gradirei pure, se vi pare, ma pubblicate questa lettera».

Rosy Molso

Il taccuino per chi resta in città

I servizi delle due giornate festive: ★ orario dei negozi, farmacie e autoriparazioni di turno ★ l'uscita dei giornali ★ unica posta da stasera a martedì ★ treni più frequenti per favorire chi parte

● TRAM: nessuna sospensione del servizio ed intensificazione dei passaggi nelle ore mattutine per favorire chi si reca alla stazione. Ecco le prime partenze di alcune delle principali linee nelle giornate di domani e lunedì:

Tram 5, da borgata Lesna: ore 5, 5,12, 5,24, 5,36; da c. Trapani: 5,07, 5,17, 5,29, 5,42; da Rosselli 5,14, 5,26, 5,36; da Vanchiglietta 5,18, 5,30, 5,42.

Tram 6, da v. Fidia: ore 5,30, 5,36, 5,42, 5,50; da p. Rivoli: 5,15.

Tram 9, da b. Vittoria: ore 5,12, 5,20, 5,32, 5,42; dalla Stazione: 5,36, 5,51, 6,02, 6,13.

Tram 16, da v. Borgaro: ore 5,30, 5,36, 5,46, 5,56.

Tram 15, da c. Vercelli: ore 5,30, 5,37, 5,44, 5,56.

Autobus A, dalla Città-Giardino a da v. can. Allamano: ore 5,07, 5,14, 5,22, 5,30, 5,37, 5,44, 5,52.

Autobus C, da corso Grosseto: ore 5,15, 5,20, 5,25, 5,34, 5,43, 5,55; dal Lingotto: 5,11, 5,18, 5,30.

Autobus D, da borgata Parella: ore 5,00, 5,13, 5,17, 5,32.

Autobus F, da Borgaretto: ore 5,40, 5,43, 5,49, 5,51.

Autobus 58, dalle Vallette: ore 5,04, 5,17, 5,30.

Autobus 67, da p. Arbarello: ore 5,15, 5,43; da Cavoretto: 5,13, 5,55.

Autobus 67 sbarrato: da p. Arbarello: ore 5,30, 5,36; da borgo Ala: 5,26, 5,45.

● POSTA: ultima distribuzione oggi pomeriggio, sospensione del servizio fino alla mattina di martedì.

● GIORNALI: lunedì esce «Stampa Sera» (edizione del mattino), martedì nessun quotidiano, mercoledì ripresa delle pubblicazioni normali.

● UFFICI COMUNALI: sono chiusi da ieri alle 12 e riaprono martedì mattina. Per nascita e morti rivolgersi alla Stato Civile dalle 9 alle 12.

● ALIMENTARI: chiusi domani e lunedì.

● LATTERIE E PANETTERIE: aperti domani mattina alle alle 13.

● MERCATI: aperti domani alle ore 13.

● PARRUCCHIERI PER UOMO E SIGNORA: aperti domani alle alle 13.

● AUTORIPARAZIONI — Domani (8,30-13,30 e 14,30-18,30): officine: v. San Secondo 29 (tel. 580.915); v. Galli 2 (260.350); elettrauto: p. Statuto 20 (536.716); v. Brandizzo 6 (870.515); v. San Quintino 8 (512.752); c. Orbassano 2. 240 (260.260). Servizio Fiat (8-24): c. Brunelleschi 120 (tel. 780.640); c. Francia 420 (tel. 774.641); c. Belgio 161 (890.080); v. Nizza 88 (683.861).

Lunedì (8,30-12,30 e 14,30-18,30): officine: v. Palermo 9 (882.436); v. San Sebastiano Po 6 (884.898); elettrauto: c. Vigevano 84 (264.468); c. Casale 16 (80.796); c. Trapani 29 (295.581). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (681.446); corso Francia 430 (124.861); via Cuneo 18 (872.661); v. Madama Cristina 53 (667.732).

Farmacie aperte domani e lunedì

● FARMACIE: DOMANI, (8,30-13,00): p. Statuto 2; c. Palermo 152; v. Madama Cristina 60; v. Chieri (Sella Salute 186; v. Cosenza 97; v. Benevento 13; c. Vercelli 200; v. Mazzarello 18; v. Po 31; v. Saluzzo 3; v. Cigna 44; v. Tripoli 55; c. Vittorio Emanuele 66; c. Giambone 19; v. Vigliani 186; v. Oberdan 73; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 156; s. Frossinone 200; c. Mancalieri 207; c. San Maurizio ang. via Giulio di Rivoli; v. Duchessa Jolanda 20; v. San Secondo 9; v. Giolitti 21; c. Racconigi 21; c. Belfiore 187; p. San Giovanni; via Cagni 97.

LUNEDI' (8,30-13,00): piazza Vittorio Veneto 18; p. Lagrange 7; v. Mongioevo 244; c. Francia 67; v. Roma 56; v. Nizza 23, v. Po 12; v. Asinari di Bernezzo 156; p. della Repubblica 24; p. Statuto 6; c. Rosa dagli Abruzzi 20; c. Belgio 61; c. Stati Uniti 5; p. Gabbiberti 7; c. Vittorio Emanuele III; v. Trivoli 9; ang. via Monginevro; v. Mantoni 21; p. Cenaia 19; v. Cumiana ang. v. S. Damiano; v. Madama Cristina 50; v. Rosolli 201; c. Unione Sovietica 302 bis; c. Tazzoli 1; str. San Mauro 32; v. Monte di Pietà 21; v. Bergaro 48; c. Giulio Cesare 118; v. Po 16; v. Nizza 180; v. San Donato 53.

NOTTURNE: dalle 19,30 alle 7,30 (notte dal 14 al 15): c. Palermo 115; c. Vittorio Emanuele 66; v. Monginevro 99; c. Svizzera 42; c. Francia 318 bis; v. San Remo 81; v. Garibaldi 16; v. Cibrario 72; v. Po 6. (Notte dal 15 al 16): v. Roma 94; p. Falcone; p. Repubblica; v. Nizza 62; v. Nizza 298; c. Casale 119; v. Tripoli 82; c. Unione Sovietica 46; v. Certosa ang. via S. Dalmazzo; c. Rosolino 122; c. Francia 1; p. Vittorio 20.

Ha pagato 28 mila lire la bottiglia di latte da un litro

La signora ha scambiato l'assegno per una da 500 - Il negoziante si accorge dell'errore alla chiusura dei conti, ma non riesce a rintracciare la cliente

Neanche ai tempi dei «mercato nero», durante la guerra, il latte aveva raggiunto il prezzo che ieri una torinese ha pagato in una latteria di corso Peschiera: ventisettemila lire per una bottiglia da un litro. Naturalmente non ci troviamo di fronte ad un fattaccio, ma ad un errore in cui oggi tutti possono cadere. L'episodio è accaduto nella rivendita del signor Mario Boffa, in corso Peschiera 316.

Quando il negoziante ha chiuso i conti della giornata si è trovato in cassa un assegno circolare non trasferibile di 28 mila lire. Si è ricordato di aver ricevuto da una donna che nel pomeriggio aveva acquistato un litro di latte. Ma ci è anche rammentato di aver dato alla cliente il resto di cinquemila lire. Quella donna che si trovava nella sua bottega non era certo una cliente abituale.

Non si è perduto d'animo e ha cercato di rintracciare la donna. Ha telefonato a tutte le famiglie che portano il cognome che aveva scritto sull'assegno, ma non è riuscito a trovare la persona che cercava. Ha anche pensato di rivolgersi alla polizia, ma poi ha rinunciato.

Ora per il commerciante esiste un altro problema: restituire l'assegno. Questo è stato rilasciato lunedì scorso dall'Istituto Nazionale Previdenza e Credito delle Comunicazioni alla signora Maria Grande. Maria Boffa non conosce la cliente e nella zona non è ancora stata rintracciata.

E' facile però che appena la signora si renderà conto di quanto ha pagato il latte busserà subito al negozio per avere il resto.

Un cuoco si avvelena in casa di una donna

Un uomo sui quarant'anni, Gino Biliazzo, [illegible], ha tentato di uccidersi ingerendo una quarantina di pasticche calmanti. Il fatto è avvenuto in via San Pio V 14, nell'abitazione di Ebe Santini. Il [illegible] è stato portato alle Molinette.

Prima di perdere i sensi ha mormorato di essere stanco della vita.

Indagini a NONE sulla rapina alla donna sola in casa

«I banditi non hanno parlato mai: si sono spiegati con gesti e pistola»

La vittima nuovamente interrogata stamane: ha fatto ancora un racconto confuso, ma ha descritto con abbondanza di particolari i due sconosciuti - Dice che l'hanno stordita con un colpo in testa, legata e presa a calci prima di fuggire col bottino (165 mila lire)

Filomena D'Amore osserva fotografie di pregiudicati

Dei due banditi che ieri in pieno giorno hanno aggredito e rapinato la quarantaduenne Filomena D'Amore — madre di 6 figli — non si è ancora trovata la più lieve traccia nonostante le battute compiute nella zona dai carabinieri di Nona e da quelli del nucleo di polizia giudiziaria di Torino al comando del tenente Formato.

La vittima è stata interrogata a lungo ma con scarsi risultati: probabilmente perché ancora sconvolta dal terrore ha fatto un racconto in parte lacunoso ed in parte contraddittorio. I carabinieri l'hanno ancora interrogata stamane nella speranza che, calmatasi, riesciase a richiamare alla mente particolari; ma non hanno ottenuto altre notizie o chiarito alcuni aspetti oscuri dell'episodio. Hanno ritenuto opportuno sentire anche il figlio Matteo, di 21 anni, che al momento della rapina si sarebbe dovuto trovare al lavoro con il padre. Anche da questo colloquio non sembra siano emersi elementi chiarificatori.

Filomena D'Amore ha fornito dei banditi una descrizione che appare abbastanza completa: entrambi erano in maniche di camicia, dimostravano una trentina d'anni ed avevano capelli bruni; uno era di statura media, il secondo, un po' più alto, aveva il volto magro e pallido incorniciato da una rada barbetta; costui impugnava la pistola.

I carabinieri le hanno mostrato centinaia di fotografie di pregiudicati ma in nessuna la donna ha riconosciuto i suoi aggressori. Oggi gliele faranno vedere altre. Contemporaneamente continueranno a battere la zona sebbene nutrano poche speranze di un esito positivo.

I banditi sono fuggiti scavalcando lungo la grondaia

rama, poiché è ormai passato troppo tempo, che queste speranze possano farsi [illegible].

Dal [illegible] con il quale i rapinatori — secondo il racconto della donna — hanno agito appare certo che speravano di trovare la loro vittima sola in casa, al numero 5 di via San Rocco.

«Mia figlia — ha detto la D'Amora — è mentre uno mi puntava contro la pistola, l'altro con gesti mi faceva chiaramente comprendere che voleva del denaro. Tremando dissi che non ne avevo. Allora quello armato mi fece cenno con la pistola di salire al primo piano».

La donna, tremante e senza fiato per la paura, obbediva. Una volta al piano superiore uno degli aggressori, trovato un salvadanaio, lo prendeva e glielo spaccava in testa. Filomena D'Amore cadeva sul pavimento semisvenuta. I rapinatori frugavano dappertutto e trovavano in una cassapanca un sacchetto di nailon con 160 mila lire: tutti i risparmi della famiglia. Li prendevano con le cinquemila lire del salvadanaio. Poi si chinavano sulla vittima, la legavano strettamente con corde ed un filo elettrico e, prima di [illegible], la prendevano a calci. Il medico non riscontrava, però, sul corpo e sul capo della donna alcuna ecchimosi.

Ha fatto suscitato perplessità il fatto che, invece di fuggire dalla stessa parte da cui erano entrati, i due banditi siano usciti dalla finestra e si siano lasciati scivolare a terra lungo la grondaia. Avevano forse udito rumori al piano terreno? Può darsi che proprio in quel momento rientrasse uno dei due bambini di Filomena D'Amore. Tutto di 6 anni, che insieme al fratello Paolo di 5 era andato a giocare in fondo alla strada. E' stato infatti il bimbo che ha trovato la madre in quelle pietose condizioni ed è corso a dare l'allarme in una macelleria vicina.

Il figlio Matteo, 21 anni

Suor Stefania, l'infermiera dei poveri, morta di trombosi

Suor Stefania, al secolo Teresa Demichelis, 64 anni, che da oltre 30 si occupava dell'ambulatorio medico dei poveri di Carmagnola è morta improvvisamente ieri per un attacco di trombosi. Svolgeva la sua attività presso l'istituto per orfani Cavalli.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 3, telefono 510.238

ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BINI Calzature: Via XX Settembre 63 angolo Via Barbaroux - BINI: Via A. Doria 3/c
BATTISTI Calzature: Via Vanchiglia 33, t. 81.218

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Manzoni 42

MAGLIERIE
BRITT MORRA: Via Carlo d'Appello 19 (fronte Tribunale)
CARDINESE VISCOM shop: Via Roma 338

MOBILI
CASABELLA: Via Giovanni 4, tel. 831.107
DIANA Mobili: Via Giolitti 45, telefono 81.578
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 9

PELLICCERIE
FRATELLI GIORGIS: v. S. Franc. da Paola 18, t. 535.629
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.172

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 13, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. della Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Mazzini 4, telefono 687.721
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 3, t. 510.238

DETTO FRA NOI

Uniforme della bagnante

Lettera della signorina Margherita Z., Lido degli Estensi:

«Ho una carnagione così chiara che, appena arrivata al mare, cinque giorni fa, non osavo mostrarmi in costume tra le altre bagnanti, alcune delle quali sono già lustre come chiochi di caffè. Perciò, volendo accelerare l'abbronzatura e anche perché adoro il sole, ci sono andata un po' forte e mi sono fatta varie scottature sulle spalle. Ieri è venuta qui mio cognato (marito recente d'una mia sorella) e ha detto che sono pazza, anzi che nel dopo siamo tutte pazze a prendere così il sole, che provoca una quantità di danni, favorisce la tubercolosi, e certi particolari disturbi femminili; lui, infatti, che è ginecologo, ha sempre lavoro doppio in autunno, dopo le villeggiature. Ma non hanno sempre ragione che l'azione del sole è altamente benefica, una specie di lacrasan? Vorrei sapere a chi si deve dar retta. Mi risponda, per favore, anche se la questione le sembra del tutto secondaria».

*Secondarissima! Come ben sappiamo, tra giugno e ottobre la popolazione femminile si divide in due settori: da una parte le abbronzate, dall'altra le pallide. Le prime hanno già trascorso le vacanze in qualche meraviglioso posto a sole torrido o dedicato lunghi, pazienti sforzi ad arrostirsi sulla terrazza e magari sul tetto dell'abitazione cittadina. Le seconde non sono ancora andate in vacanza o non possiedono terrazza, né l'audacia da sonnambule che occorre per spingersi sul cornicione d'un tetto. Le abbronzate passano giornalmente a gambe nude, il viso tutto d'oro senza trucco; salvo un leggero tocco di rosa sulle labbra. Le pallide fingono di non vederle e le guardano distrattamente, ripetendo a se stesse che non invidiano il loro aspetto dorato (siamo, per quello letto su qualche giornale, quanto il sole colpì i capelli e disidratò la pelle, favorendo la comparsa delle rughe). Eppure, nel loro intimo qualcosa si contrae all'apparizione d'una di queste dee ed è solo pensando: «Tra poco andrò in vacanza anch'io e tra qualche settimana le parti saranno invertite» che possono sopportare il confronto tra il proprio viso diafano, le proprie braccia slavate come gambi di sedano e il viso, le braccia delle altre. Oh, la tintarella. Per vari inetti ci hanno magnificato l'elioterapia e la «cura» del sole ha dato un solido incremento al turismo: arrossisci, ci giovano, e diventerete sani, siate sani e diventerete belli. Ma negli ultimi anni si è fatta marcia indietro e ormai gli oppositori del sole superano i suoi sostenitori. A chi dare ascolto? Alla voce della ragionevolezza media, che può esprimersi così: «Il sole è come il vino: ci sono quelli che lo sopportano bene e quelli che partono subito (con la differenza che le ubriacature da sole non esplodono francamente come le ubriacature da vino, ma hanno effetti subdoli e a volte lontani)». Ricorrendo a un'altra immagine si può affermare che il sole non è un leone e neppure un gatto. Non bisogna temerlo troppo, ma neanche darsi troppa confidenza, perché può graffiare e mordere. Non bisogna confondere le sue carezze, né credere, come fanno certi bagnanti camaleontici, d'aprirsi chiazzati di rosso, poi saliti da vasti arcipelaghi di bolle bianche, quindi squamati in viola, che i «cattivi umori» se ne vadano con l'epidermide. Insomma, non bisogna aver fretta di cuocersi nella pelle color moka che, ai vent'anni, è l'uniforma della bagnante e prendere il sole d'assalto; ma cercare piuttosto di farselo amico giorno per giorno. Guardate come sono deliziosamente abbronzati — non cotti — i bambini, che saltano, corrono e mai (a meno che una loro stolta madre non gliela imponga) si ne stanno allungati e immobili sulla sabbia. Guardate soprattutto gl'indigeni, provvisti d'una vera tinta scura e che durante i bollori si mettono all'ombra, ridendo delle folli villeggianti diverse, nelle ore più canicolari, sulla striscia più rovente di spiaggia. Infine, domandatevi a che serva questo laborioso — ed estremamente provvisorio — abbrustolimento. A conquistare le ragazze bionde? A facilitare le conquiste maschili? Ecco, in proposito, l'opinione di un famoso play-boy: «Gli uomini non amano quasi mai le donne dall'aria sportiva, vigorose e abbronzate. Segretamente ciascuno di noi preferisce le ragazze bianche e rosa, le fragili, ragazze pallide, le vellutate ragazze color garde-nia. Il bianco, molto più del bruno, suscita grandi ondate di desiderio, specialmente se ha una lieve sfumatura di lentiggini. Le lentiggini sono molto sexy. E mi domando spesso, quando vedo delle donne in bikini occupate a ungersi con metodo e a girarsi da una parte e dall'altra come polli allo spiedo, perché diamine lo facciano. Spendono un occhio della testa in prodotti abbronzanti, si preoccupano che il naso non gli si spelli e che la pancia non gli resti chiara, a quale scopo? Noi, per trovarle irresistibili, dobbiamo aspettare che siano abbastanza abbronzate».

Lettera della signora Giulietta P., Torino:

«Mio marito, quando lo conobbi, aveva molte ambizioni. S'impegnò perché ci si potesse sposare, ed io, la sua famiglia, ed io mia avrebbero potuto mantenerci sino a quando lui fosse riuscito a farla, esercitando la libera professione. Era inteso tra noi che doveva trattarsi d'un impegno provvisorio, superati i primi anni lui poteva tornare ai suoi progetti. Ma ci sono nati due figli uno dopo l'altro e si sarebbe dovuto anche abbandonare il lavoro. Oggi mio marito ha fatto una discreta carriera e altra ne farà, avendosi rivelato un ottimo funzionario, molto apprezzato anche dai colleghi e superiori. Lui è molto contento e quando le uscite e venir via (ha avuto due volte la possibilità d'un lavoro autonomo) mi dà della sprovveduta. A me, però, piange il cuore, le vedo sacrificato per amor della famiglia e penso che se non prende una decisione ora resterà travetto tutta la vita (ha già trentaquattro anni). Debbo insistere, forzarlo?».

Non riesce buon «travetto» chi vuole. Il mestiere esige particolari qualità e difetti, oltre a una determinata forma mentis. Chiha possiede, si adatta ai binari come un treno: abbiamo, infatti, i meriti, gli accelerati e i diretti (pochi) della routine. Un uomo che si sente a posto nel funzionarismo, ha trovato la scarpa per il suo piede e credo non ci sia da tormentarsi per lui. Tolto dai binari e privato d'un macchinista, probabilmente non farebbe strada. Perché esporlo a questo rischio?

Lettera di «Uno studioso», Torino:

«Se c'è un periodo in cui il tempo sembra schizzacci, con l'accelerazione sempre più rapida degli avvenimenti, quello è il nostro: interessi e impegni ci sono a tal punto moltiplicati da non lasciarci quasi respiro. Ebbene, a questo proposito desidero ripartirle un passaggio di Lamennais, prete romantico e scrittore considerevole: "Il tempo fugge ai nostri giorni con una tale rapidità che in pochi anni vediamo accadere ciò che una volta avrebbe richiesto l'opera d'un secolo e anche più secoli". E poi: "Non si legge più. Non se ne ha più il tempo. Quest'accelerazione della storia che non permette di coordinare le idee e di meditare su niente, riuscirà alla lunga a distruggere la ragione umana". Sembrano parole scritte oggi e invece risalgono a centoquarant'anni fa, cioè a prima "il treno e delle grandi rivoluzioni tecniche. Cosa glielo a dire, signora Grifoni?».

L'essere umano ha sempre lamentato la fuga del tempo (si trova già nella Bibbia e nell'Antologia greca) di passare su questa terra con la velocità del fulmine. E un secolo dopo l'altro, la rapidità della vita nella clessidra gli è sembrata più precipitosa, benché nel corso di millesettecento anni ci siano voluti dieci immutabili giorni per andare da Roma a Vienna (viaggio dell'imperatore Adriano nel II secolo d.C.; viaggio di Mozart nel 1768). Oggi si va da Roma a Vienna con un'ora e poco più di aereo. L'unità di misura del tempo no., è cambiata: un'ora è sempre di sessanta minuti. E' cambiata, invece, la progressione degli eventi che possono verificarsi nello spazio di un'ora: progressione resa sempre più veloce dalle conquiste tecniche. Perciò il nostro tempo vola e la febbre di vivere sembra far uscire il mercurio dal termometro. Ma è probabile che, tra altri centoquarant'anni o forse meno, venga considerata il tutto riposo la nostra èra atomica. Non sappiamo sino a dove l'uomo potrà spaziare i limiti della sua natura. E neppure sappiamo se, arrivato all'estremo dove, scoppierà come un palloncino colorato.

Lettera di «Stenodattilografa», Biella:

«Il mio principale quando mi detta dovrebbe sentire gli stranieri, non c'è una frase col senso. Le "gli" in ritardo da cima a fondo ma lui pretende che io scriva come lui vuole e mi riempie il foglio di correzioni poi mi obbliga a ricopiare e ci divertiamo, vedesse come viene fuori. E' il mio primo impiego, ci sto solo da due mesi, ma sono stufia da morire per via di questa faccenda per il resto non c'è di che lamentarsi. Dovrebbe dirmi come mi debbo comportare, lui ha fatto solo le elementari».

E lei?

V. C., Torino, scrive: «Ho due cani "Setter Gordon" e la femmina ha messo al mondo tre mesi fa ben dieci cuccioli. Ne fui allarmata, tanto più che il loro avvezzamento avrebbe coinciso con le ferie, ma tutti allora mi rassicurarono: i cagnetti sarebbero andati a ruba e avrei realizzato lauti guadagni. Invece, sette sono ancora qui e stanno compromettendo il mio bilancio. Per di più, mi si sta affezionando tanto sono belli e simpatici! Ho pagato vie'inserzione ma, causa lo sciopero della stampa, non è ancora uscita; a chissà quanti sgradirebbero la compagnia di un delizioso cucciolo nel primo bagno, cioè presso persone che amino i cani, sappiano nutrirli adeguatamente ed educarli a dovere? Questa razza, come certo sa, è splendida e dà grandi soddisfazioni ai cinofili».

Clara Grifoni

Nessuno resiste al fascino dell'isola incantata

Capri-record: quest'anno già un milione di turisti

Il movimento dei visitatori giornalieri è intensissimo - Più tranquilla la vacanza ad Ischia: alberghi eleganti, cure termali, incontaminato silenzio di molti luoghi - Gli stranieri sono numerosissimi in tutte le località del golfo di Napoli e della penisola sorrentina

Dal nostro corrispondente

Napoli, agosto.

Tra lembi ramati, i pittoreschi centri abitati della Costiera amalfitana, le suggestive località balneari disseminate tra i profumati agrumeti della penisola sorrentina, il fascino delle isole di Capri, Ischia e Procida, che emergono dalle azzurre acque del Golfo, esercitano un'irresistibile attrazione per i turisti. Ogni anno, migliaia di tedeschi, inglesi, scandinavi, americani, francesi ed olandesi realizzano il loro sogno di trascorrere una lieta vacanza sotto il sole di Napoli, spaziando — frastornati dalla vivacità degli abitanti e incantati dalle melodie partenopee — nei tipici ristoranti del Borgo marinaro, in riva al mare di Mergellina e di Santa Lucia.

Ma divenuta oggi snervante la circolazione nelle strade ed insopportabile in questa stagione il caldo, le permanenze in città dei forestieri sono di breve durata. Il maggior richiamo per i turisti è costituito dalle meravigliose località dei dintorni, ove le bellezze del panorama non sono state ancora deturpate dalla dilagante speculazione edilizia, come invece è accaduto per le colline del Vomero e di Posillipo, il cui verde è stato del tutto sopraffatto da massicce costruzioni.

A Ravello, Positano, Sorrento, Capri ed in misura minore ad Ischia esistono ancora per fortuna aree non contaminate dal cemento armato. Ed è proprio in questi luoghi che la maggior numero affluiscono gli stranieri.

Il movimento turistico di quest'anno non ha precedenti. L'afflusso di italiani provenienti dalle regioni settentrionali e di forestieri è stato considerevole fin dall'inizio della primavera. Rispetto allo scorso anno si è registrato un sensibile incremento negli arrivi e nelle permanenze dei turisti: il sei per cento in più dello scorso anno. Dal gennaio alla fine di giugno sono giunti a Napoli e nei dintorni 656.577 ospiti, con una media giornaliera di circa diecimila presenze. Con maggiore precisione, sono arrivati 523.778 italiani e 132.085 stranieri. Nello stesso periodo dell'anno scorso giunsero 493.851 ospiti, dei quali un terzo provenivano dall'estero. Considerando che il periodo attivo è più favorevole di maggio nelle località balneari, si ritiene che l'incremento turistico risulterà alla fine di quest'anno del dieci per cento rispetto al 1965, con gettito complessivo di circa trenta miliardi di lire.

Questa è Sant'Angelo d'Ischia: case di rozzo stile arabo, un sole accecante sul mare color indaco

Con l'approssimarsi del Ferragosto, il movimento turistico ha raggiunto le punte più forti. Con aerei, treni ed auto gli arrivi si susseguono a ritmo incalzante e le infocate spiagge dei litorali napoletani (messe da migliaia di bagnanti, appartenenti a differenti nazionalità e ai più vari ceti sociali. Febbrile è la caccia agli ultimi posti disponibili negli alberghi e nelle pensioni: in questi giorni centinaia di persone hanno ripiegato su un alloggio in campagna e nei motels. Mentre comitive di giovani affrontano le notti all'aperto, dormendo nelle macchine o sulla calda sabbia.

Tra le affascinanti località del nostro Golfo, quella che ha tratto maggiori vantaggi economici da questo eccezionale movimento è Ischia, facilmente raggiungibile con trenta minuti di veloce navigazione sugli aliscafi. L'isola, dominata dallo spento vulcano Epomeo, coi fianchi ricoperti di verdeggianti vigneti, negli ultimi dieci anni ha trasformato la sua composta fisionomia, centuplicando il numero dei suoi ospiti. Con rapidità incredibile ogni angolo è stato valorizzato, e soprattutto le sue segrete ricchezze termo-minerali.

Le statistiche rivelano che in dieci anni i posti-letto disponibili in tutta l'isola, divisa in sei Comuni, sono saliti da 1166 ad oltre ventiduemila. Americani e tedeschi costituiscono la maggioranza dei forestieri con una percentuale del 15 per cento. Seguono poi inglesi, svizzeri, scandinavi e francesi, che giungono ogni giorno con un traghetto da Pozzuoli e con vaporetti da Mergellina e dal Molo Beverello. Non indifferente è il numero dei turisti che arrivano a bordo di lussuosi panfili, battelli, motoscafi, sostando nella ridente baia di Lacco Ameno, in riva alla spiaggia dei Maronti, di Sant'Angelo e San Montano.

Magnifica è anche l'esodo dei napoletani verso Ischia, ove per duecentocinquantamila lire possono procurarsi per l'intero periodo estivo un alloggio presso private affittacamere. A disposizione dei turisti sono oltre cento alberghi, alcuni realizzati con ultramoderne di lusso, piscine ed aria condizionata. I prezzi delle pensioni in questi eleganti complessi variano dalle dieci alle sedicimila lire al giorno. Nelle altre categorie, la pensione completa oscilla dalle 4500 alle 7000 lire. Nei caratteristici ristoranti si mangia con una spesa che non supera mai le duemila lire al pasto. Nei locali notturni, non più di venti, dominano i giovanissimi, le maggioranze italiani. Tedeschi, scandinavi ed inglesi, dopo una giornata trascorsa interamente al sole, preferiscono riunirsi in bettole in prossimità del porto, ove la birra ed altre bevande alcooliche li spingono a esecuzioni corali di 'O sole mio e Maria - Mari.

A Capri, invece, il turismo ha un diverso aspetto. Esso è costituito dalle carovane di stranieri, convogliate dalle agenzie di viaggio e si calcola che ogni giorno sbarchino a Marina Grande circa seimila forestieri. La media giornaliera di presenze nel periodo estivo è di tremila unità. L'isola dispone soltanto di trentaduecento posti letto, compresi quelli delle affittacamere private. Gli altri turisti si accontentano di una visita leggendo, incalzati dalle guide secondo l'itinerario predisposto dalle varie organizzazioni.

Una rapida gita in «carovana» costa diecimila lire e consente di comprare il biglietto del viaggio, il pranzo in un ristorante di Anacapri, la visita alla Grotta Azzurra ed al tempio di San Michele. Oltre questo turismo veloce e di massa, Capri conta una clientela abituale più raffinata ed elegante che ha consentito in passato il fiorire di una moda sofisticata, che vanta personalità in vista del mondo internazionale e del cinema. Accanto a questo commercio prosperano centinaia di negozi di souvenire.

Il soggiorno in un albergo di lusso con stanze che si affacciano sul versante di Marina Piccola con le spettacolo maestoso dei Faraglioni, si aggira sulle quindicimila lire giornaliere, pasti compresi. In quelli più modesti, la spesa varia dalle 4500 alle 3000, incluso il vitto. L'afflusso dei forestieri è stato finora di circa un milione, con una percentuale del venti per cento in più dello scorso anno. In testa alla graduatoria figurano gli americani, seguiti dagli inglesi, francesi, tedeschi e scandinavi. Fino allo scorso luglio, gli ospiti stranieri sono stati 278.000 ed il gettito complessivo (in valuta estera) nel 1965 è stato di otto miliardi di lire.

In quanto a anche il numero delle presenze di turisti a Sorrento, Amalfi, Positano e Ravello. Dallo scorso giugno, gli alberghi e le pensioni sono al completo ed ospitano soprattutto francesi, tedeschi, inglesi ed americani. Molti affollano i campings dislocati tra gli aranceti della Costiera amalfitana, dopo aver raggiunto con le ingombranti roulottes le località prescelte. Sorrento continua ad esercitare un irresistibile fascino anche sui napoletani e numerose sono le famiglie di benestanti che vi soggiornano per tutto il periodo estivo. La penisola sorrentina coi suoi meravigliosi giardini è un luogo ideale per una serena vacanza, tra un panorama dai toni pacati, le vecchie costruzioni a due piani e le mazzate dei negozi ricolme di preziosi pizzi e meritati che parlano di nostalgiche mode di altri tempi.

A. Luise

Tramonto sulla spiaggia di Citara, uno dei luoghi più incantevoli dell'isola d'Ischia

attenti agli occhi!

Solo un vero medicinale è sicuramente efficace. Per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano COLLIRIO ALFA, un prodotto della massima purezza. Quando gli occhi sono arrossati e stanchi basta un attimo e una goccia di COLLIRIO ALFA per renderli sani e splendenti.

COLLIRIO ALFA

Flacone da 10 cc. L. 383.
In vendita nelle farmacie di tutto il mondo.

CINQUE FERITI SULLO YACHT AFFONDATO NEL JONIO

Una scintilla ha provocato lo scoppio che ha distrutto il panfilo italiano

Dal nostro corrispondente

BARI, sabato sera.

Notizie giunte stamane da Atene completano in parte le informazioni di ieri sul grave incidente avvenuto nel pomeriggio greco di Preveza, dove uno «yacht» italiano, il «Rondine II», è affondato dopo uno scoppio e un incendio che lo hanno devastato e fatto colare a picco in pochi minuti. Si è infatti appreso che una delle persone ferite in un primo momento per ferite, la signora De Cillis, appartenente a una ricca famiglia di imprenditori lecresi, non si trovava a bordo del panfilo affondato.

L'equivoco è nato forse perché la signora De Cillis si chiama Antonietta, lo stesso nome che porta un'altra signora amica dei proprietari dello «yacht», Antonietta Episcopo. Quest'ultima era stata invitata dai duchi Guarini — ai quali appartenevo il panfilo — a una crociera nell'Egeo insieme al marito, Fedele Episcopo. Proprio la signora Episcopo è quella che ha riportato nella sciagura le ferite più gravi: è stato necessario amputarle una gamba, maciullata dall'esplosione.

Anche il duca Carlo Guarini è in condizioni preoccupanti all'ospedale di Atene: lo scoppio e il successivo incendio gli hanno provocato dolorose ustioni in molte parti del corpo e gli hanno spappolato un omero. La moglie del duca, Paola Pollicani, figlia di un noto proprietario terriero calabrese, e il figlio Fabrizio, di 8 anni, hanno invece riportato ferite più lievi, come il marito della signora Episcopo. L'unico illeso è il motorista del «Rondine II», Salvatore Palumbo, di quarantadue anni, che è fin da ragazzo al servizio dei duchi Guarini.

I Guarini sono una famiglia molto nota in tutte le Puglie. Lo scorso anno ebbero come ospiti per qualche giorno la principessa Margaret d'Inghilterra con il marito lord Snowdon, durante un loro soggiorno in Italia.

Lo «yacht» dei duchi Guarini era una bella imbarcazione moderna, che aveva già compiuto altre crociere nello Jonio e nell'Egeo. Non si è saputo ancora dire con esattezza come sia potuto affondare: secondo le prime frammentarie notizie il motorista Palumbo (l'unico che sia già stato interrogato dalla polizia di Atene o dalle autorità consolari italiane nella capitale greca) avrebbe dichiarato che il panfilo è stato scosso all'improvviso da una fortissima esplosione, provocata forse da una scintilla che avrebbe fatto scoppiare il serbatoio del carburante. Subito dopo si è sviluppato l'incendio che ha distrutto il «Rondine II».

Nella notte la capitaneria di porto di Taranto ha inviato a tutte le unità in navigazione nelle zone un messaggio in cui si avverte che un relitto alto due piani è alla deriva nell'Egeo. Si è pensato che si trattasse dello «yacht» dei duca Guarini, ma successivo notizie hanno confermato che il «Rondine II» giace in fondo al mare, nel particolare dell'isola di Preveza.

a. c.

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 317.958

EDIZIONI D'ARTE
— Codice miniato «De Balneis Puteolanis» a cura di Cancu Lattanzi.
— Villa Adriana, di S. Aurigemma.
— Storia del costume, di M. Vocino.
— Il Palazzo del Quirinale, di G. Briganti.
— Villa Borghese, di P. Della Pergola.
— Settecento napoletano (novità) di G. Doria - F. Bologna - G. Pannain.

Nascosta nella camicia la vanità degli uomini

Di gran moda il tipo «fasciante», che mette in risalto la forma del torace - Il bianco domina ancora sui colori pastello, ma sbondano anche righe e quadretti - Per la sera, il colletto floscio, candido - C'è, comunque, chi preferisce la fantasia del laminato-oro

Nell'abbigliamento maschile, la camicia ricopre un ruolo estremamente importante anche se, normalmente, viene catalogata sotto la «voce» degli accessori. Nata agli albori del primo Medioevo, quest'indumento, che ha avuto il suo periodo d'oro nel '700 quando la lealtà dell'epoca e l'ambizione degli uomini lo ricoprirono di trine spumeggianti, con il passare del tempo ha subito varie trasformazioni, fino alla semplificazione attuale.

I colletti e i manumaniani

Pur avendo raggiunto dunque una certa stabilità nella foggia, la camicia è soggetta tuttavia a continue modifiche, sia pure di minime proporzioni, ma che stanno ad indicare come gli uomini siano sensibili alle piccole evoluzioni della moda misurate al millimetro. Alcuni anni fa, bastarono circa due centimetri di stoffa in più all'altezza del colletto per entusiasmare i giovani snob, i quali, applicando il nuovo tipo di camicia a collo alto, spongante generosamente dalla giacca, si presero gratuitamente l'appellativo di «collettoni». Contemporaneamente a tale nuova moda, apparve la camicia a righe sottili o a quadretti con colletto e polsi bianchi, che acquistò la immediata simpatia degli intellettuali per cui qualcuno, riferendosi alla camicia stile Lin, chiamò «dannunziani» coloro che le portarono.

In evidenza la linea «fasciante» nella nuova moda delle camicie

Ambizione e personalità

Abolita la «spinosa» nelle nuove camicie. A destra: per golf, equitazione ed altre occasioni sportive, la camicia in flanella di lana a quadri

L'ambizione maschile, anche se velata da un certo pudore per le innovazioni della moda, non esita a manifestarsi al momento della scelta di una camicia che, dal suo taglio, dal colore e dal tipo di colletto, metta in evidenza la personalità, molto di più di un abito. Per gli uomini di classe sociale elevata, nel Sud e Centro America, per esempio, la camicia classica, immacolata, è segno di distinzione e di virilità; essi non indugiano alla frenesia dei colori e alla fantasia dei disegni e non risentono affatto l'influenza degli americani del Nord che, specie quando sono in vacanza, sguiliano di colori con delle camicie a camiciotti stampati a motivi variopinti.

Le nuove tendenze

Camicia western all'italiana, modello «Ringo», in tessuto scozzese. Frangia al taschini e allo sprone

Le nuove tendenze della moda propongono da tempo la camicia fasciante, per mettere in evidenza il torace ed evitare il molle traboccamento e sbuffo della stoffa al punto della vita. La nuova linea, lanciata dagli specialisti del settore per un'esigua, raffinata clientela che ancora si fa confezionare le camicie su misura, sta incontrando un grande successo. Nei negozi dei camiciai si moltiplicano le richieste, tanto che i confezionisti di camicie in serie hanno comperato i nuovi modelli da realizzare su scala industriale, per mettersi sul mercato a prezzi ragionevoli ed accontentare un vasto pubblico desideroso di seguire la moda.

L'abolizione della spinosa, per ottenere un taglio «magro», agile e slanciato, che ricalca lo schema della moda femminile, è avvenuta anche in favore degli uomini che, nell'occasione di mettersi in «tenuta da camicia», possono anch'essi far sfoggio (o tentare di farlo) di una nuova «silhouette». In tema di colori, il bianco assoluto domina la gamma dei colori pastello, celeste, rosa, sabbia, con qualche concessione alla tinta salmone, al blu scuro ed all'ambra. Quanto alla fantasia, le righe e i quadretti hanno sfumature tenui sugli sfondi bianchi; e s'ingrandiscono per le camicie sportive.

Molta fortuna, per il tempo libero, ha avuto il disegno scozzese. Il cosiddetto «Madras», a quadri nelle tonalità del bianco, marrone e nero. Le camicie in flanella di lana, in tinta unita, oppure a quadri, con sprone a tagli sagomati sul busto, per golf ed equitazione, s'intonano a qualsiasi altro sport. L'eco dell'avventuroso West ha ispirato poi la fantasia di alcuni, i quali vanno tresletibili le camicie a «stili quadri con motivi frangiati ai taschini ed allo sprone.

Per la sera la moda ha avuto clamore con gli smoking, abolendo il solenne rigido e creando delle confortevoli camicie dal colletto floscio, alcune molto semplici, altre adornate da ricami a pizzi fra i quali occhieggiano bottoni di brillanti, ma sempre bianchissime. Alcuni fantasiosi creatori suggeriscono camicie in seta laminata oro su sfondi pastello da portare con giacche «smoking» colorata, e la camicia nera punteggiata di bianco da abbinarsi allo «smoking» bianco. Ma, fino ad ora, queste eccentricità hanno scatenato consensi fra i giovani. Quindi chi villeggia in montagna non si approfondi esclusivamente nella lettura o — peggio — nelle partite a bridge, seguite la sera dalla supina accettazione nei programmi televisivi d'estate. Attui invece un completo capovolgimento delle abitudini che la vita cittadina, e in molti casi il lavoro, impongono. Chi alle sei è già in piedi e s'incammina su per i cento e cento sentieri che percorrono le nostre Alpi, alla sera non avrà l'incubo dell'insonnia. Non avrà bisogno di subire alla tv qualche vecchio scampolo di Paul Anka registrato in camper o qualche telefilm poliziesco realizzato dieci anni fa per una rete provinciale dell'Oklahoma. Si addormenterà bene e alla svelta, ripensando alla solenne, silenziosa foresta che ha attraversato al mattino, alla sorgente gorgogliante tra rododendri cremisi dove si è arrestato per la colazione, alle quattro chiacchiere scambiate con un pastore, alle pernici che involontariamente ha «stanato» in una radura. In montagna il cittadino può, e dovrà, riscoprire la natura.

Remo Grigliè

Insolita animazione estiva nel centro selistico

Piccole olimpiadi in corso tra i villeggianti del Sestriere

Gare di tennis, nuoto (nella piscina riscaldata), pallavolo, golf e bocce - Molto tifo per le rivalità familiari - Ma non si dimentichi la salubre risorsa dell'escursionismo: nell'alta Val Chisone vi sono decine di piacevoli itinerari

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, sabato sera.

Per i villeggianti del Sestriere, numerosissimi in questo periodo in quanto quasi tutti i «condomini» sono abitati, non si può dire che il soggiorno sia di tutto riposo. Si stanno infatti svolgendo — con una passionalità che rasenta il tifo — serrate competizioni in ben cinque sport: tennis, nuoto (naturalmente nella piscina riscaldata dell'Hôtel «Principi»), palla volo, golf e bocce. Non c'è praticamente famiglia in cui un rampollo non sia impegnato in una almeno di queste gare e quando vi è di mezzo l'orgoglio del clan, anche i genitori si interessano ed arrovellano.

Sul piano turistico questi campionati polisportivi per villeggianti, organizzati dall'Azienda autonoma di Soggiorno, sono una grande trovata. Nessuno, nemmeno chi rifugge dall'escursionismo, può non riconoscere che d'estate al Sestriere ci si annoia.

Inoltre la presenza di alcuna centinaia di giovani determina liete riunioni — più o meno familiari — con musica, balli, chiacchierate, giochi vari e — naturalmente — qualche *flirt*. Se non ci fossero di mezzo, in parecchi casi, gli odiosi assalti di riparazione autunnale si potrebbe concludere che la vacanze estive al Sestriere sono ideali per i fidanzati, con il vantaggio generale — rispetto al mare — di non dover subire le conseguenze fastidiose del superaffollamento ferragostano. In montagna c'è sempre spazio per tutti, aria incontrotta e una natura non soverchiata dal trapestio umano (contrariamente alle spiagge che in questi giorni quasi scompaiono sotto la letterale distesa di migliaia e migliaia di bagnanti che, in genere, si bagnano assai poco).

Dato dai giovani e dagli sport organizzati, va poi rimarcato che dal Sestriere — posto com'è alla testata della val Chisone — si dipartono decine e decine di interessanti itinerari escursionistici. «Gite in montagna!» ci sembra di poter immaginare, a questo punto, lo sdegnato commento di una ragazzetta-tipo. — Ecco una barba! *Io detesto camminare. Basta, mi dolgono i piedi e soprattutto mi annoio. Che cosa c'è di piacevole nel camminare? Oggi il mondo va in automobile».*

Ecco, proprio questa è l'argomentazione reversibile. Oggi i cittadini vanno molto e forse troppo in automobile. A poco a poco essi perdono quasi l'abitudine alla fatica delle gambe con la diretta conseguenza di inclinare spesso — *horribile dictu!* — verso l'adiposità. Quante signorinelle sono più rotondette di quanto vorrebbero e di quanto si concilia con la moda yé-yé!

Ebbene proprio nella crociera camminate in montagna esse potrebbero trovare una soluzione, salubre, igienica, al loro problema estetico. Le diete dimagranti — date retta — sono storie. Muoversi bisogna; consumare energie, sciogliere nella fatica i grassi superflui.

Per gli adulti, soprattutto per quelli oltre i quaranta, questo mezzo è doppiamente appropriato in quanto essi non solo hanno la preoccupazione del peso superfluo, ma anche il dovere di badare alla propria salute eliminando nel sudore quelle tossine che provocano decine di scricchiolanti invernali dolori reumatici, artriti, senso generale di «grifaggine» fisica. Per restare giovani il mezzo migliore è di comportarsi da giovani. Quindi chi villeggia in montagna non si approfondi esclusivamente nella lettura o — peggio — nelle partite a bridge, seguite la sera dalla supina accettazione nei programmi televisivi d'estate. Attui invece un completo capovolgimento delle abitudini che la vita cittadina, e in molti casi il lavoro, impongono. Chi alle sei è già in piedi e s'incammina su per i cento e cento sentieri che percorrono le nostre Alpi, alla sera non avrà l'incubo dell'insonnia. Non avrà bisogno di subire alla tv qualche vecchio scampolo di Paul Anka registrato in camper o qualche telefilm poliziesco realizzato dieci anni fa per una rete provinciale dell'Oklahoma. Si addormenterà bene e alla svelta, ripensando alla solenne, silenziosa foresta che ha attraversato al mattino, alla sorgente gorgogliante tra rododendri cremisi dove si è arrestato per la colazione, alle quattro chiacchiere scambiate con un pastore, alle pernici che involontariamente ha «stanato» in una radura. In montagna il cittadino può, e dovrà, riscoprire la natura.

Remo Grigliè

Dopo il bagno nella piscina riscaldata dell'albergo «Principi» i villeggianti fanno la cura del sole

Domani da Claviere e Cesana

Marciatori in gara sul monte Chaberton

Una competizione non corrotta dal denaro: alle prime 20 squadre, purché non residenti nella zona, sarà offerto il pranzo

CESANA, sabato sera.

Si svolgerà domani a Cesana Torinese la gara internazionale a coppie di marcia alpina «Monte Chaberton», organizzata dalla Pro-Cesana e alla quale già si sono iscritte oltre quindici squadre. Il percorso ha una lunghezza di 23 chilometri, la partenza verrà data a Claviere, l'arrivo è posto a Cesana, sul viale delle Casermette. Le coppie, che dovranno procedere unite poichè il tempo verrà preso sul secondo componente arrivato, faranno il seguente percorso: Claviere (1760 m.); Grange Les Balsace (2052 m.); Ricovero Sette Fontane (2367 m.); Colle Chaberton (2674 m.), Chaberton (3130 m.); Grange Queiller (2063 m.); Cresta Nera (2106 m.); Villaggio Luca (1430 m.); Cesana Torinese (1345 m.). Nei primi dieci chilometri, che portano da Claviere a Chaberton (altezza massima) i marciatori saliranno da 1760 metri a 3130, con un dislivello di 1370 metri. Dai 3130 di Chaberton discenderanno poi ai 1345 di Cesana Torinese con un dislivello di 1785 metri.

Chi partecipa a questa gara di velocità internazionale lo fa esclusivamente per passione; alle prime 20 squadre arrivate, non residenti nel comune di Cesana, sarà offerto il pranzo; la differenza con altri consimili sport è evidente. I residenti nel comune di Cesana il pranzo saranno sicuramente felici di pagarselo da sè.

Nell'edizione del 1964 fu la coppia Combe-Girard della Fiamma Pinerolo a vincere, con il tempo di 3 ore 18'9", davanti a Fagard-Fagard (Pionier Alpin Paris) e a Malleo-Malian (Polisport Cesana). Nel 1965, Girardi-Combe, facendo segnare un tempo di 1 ora 35'50" davanti a Soubeau-Ferreyrolle della Scuola Militare di Chamonix.

I vincitori della gara di domani, verranno premiati dal generale degli alpini medaglia d'oro Tua.

LE ACCUSE DELL'INDUSTRIALE FUGGIASCO

Ora a Pinerolo molta gente trema

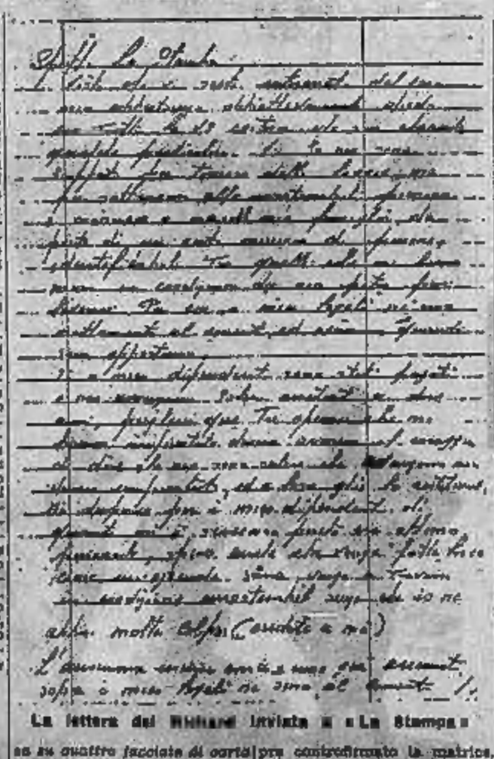
Nella sua lettera a «La Stampa» il Richard afferma tra l'altro: «Cinquanta milioni su ottanta di passivo sono di usurai» - Il Tribunale esaminerà tutti i libri contabili

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, sabato sera.

Remo Richard s'è fatto vivo in modo clamoroso e spettacolare, com'è nel suo stile, dopo aver tenuto per dodici giorni alla corda i suoi creditori, o almeno quelli tra i creditori che egli ora accusa senza pietà nello stesso modo che essi non hanno avuto pietà di lui quando riposa in loro la sua fiducia nella speranza di salvare l'azienda, che aveva costruito dal nulla con la caparbia volontà di un montanaro che vuole riuscire a tutti i costi.

Il trentaquattrenne neo-industriale, che fino a pochi anni fa — prima di scendere in città da S. Germano Chisone — era il migliore tra gli operai del calzaificio dove lavorava, ha conosciuto il suo legale, l'avvocato Mario Borgarello, sulla linea di confine, dove è giunto dal cielo a bordo d'un elicottero. Convegno segreto, al quale la circostanza della discesa dal cielo conferisce una nota alquanto romanzesca. Il suo patrono che è vincolato dal segreto professionale lo rispetta con l'ovvallo di questa versione. Dove e come sia avvenuto l'incontro può accendere magari la curiosità ma è meno importante dell'incarico conferito al difensore di fiducia. L'avv. Borgarello ha ricevuto dal Richard due messaggi, uno, per La Stampa ed uno per il padre ed un'istanza stesa su quattro facciate di carta bollata, e diretta al Tribunale di Pinerolo, a cui chiede il fallimento in proprio della sua azienda.



La lettera del Richard inviata a «La Stampa»

Ottanta milioni di debiti, di cui oltre cinquanta rappresentati da interessi in gran parte usurari, sono, a quanto afferma, il sintetico bilancio del suo dissesto, al quale fa riscontro un attivo costituito dall'azienda valutato ottimisticamente cinquanta milioni, mentre forse, allo stato attuale, non ne vale più di trenta. Comunque, si tratta, quanto ad impianti, di una buona azienda.

L'Anonima Usurai esista, ha scritto nella sua lettera a «La Stampa» il Richard, e ha soggiunto: I miei legali sono al corrente di ogni particolare. La frase conferma in certo qual modo l'esistenza del memoriale di cui abbiamo fatto cenno ieri su Stampa-Sera. Le disgrazie dell'industriale hanno avuto per primo effetto una decisa presa di posizione di Arturo Cheyrat, il giovane elettricista che nei giorni scorsi aveva denunciato alla Procura della Repubblica che gli assegni protestati a suo nome gli erano stati rubati in bianco. Il Richard, che dal suo forse non troppo lontano rifugio segue giorno per giorno La Stampa, è stato piuttosto esplicito anche su questo particolare, scrivendo: Lo Cheyrat anche sottratto assegni in bianco, a quanto ho letto, ma vi preciso che questo è assolutamente falso. Ad ogni maniera fattomi dal signor Cheyrat io ho semplicemente dato l'ordine di non pagare gli assegni che non fossero stati da me firmati.

Dal fatto si sono subito interessati i carabinieri, mentre l'elettricista partiva al contrattacco incaricando il suo consulente, avv. Giachino, di chiedere un sequestro conservativo sui beni del fuggiasco a tutela di un'ipoteca che garantisce un mutuo di 6.500.000 lire concessi dai signori Giuseppe Rasa e Mario Galiani, di Bagnolo, al Richard, a che questi aveva poi riconosciuto per suo con atto pubblico del notaio Musso. Tale ipoteca di primo grado era stata trascritta sui beni del Cheyrat, che diventò così fideiussore dell'industriale suo ex-amico. Si tratta comunque di un'azione che difficilmente potrà avere seguito, dato che è superata dall'istanza di fallimento.

Poco prima che il legale del Richard presentasse l'istanza di fallimento, un'altra istanza era stata presentata dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Oggè, che segue scrupolosamente le fasi di quella intricata vicenda e che certamente è a conoscenza di fatti e avvenimenti ignoti allo stesso. Dal canto loro i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria continuano nell'inchiesta, tendente soprattutto ad accertare gli eventuali casi di usura, che in legge duramente e giustamente puniscono. Alcune persone interrogate, sia pure solo marginalmente, al riserbo, sono state ieri interrogate dai carabinieri fino a tarda ora.

Martedì prossimo si riunirà nuovamente il Tribunale e appare ormai certo che questa sarà la volta buona per la dichiarazione di fallimento della Fr.Alpin». Subito dopo si inizierà l'esame del passivo, e contabilità e scritturazioni del Richard passeranno al giudice delegato ed al curatore. Quali saranno le conseguenze della eventuale dichiarazione di fallimento non è facile prevedere. Sul fronte dei fornitori usurai l'unica costituita.

Mario Giordano

Stava ammirando l'Aventino

Scippata la scozzese dalla ragazza yé-yé

ROMA, sabato sera.

Alla turista scozzese Annie Rafferty è stata ieri strappata la borsetta, mentre stava in ammirazione di una bella chiesa dell'Aventino. La tecnica dello scippo è stata la stessa di sempre: un violento spintone, per sorprendere la vittima, seguito da uno strappo secco. Ma, mentre la sua borsetta volava via, Annie Rafferty ha fatto in tempo ad accorgersi che a scipparla era stata una giovanissima ragazza in minigonna rosa.

Ad attendere la scippatrice «yé-yé» c'erano due capelloni su una moto di grossa cilindrata. La ragazza è balzata a cavalcioni sulla motocicletta e il terzetto si è allontanato a tutto gas verso la periferia.

Davanti alla chiesa di Santa Prisca all'Aventino, al momento dello scippo, non c'era altri che la vittima e gli scippatori. La signora Rafferty, che è nata e risiede a Mackerdine on Fort, ha dovuto aspettare parecchio prima che qualcuno si accorgesse di lei e la sollevasse da terra. Dopo essere stata soccorsa, alla derubata non è restato altro da fare che denunciare il furto alla stazione dei carabinieri dell'Aventino. Nella borsa della turista scozzese c'erano novantamila lire, il passaporto, i biglietti ferroviari ed altri oggetti personali.

La cittadina inglese è stata riaccompagnata in albergo con un'automobile della stazione dei carabinieri.

f. s.

La previsioni dell'Aeronautica

Tendenza al sereno

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica comunica le previsioni del tempo valevoli per le ultime 24 ore.

L'Italia è ancora interessata da un campo di alte pressioni. Su tutte le regioni condizioni generali di tempo buono con cielo prevalentemente sereno, salvo formazioni locali di nubi cumuliformi sull'Appennino meridionale, successivamente alle ore pomeridiane. La temperatura al nord e al centro è stazionaria; al sud tendente ad aumentare. Mari: Canale d'Otranto e Jonio mossi; restanti mari quasi calmi o poco mossi.

Aosta, sabato sera.

Sereno. Ultima visibilità sui massicci alpini. Temperatura della mattinata: Aosta 26 gradi, Courmayeur 20, Cervinia-Breuil 14, St-Vincent 23, Rifugio Torino + 1°.

Asti, sabato sera.

Sull'Astigiano il cielo stamane è parzialmente coperto. Il termometro alle ore 7 segnava 17°. Massima di ieri 30°.

Genova, sabato sera.

Giornata calda. Il termometro alle 8 segnava 24° a Genova; 26° a Santa Margherita Ligure e Rapallo; 24° a Chiavari; 26° a Sestri Levante; 27° nell'entroterra e al Passo del Giovi; 29° a Capo Mele.

Il mare è calmo, con assenza completa di vento.

Savona, sabato sera.

Sarano in tutta la Riviera di ponente. La temperatura tende ad aumentare: stamane alle otto era di 23° all'ombra.

Il traffico è intenso: fin dalla prima ora di stamane centinaia e centinaia di macchine affluiscono dalla Fossano-Savona e dalla Genova-Savona.

Sanremo, sabato sera.

La giornata di ieri è stata una delle più calde di questo periodo estivo, con il termometro che ha sfiorato i 30°. Stamane il cielo è sereno, con mare calmo. La temperatura alle otto: 22°. Gremita la città di turisti italiani e stranieri.

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57.78
MILANO Via Borgogna 2, telefono 700.12
ROMA Largo S. Silvestro 2, tel. 668.477
GENOVA Via XII Ottobre 168 r, tel. 590.888
SPORTELLI PER AFFARI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ingresso)
GENOVA Portici annes. 177 a via Roma 48r
ROMA Largo del Tritone 155
NAPOLI Via Partenope 121

Gli assegni economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e delle Casse di Risparmio di Torino.

Rag. FURBATTO IMMOBILI
Buone ferie a tutti!
TORINO - Piazza Lagrange, 1 Telefono 544.949

Dott. F. A. DI LEO - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 9 angolo via Roma Ore 15-16-19, 16-20; fest. 10-12; t. 543-650

SA STARE AL SUO POSTO! Per la vostra protesi chiedete pulitissima superpolvere ORASIV LA FIDUCIA ALLA DENTIERA

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 519.319
Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, tendaggi e veli per sposa. Vasto assortim. merletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Pizzi e tulle da ricamo, servizi tav. e th, lavor. a mano.

Mexil baby le migliori per neonati
MACHÌ DI NATALICCHIO GRAZIA
Mexil baby le migliori per neonati
MANNONE FRANCA
Mexil baby le migliori per neonati
ACTIS

Pietro il Grande

I piaceri di Kokui

X. — Riassunto: Nel 1689, non ancora diciottenne, il giovane zar Pietro costringe la reggente Sofia, sua sorellastra, a cedergli il potere. Amante del progresso, egli si rivolge subito agli stranieri che, a Mosca, sono sempre visuti un po' isolati nel «Borgo Tedesco», chiamato popolarmente Kokui.

Un giorno, Gordon accompagna da Pietro il chirurgo François Le Fort, venuto a Mosca nel 1675, insieme con quindici ufficiali stranieri, anche lui in cerca di fortuna. Le Fort aveva sposato, nel 1675, Elisabeth Souhay, figlia di un borghese originario di Metz, e prestava servizio nell'esercito degli stranieri. Allo cusi quanto Pietro, buon cavaliere, incallabile tiratore, leale, onesto, generoso, assai colto (parlava russo, italiano, olandese, inglese e tedesco) e, per di più, gioviallssimo, egli diverrà presto amico inseparabile del giovane zar. Le Fort possedeva un'ampia casa, elegantemente arredata secondo il gusto francese, che era il luogo di ritrovo delle persone più stimate del quartiere. Ci andavano anche delle signore: eleganti dal profilo delicato, tedeschi dagli occhi sognanti, olandesi floride... Qualcuna era di costumi non troppo severi.

Pietro si trovava bene in casa di François Le Fort. Fu presso di lui che conobbe André Vinius, figlio di un ricco mercante olandese, che costruirà i primi arsenali e diventerà il primo direttore della Posta russa. Pietro nallava così bene a, sotto la rudezza dei modi, nascondeva tanta intelligenza e sensibilità che tutte

le ragazze del quartiere s'innamoravano di lui. Ma anche gli ambasciatori erano attratti da questo sorprendente giovanotto e, come scrisse V. Liona, «informavano i loro governi che uno zar assolutamente straordinario sarebbe, ben presto, trasformato radicalmente la Moscovia».

Sempre a Kokui, Pietro incontrò l'uomo che avrebbe esercitato un'influenza determinante sul suo destino. Alcuni anni prima, Le Fort, stando alla finestra, aveva notato, nella via, un garzone particolare che rivelava una singolare forza di persuasione nel vendere i dolciumi e lo aveva assunto come domestico. Si chiamava Alessandro Menscikof. Quando Pietro lo vide in casa di Le Fort, fu colpito dalla vivacità, dall'intelligenza e dalla giocosità del giovane. Se lo fece cedere e ne fece un proprio domestico.

Con una carriera folgorante, egli divenne un amico, poi il favorito del giovane zar (erano nati lo stesso anno) e quindi generale, ammiraglio, ministro, governatore e vice-re: destino prodigioso, uno fra i più prodigiosi che la storia ricordi.

Nel Borgo, Pietro non cercava solo la compagnia di personaggi di grande merito: si mescolava volentieri fra la gente modesta. Un giorno assisteva al

matrimonio della figlia d'un falegname, un altro al battesimo del figlio di un calzolaio, un altro ancora al funerale di un maniscalco. E c'erano pure motivi di altra natura che attiravano Pietro nel Borgo Tedesco. Dapprima fu una relazione con la figlia dell'orafo Rostticher. Egli condusse l'idillio in modo sbrigativo e paramonieco. Rivedeva la signorina in una sua casetta, ma solo di giorno, trattenendola alle volte una ventina di minuti, altre volte un'ora. Sovente, quando la ragazza se ne andava, Pietro dimenticava di farle il regalo d'uso.

Ma l'oggetto della sua grande passione egli lo trovò presso un giovaliiere, tale Johann Mons, che viveva a Kokui con le sue due figlie, entrambe graziosissime. La prima, Modesta, diverrà moglie di un militare chiamato Théodore Balk, mentre Anna, più giovane, non aveva saputo resistere a lungo alle galanti assiduità di François Le Fort. Questi, vedendo che Pietro trovava incantevole Anna, aveva accettato di cedergliela dopo avere per qualche tempo (così affermano certuni) diviso con lo zar il cuore della bella creatura.

SEGUE: Anna Mons

FARE I SUB È ANCORA UN'AVVENTURA

Saldezza psichica dote principale

Immersi in un mondo fatto di silenzi e di visioni fantastiche, si può perdere il controllo e correre verso pericoli mortali

Vibo Valentia, sabato sera.

Le Giornate mediche internazionali di Vibo Valentia si sono concluse con la trattazione di argomenti riguardanti la cosmonautica e lo sport subacqueo. Intorno a quest'ultimo argomento si è formata in pochi anni una abbondante letteratura medica, tanto da far nascere una specializzazione nuova, la medicina subacquea. Nell'ambito di tali studi, il prof. G. Tatarelli, col. medico direttore del Centro di medicina navale di La Spezia, in un'ampia relazione sulla prevenzione degli incidenti subacquei, ha messo in evidenza gli aspetti psicologici della questione.

L'argomento, in verità, era stato spesso trascurato; mentre riveste grande importanza nella selezione degli aspiranti a questo sport, in crescente sviluppo.

Per selezione si intende, ovviamente, una cernita tra coloro che debbono limitarsi a delle semplici immersioni in apnea (trattenendo cioè il respiro) e coloro, invece, che possono idoneamente immergersi nelle particolarissime profondità, servendosi degli autorespiratori.

Essenziale è il possesso di un serio grado di stabilità emozionale. Per comprenderci, occorre conoscere, secondo il Tatarelli, i diversi fattori psicologici che con lo sport subacqueo possono interferirsi. Da un lato vi sono motivi di attrazione, come la passione per il mare, l'amore per le scienze biologiche sottomarine, la curiosità dell'insognato e dell'avventura: mancano infatti questi elementi che, per la maggior parte degli altri sport, hanno importanza fondamentale come guadagno, ammirazione delle folle, ecc.); da un altro lato si profilano elementi che, per essere affrontati serenamente, presuppongono doti psichiche notevoli, specie nei principianti. Esempio: l'apprensione per la respirazione subacquea, la visione sottomarina (quella che per altri è un incanto), il fondo visibile, la inarrivabilità raccolse, l'impiego dell'equipaggiamento, le correnti, il senso di isolamento (claustrofobia).

Effettivamente quest'ultima serie di fattori richiede per essere affrontata e superata il possesso da parte del subacqueo di una stabilità emozionale non indifferente.

Per queste ragioni della selezione, nell'istruzione, nell'allenamento dei subacquei occorre un'intelligente indagine ed altrettanta assistenza da parte del medico psicologo, dell'amico, dell'istruttore.

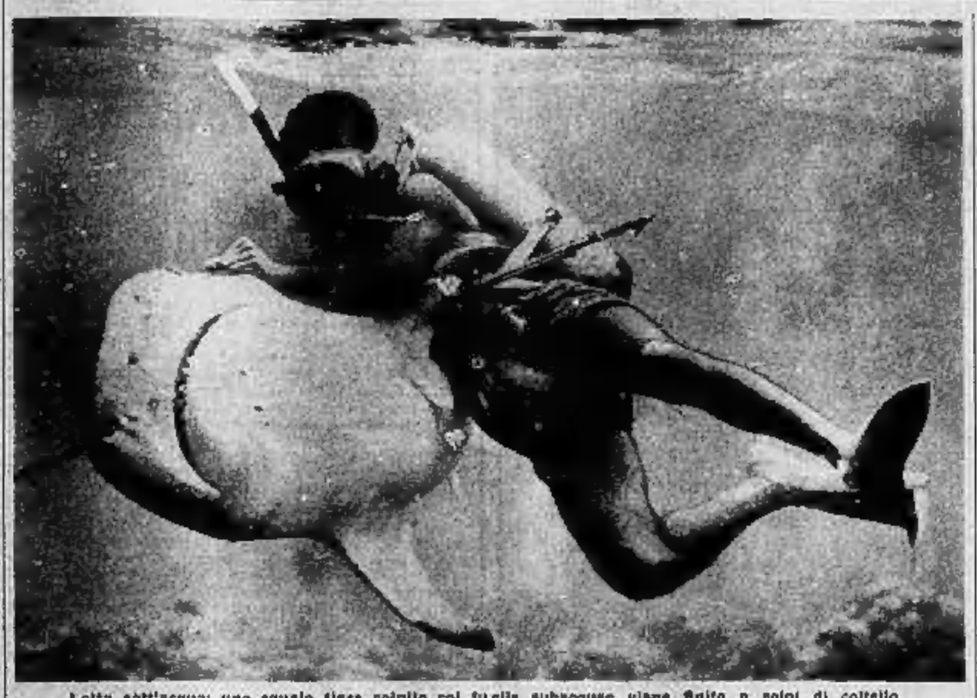
Non si deve permettere un'attività subacquea di un certo rilievo prima del diciotto anni, poiché è solo a quell'età che il giovane raggiunge un sufficiente grado di stabilità emozionale e di autocontrollo.

L'optimum si ottiene dai 25 ai 40 anni. Passati i 50 anni,ne sconsiglia solo un'attività moncata, in quanto i poteri di autocontrollo cominciano a diminuire. Le donne, poi, debbono tener presente che, intorno alle loro normali vicende cicliche ormonali, i naturali turbamenti psichici che le accompagnano possono compromettere la sicurezza. In compenso sembra che la donna abbia un vantaggio sull'uomo per l'inizio dell'attività. Il medico, infatti, le riconosce una precocità di sviluppo psichico, che le consente di diventare subacquea anche prima del diciotto anni.

doctor

E' nata una grande industria sul fascino del nuovissimo sport

D'estate, su qualunque spiaggia, maschere, pinne e bombole sono oggetti comunissimi - Ma uno strumento indispensabile per le grandi immersioni sono i «regolatori di espansione» In essi avvengono le delicate miscele di gas che consentono la respirazione dei subacquei



Lotta sott'acqua: uno squalo tigre soipito col fucile subacqueo viene finito a colpi di coltello

Parigi, sabato sera.

Un tempo era la guerra a far progredire la scienza. Oggi è lo spionaggio. La guerra ha spinto gli uomini a esplorare le profondità sottomarine, ma una volta erano soltanto i marinai, rinchiusi nei sottomarini, e i palombari, impediti nei movimenti dai loro pesanti scafandri e collegati alla superficie da un tubo di gomma dal quale ricevevano l'aria, i soli che potevano intravedere le meraviglie di questo mondo sconosciuto. Oggi, invece, la vita subacquea è alla portata di tutti gli individui, purché siano in buone condizioni fisiche. Il merito è di un francese, Yves Le Prieur, che ha ideato il cosiddetto «scafandro autonomo», migliorato e messo a punto da Cousteau ed Emile Gagnan. Grazie ai «regolatore di espansione», il nuotatore subacqueo viene alimentato dall'ossigeno contenuto nelle bombole che egli porta sul dorso, ed è quindi perfettamente libero dei suoi movimenti.

I brevetti francesi sono stati acquistati in tutto il mondo e l'industria che ne è nata ha avuto negli ultimi tempi un enorme sviluppo. Migliaia di uomini e donne hanno scoperto il fascino dell'esplorazione sottomarina, ed insieme un nuovo appassionante sport, la caccia subacquea.

A poco a poco i fisiologi capirono che bisognava modificare la composizione dell'«aria» fornita a coloro che compiono le immersioni. Si riduasse il tasso di ossigeno della miscela in modo che non superasse mai la pressione di 1,7 kg. Poi si decise di sostituire l'azoto con elio o idrogeno. Così, nel 1956, l'inglese Wookey, respirando un miscuglio di ossigeno e di elio, giunse ad una profondità di 183 metri. Il professor Buhlmann, di Zurigo, spiegò allora che l'«ebbrezza del subacqueo» non era che una comune anestesia dovuta al blocco degli alveoli polmonari immobilizzati da gas troppo densi. Questi provocavano l'accumularsi nel sangue di un'eccessiva quantità di gas carbonico tossico. Poiché il miscuglio ossigeno-azoto bloccava la ventilazione con la sua massa, occorreva usare gas più leggeri, e reagire alla narcosi con uno sforzo supplementare di ventilazione. In effetti numerosi nuotatori riescono oggi a combattere i disturbi provocati dalla profondità accelerando la respirazione.

Discendendo verso il fondo marino l'organismo si carica di una grande quantità di gas. Quando il nuotatore risale verso la superficie questi gas tendono a liberarsi man mano che la pressione si avvicina a quella normale. Una risalita troppo rapida non permette un'eliminazione regolare del miscuglio gassoso ed il subacqueo viene a trovarsi così nella situazione di una bottiglia di champagne a cui gli si sia levato bruscamente il tappo. Nei vasi sanguigni si formano delle bolle che possono ostruire i vasi stessi fino a provocare la cosiddetta «embolia gassosa». Le cellule nervose non vengono assicurate a sufficienza, e poiché il midollo spinale è particolarmente male irrigato, esso è il primo a patirne le conseguenze e ciò provoca spesso una paralisi agli arti inferiori.

Bisogna dunque che il nuotatore che risale verso la superficie compia delle fermate successive, chiamate «piani di decompressione», in modo da permettere l'eliminazione progressiva del gas. Questi ritardi possono avere tragiche conseguenze in caso di incidente e, nello stesso tempo, costituiscono un serio ostacolo per chi deve compiere un lavoro. Fino a poco tempo fa, per un lavoro di quindici-venti minuti a 65 metri di profondità, occorrevano da una a due ore di risalita.

Da qualche mese a questa parte si sono compiuti notevoli progressi. Un'impresa francese di immersioni ha effettuato interessantissime esperienze di laboratorio, che in pratica permettono di risalire in cinquantasei minuti dopo una discesa a 250 metri. Sarà bene ricordare che nel 1962 il «sub» americano Robert Stenuit, dopo aver trascorso venticinque ore a 250 metri di profondità, dovette rimanere sessantaquattro ore in camera di decompressione prima di riprendere il normale equilibrio.

Tali risultati vengono ottenuti grazie a nuovi miscugli, a sapienti dosaggi, a gas diversi a seconda della pressione cui è sottoposto il nuotatore. La miscela che il subacqueo respira varia con il variare della profondità dell'immersione. Queste esperienze sull'elio, sull'argon e sull'ossigeno sono circondate da un fitto mistero. Costituiscono non soltanto un segreto industriale, ma per molti paesi addirittura un segreto militare. Si capisce così come il giovane matematico Hannes Keller, divenuto celebre per i suoi esperimenti sull'utilizzazione dell'elio nelle immersioni a grande profondità, sia stato regolarmente assunto dall'esercito americano, che si rifiuta ostinatamente di pubblicare i risultati che egli ha ottenuto.

p. g.

Una retata di sub nel mare di St-Tropez

PARIGI, sabato sera.

Gli agenti della capitaneria del porto di Saint-Tropez a bordo di motovedette hanno fermato 78 pescatori sub sorpresi a cacciare cernie. Tutti i fermati erano stranieri, alcuni dei quali italiani, e privi del permesso di pesca subacquea.

Sono stati tradotti alla sede della *gendarmerie* **marittima e multati con multe che variano da 5 a 10.000 franchi (da seicentoventicinque lire e un milione duecentocinquanta mila lire). I fucili sono stati sequestrati e saranno restituiti solo dopo il pagamento delle multe.**

«La lunga leva» di Peter O'Donnell

RIASSUNTO — Il delegato americano a un congresso a Rio de Janeiro, Kossuth, scompare. E' un ungherese, esule in America dopo l'insurrezione del '56, ed è diventato importante per una scoperta nel campo del «laser». Alle ricerche di Kossuth, che si suppone si trovi sul panfilo di un miliardario brasiliano, partecipa Modesty Blaise, che si fa portare nell'Oceano su un canotto con Willie. I due «naufraghi» sono accolti sul panfilo.

Copyright «London Express», «New Blitz» e «Stampa Sera»

ERANO IN «VACANZA» IN ITALIA

Ragazze jugoslave squillo a Sanremo

Quattro minorenni e una ventunenne sorprese dalla polizia - Un loro connazionale le aveva al marciapiede

SANREMO, sabato sera.

Il commissariato di pubblica sicurezza di Sanremo ha stroncato un vasto giro del mondo del vizio, che faceva centro proprio nella capitale dei fiori. Una irruzione della polizia, nei giorni scorsi, in un locale di via Roma, ha infatti permesso di sorprendere cinque ragazze jugoslave, mentre stavano intrattenendo dei «clienti».

Quattro delle ragazze sono di età variante fra i 16 ed i 17 anni, mentre una sola è maggiorenne, tale Caterina Turan, di 21 anni, originaria di Spalato. Gli interrogatori cui sono state sottoposte le cinque ragazze, prima che venissero accompagnate alla frontiera, ha permesso alla polizia di rintracciare l'sfruttatore di tutto il «giro».

Si tratterebbe di uno jugoslavo, tale Drago Scuscach, di 28 anni, anch'egli di Spalato, il quale continua ad essere irreperibile, nonostante sia attivamente ricercato per altri motivi dall'Interpol. Secondo gli inquirenti, il giovane jugoslavo avrebbe «trasportato» ragazze da oltre confine, per avviarle sul mercato del vizio in Italia.

La polizia sta cercando di appurare se è vero che a Milano il giovane abbia «lasciato» una ragazza ad un cliente occasionale.

e. b.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Seconde nozze per la SCALA

Delia fra un mese sposa a Viareggio

L'attrice lascerà il teatro, ma non subito - Manterrà i suoi impegni con Garinei e Giovannini - Nella prossima stagione in passerella con Modugno

VIAREGGIO, sabato sera.

Delia Scala si sposerà a Viareggio il 10 settembre prossimo. Lo sposo è il comm. Piero Giannotti, noto esponente della dc e commissionario della Fiat in Versilia.

Il comm. Giannotti ha dichiarato che, pur non essendoci un legame ufficiale, già da molti anni fra lui e Delia Scala vi era un impegno morale, ma il loro matrimonio era stato finora rimandato per alcuni «motivi intimi». Ora tutto è stato chiarito e le nozze sono state definitivamente fissate per il 10 settembre nella chiesa parrocchiale di Viareggio, Sant'Andrea. Per evitare pubblicità, la cerimonia, anziché al mattino, avverrà nel pomeriggio, alle 18, e avrà carattere intimo.

Lo sposo ha dichiarato anche che la moglie abbandonerà definitivamente il teatro, ma al termine dei contratti impegnativi che ha attualmente con Garinei e Giovannini. Perciò, nella prossima stagione, vedremo ancora Delia Scala in passerella accanto a Domenico Modugno nella ripresa della commedia musicale «Rinaldo in campo».

La Scala, che per consiglio dello stesso fidanzato si era allontanata da Viareggio, dove villeggiava, al fine di evitare seccature, è tornata ieri sera in città per assistere ad una grande manifestazione folcloristica — protagonisti orchestre ed artisti di musica leggera operanti sulla riviera versiliese — a totale beneficio dei donatori di sangue di Viareggio, manifestazione alla quale era stata precedentemente invitata come ospite d'onore. Delia Scala è stata molto complimentata dal pubblico che affollava il vasto teatro e successivamente sulla passeggiata a mare.

Per Delia Scala, nome d'arte di Odette Bedogni, sarà questo il secondo matrimonio. Nel 1948 sposò infatti un ex ufficiale cipriota dell'esercito inglese, Niki Meliticamus, che aveva salvato al fronte, strappandolo ad un plotone d'esecuzione tedesco. Non fu una unione felice: Delia Scala, sempre in viaggio per soddisfare la sua passione per il teatro, ottenne ben presto la separazione. Nel 1958 la Sacra Rota annullò il matrimonio.

PRIME VISIONI — Un film di fantapolitica

Il marito della Ekberg sventa un colpo per mille miliardi

Capelloni e urlatori nella «Battaglia dei Mods» che punta l'obiettivo sull'inquieta gioventù di oggi

● UN COLPO DA MILLE MILIARDI (Ideal) è uno scopa a colori italo-franco-spagnolo con qualche ambizione di film fantapolitico. In esso, difatti, si parla nientemeno che di porre fuori servizio, per almeno due anni, il Canale di Suez, facendo saltare, a una dei suoi imbocchi, una nave passeggeri a propulsione atomica. Conseguenza: tutta la zona contaminata da mortali irradiazioni, le comunicazioni da Suez e da Porto Said interrotte. Le navi che prima usavano questa scorciatoia dovranno compiere il lunghissimo giro per il Capo di Buona Speranza. Così i noli saliranno alle stelle, e il fantasioso, oltre che criminale, armatore che ha ideato il colpo guadagnerebbe i mille miliardi del titolo se all'ultimo istante non fosse evitato il disastro. A scongiurarlo è una sorta di biondo vichingo con mansioni all'incirca di agente segreto che in extremis impedisce il temuto scoppio, salvando nave e passeggeri.

Praticamente la vicenda s'arresta alle soglie della fantapolitica, per rimanere sul meno insidioso e meno ipotetico terreno della pura e semplice avventura alla Bond e C. Il blocco di Suez e le imprevedibili sue conseguenze restano solo nei discorsi: la nave atomica rimane a galla e il folle colpo si esaurisce in chiacchiere e in niente di fatto. Nel suo genere il film non manca di tensione, specie all'epilogo. Il protagonista, Rick Van Nutter, già visto in Operazione Tuono, è un fusto scatenato che picchia e spara. Meriti Tolo e la sua fanciullina-premio.

● LA BATTAGLIA DEI MODS (Arlecchino) è un film del regista Franco Montemurro che cerca di portare l'obiettivo in mezzo alla inquieta gioventù odierna, con qualche intenzione, forse, di studiarne i problemi. Accodandosi al trasferimento da Liverpool a Roma d'un capellone inglese con chitarra, il filmetto assume l'andamento, soprattutto, d'un documentario sonoro e canoro e lascia che gli elementi fondamentali del raccontino e dell'indagine spuntino occasionalmente qua e là, allorché questo o quel cantante la smettono di esibirsi.

La presenza di buoni nomi nel campo dell'urlo e dello «shake» è di sicura attrattiva per certo pubblico giovane. Ricky Shane, che nel settore è forse quanto apprezzato, convince meno come attore protagonista. Tra gli altri, diventata adulta, c'è Eleonora Brown, la bambina che De Sica scelse a suo tempo come figlia di Sophia Loren nella *Ciociara*.

a. v.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Riviste «Bambole Sexy» alle 16,15 e 21,15.
Manila: «Spettacolo per 100.000» Rivista M. Ferrero, 16,15 - 21,45.

Microfono giostra: Mitta Miglia, via De Sanctis 15 (p. Matsuura) ore 11-24. Ingresso libero. Prossima apertura Selene Indianapolis, via Cassini 2 (angolo via Nizza).

Museo Nazionale del Cinema: orario 10-13; 15-18

Al Florida Club (p. Sallustio, telef. 342.822): ore 21 i Baby Lunes cantano Celentano e Jerry.
Blackandwhite Lussario 21 The George's Consistart (Mapparo): 21 orchestra.
Chalet Valentino: 21 Enzo Salvatore.
Club 84: ore 21 i Faraoni.
Cardan Hollywood: 18 e 21 Danze.
Cardani: ore 21 Sorgiona.
Gay Eatives 21 Boccaccio D'Andri.
Giardino Delle Arti: ore 21 Lantranco.

El Patio (Mocc. 346): Gil Shakers.
Gran Ballo: 22 danze attrazioni.

Lido Estivo, Monc. 423, 697.018: 21.
Villa Gay (Mancalieri 32): ore 21.

KIKI BAUM
Sauna & Quiz - tel. 85-730
Domenica 14 agosto
VEGLIA DI FERRAGOSTO
Cena fredda con vini tipici e coppa champagne L. 2500

ESTORIL NIGHT CLUB
Via Cavour 5 - telef. 44.790
INTERNATIONAL FLOOR SHOW
Con il famoso complesso
THE JULIUS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Furto alla Banca d'Inghilterra» Peter O'Toole, A. Ray. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Astor: «Femmine a prezzo fisso» con Perette Pradier, Jenne. Vist. anni 18.
Cristallo: «Gioco mortale» con Nigel Green, Mary Badham.
Ideal: «Un colpo da mille miliardi» Rik Van Nutter, Marilù Tolo, tec. sc.
Nazionale: «Per qualche dollaro in meno» Lando Buzzanca, Pandolfi, tec.
Reposi: chiuso per rimodernamento del locale.
Romano (ora condizionata): «Spogliarello per una vedova» technic. Warren Beatty, Leslie Caron. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Il Tigre» colori, con Chuck Connors. Vietato minori anni 14.

Alfieri: «Rocco e i suoi fratelli» con Renato Salvatori, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario: 15,30; 18,30; 22,10; Vietato ai minori di anni 18.
Ariston: «I tre gatti gialli», a colori, con Tony Kendall.
Arlecchino: «La battaglia dei Mods» Ricky Shayne, J. Fuchsbergen colori.
Augustus: «Tecnica di un omicidio» R. Webber, F. Nero, J. Valerii, tech. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Capitol: «Colorado Jess» con Chuck Connors, a colori.
Metropolit: «Il pentacolo sul fiume del guai» Jerry Lewis, technicolor.
Torino: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» Spencer Tracy, techn.

Alexandrea: «Agente 503 Operazione Atlantide» scope, techn. I. Ericson.
Faro: «Agente 503 Operazione Atlantide» scope, techn. I. Ericson.
Fiamma: «Il corsaro» con Vittorio Gassman. C. Sorak. Vist. anni 14.
Ghirlaio: «Cincinnati Kid» tech. Steve Mc Queen, A. Margret, E.G. Robinson
Hollywood: «Per un pugno di canzoni» Wilma Goich, Nini Rosso, I Marcellos Ferial, Drusilla Vanoni, D. Modugno, F. Hardy, colori, scope. Ultimo 22.30. Prima visione per Torino.
La Perla: «Viaggio di nozze all'italiana» Conchita Velasco, T. Russel, col.
Marconi: «Spettacolo per 100.000» Rivista M. Ferrero, 16,15 - 21,45.
Rivoli: «La donna scende il fiume» tec.
Massimo: «Uccidete Johnny Ringo» con Brett Harley, technicolor.
Olimpia: «Onibaba» con Nobuko Otowe, scope. Vietato minori anni 18.
Palazzo: «Viaggio di nozze all'italiana» Conchita Velasco, T. Russel, col.
Statuto: «L'ultimo dei Mohicani» in technicolor, con J. Taylor.

Adriano: «A 008 operazione sterminio» techn. I. Schnellac, A. Lupo.
Alcazar: «Rancho degli spietati» tech. s.-riv. «Baldoria nuova» 16,15 - 21,15.
Algi: «Ringo del Nebraska» colori, Ken Clark, J. Bastien.
Kaplan: «AD53 operazione squalo bianco» R. Dana, F. Mulè, panavision.

Centrale: «Mio zio Peppe più grande del mondo» technicolor, scope, Giuliano Gemma, M. Forest.
Milano: «La nave del diavolo» C. Lee, «Alla larga dal mare» G. Ford.
Olimpia: «Ercole l'invincibile» col. Per chiusura estiva.
P. Nuovo: «L'eredità delle 7 frecce» W. Holden, e «Il leggendario conquistatore» F. Latimore.

Esperia: «L'ombrellone» techn. scope, S. Milo, E. M. Salerno.
Giardino: «James Tont operat. due».
Madama Rosa: «International Hotel» colori, Elisabeth Taylor, R. Burton.
Mignon: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi e Ingrassia.
S. Ritar: «Sette contro tutti» techn. scope, Roger Browne, Liz Aviland.
Vittoria: «La grande fuga di Ringo» scope, colori. W. Berger.

Arcadia: «Ringo del Nebraska» con Ken Clark, J. Bastien, techn. scope.
Ellseo: «7 uomini d'oro» techn. sc. P. Leroy, R. Podestà reg. M. Vicario.
N. Paola: «Le sabbie del Kalahari» technicolor, S. Baker, S. York.

Artiglio: «Rafica di piombo» techn. scope, R. Hoffman, M. Polo.
Belsito: «317° battaglione d'assalto».
Corallo: «Patto a tre» F. Sinatra, D. Martin, D. Kerr, colori.
Eldorado: «A 007 dalla Russia con amore» S. Connery, D. Bianchi, tech.
Ovopa: «Uccidete agente segreto 777» technicolor, con Ken Clark.
V. Veneto: «Pistole roventi» techn. scope, A. Murphy, Y. Staley.

Astra: «M 5 codice diamanti» techn. scope, Mercouri, Francisca, Garner.
Barberini: «Come uccidere vostro moglie» techn. J. Lemmon, V. Lisi.
Ellseo: «La carovana dell'Atlantico» in technicolor, con Burt Lancaster.
Massimo: «Mark Donen agente 7.7» L. Jeffries, L. Nuncisi, technicolor.
Odeon: «Tu lo legga negli occhi» Dino, A. Sposi, technicolor.
Stati: «Le sabbie del Kalahari» colori, S. Baker, S. York. Vist. anni 18.

Adua: «L'uomo che viene da Canyon City» colori, R. Wood, F. Sancho.
Aurora: «La grande notte di Ringo» scope, colori.
Brancia: «7 magnifici Jerry» technicolor, con Jerry Lewis.
Lanterna: «Gli invincibili» colori.
Nelson: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, Claire Bloom.
Nordi: «I giganti di Rodes» technicolor, con Rex Harrison.

Nuovo Portino: «20.000 leghe sotto i mari» K. Douglas, J. Mason. techn.
Orientes: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» sc. col. A. Steel.
Palermo: «Belzari operazione oro» col. Jacques Sernas, Daniela Bianchi.
Sociale: «La curva del diavolo» col. Carnal Wilde, John Wallace.
Zenith: «Fantomas minaccia il mondo» technic. M. Demongeot, J. Marais.

Barattì: «Furia indiana» technicolor.
Cadrito: «Mezzo nell'inferno di Gungala Kana» M. Forest, J. Greci, techn.
Celestino: «Per un pugno di cantanto» V. Bach, G. Tyr, Celentano.
Continental: «Dollari maledetti» col. scope, Dan Duryea, R. Camargo.
Flora (t. Monc. 241): «Bolt di Venezia» tec. sc. L. Berker, A. Panaro.
Ghigi: «I coltelli del vendicatore» C. Mitchell, J. Stuart, technicolor; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Io, Io... e gli altri» W. Chiari, G. Lollobrigida, Mastroianni.
Moderno: «7 magnifiche pistole» tech.
Piemonte: «L'ultimo omicidio» A. Dejon, A. Margret, V. Heflin. Vist. 14.
5 Carlos: «Vive Maria» technicolor, Brigitte Bardot, Jeanne Moreau.
Spadaro: «La mia terra» R. Hudson, J. Simmons, techn. sc. Apert. 19.

Diana: «La spiaggia Coll del Grimpe» scope, techn. Jim Reed. Vist. 14.
Doria: «Pugno di donne» colori.
Roma: «La sedicenne».
Umberto: «Sansone contro il Corsaro Nero» e «Trovatella di Pompei».

Alba: «Non si può continuare ad uccidere» techn. G. Kerd, W. Holden.
Ambra: «Agente federale Lemmy Caution» E. Constantine, G. Germani.
Apollo: «L'uomo che venne da Canyon City» techn. sc. R. Wood, F. Sancho.
Edera: «4 dollari di vendetta» scop. technicolor, con Robert Wood.
Lazzaro: «I sette magnifici Jerry» technicolor, con Jerry Lewis.
Lubin: chiuso per ferie.
Luxor: «All'ombra di una Colt» scope, technicolor, S. Forsythe.
Splendor: «Judith» techn. scope, Sophia Loren, Peter Finch, J. Hawkins.

Presentate dodici canzoni per il Festival di Castagnole

Castagnole Lanze, sabato sera.

(f. m.) La Pro Loco di Castagnole Lanze ha allestito per il «Ferragosto Castagnolese» un interessante programma, con manifestazioni varie che vanno dalle gare sportive all'esibizione di gruppi corali, alla «giornata del castagnolese lontano», al premio di bontà. La principale manifestazione del Ferragosto sarà il «Festival della canzone castagnolese», giunto alla sua quarta edizione e in programma per la serata di martedì.

Saranno presentate dodici canzoni dedicate a Castagnole o che da Castagnole traggono ispirazione; dodici canzoni scritte da parolieri dilettanti ispirati dalle bellezze naturali del luogo, dai personaggi caratteristici, dalle situazioni e dal sentimento che animano la vita locale.

Le canzoni in gara verranno eseguite due volte e una giuria scelta tra il pubblico voterà poi la classifica.

La Mansfield bloccata dalla Finanza a Caracas

Caracas, sabato sera.

Momento di tensione per Jayne Mansfield, al momento di partire da Venezuela per tornare negli Stati Uniti. All'aeroporto infatti si sono presentati funzionari del Ministero delle Finanze e le hanno proibito di partire, in attesa di accertamenti sui guadagni e sulle imposte relativi ad alcuni spettacoli dati dall'attrice a Caracas e Maracaibo. Tutto è risultato in regola, però, e Jayne Mansfield è potuta ripartire, sia pure con un giorno di ritardo.

OGGI GRANDE PRIMA AL CINEMA
CRISTALLO
dell'ultimo allucinante suspense del «Maestro del Terrore»

Vietato ai minori di anni 14

Alla «Ribalta per i Festival» di Sanremo

Fischi e applausi per due ore da un loggione di giovanissimi

Molto entusiasmo nella seconda serata della competizione - Scelti i sei cantanti che con altri sei prendono parte alla finale di stasera

Sanremo, sabato sera.

Ultima surriscaldata ieri sera al teatro Ariston per la seconda eliminatoria di «Ribalta per i Festival». Un loggione zeppo di «teenagers» ha fischiato, applaudito, urlato durante due ore per esprimere il suo ammirato e incondizionato elogio più o meno a tutti gli undici cantanti, sei ragazze e cinque giovanotti.

Il primo cantante ha avuto una votazione da pagello d'onore: Herbert Pagani, 22 anni. Questo ragazzo di 21 anni, nato a Tripoli da genitori italiani, ha girato mezza Europa, conosce il francese e altre lingue, è un noto paroliere: è lui che traduce in italiano le canzoni di Brel, di Palmeroff e di Antoine.

Ieri sera ha cantato in sua versione italiana di Quand on n'a que l'amour di Jacques Brel, salutato da uno scroscio di fischi e applausi: la platea di gente matura, il loggione di giovanissimi e i dieci membri della giuria (ognuno dei quali è sotto ai 21 anni) si sono trovati concordi e sicuro non dovrebbe esserci dubbio che Pagani sarà in finale al primo posto.

Lo segue da vicino Gianni Pettenati, di Piacenza, vent'anni, che abitualmente canta con un suo complesso e che ha interpretato molto bene un'impegnativa canzone Like a rolling Stone di Bob Dylan, riscuotendo 35 punti. Terzo un cantautore anche lui, Baby Cristiano, messaggero di pace e amore con Uomini, uomini, con 28 punti. Quarto, con 25 punti, Alberto Anelli, 22 anni, di Bari, un altro cantautore, che ha composto nove canzoni come Voglio dirti grazie e Tu sei quella. Ieri sera ha interpretato Pioggia a Venezia.

Dopo questi quattro cantanti, saranno finalmente in lizza due ragazze con pari punteggio di 23 voti: nessuna, anzi si vota, ma appena sufficiente a mandarle in finale: Loredana e Chris, la prima con in capo al mondo, la seconda con Baby Gramingo.

Stasera i sei finalisti dovranno impegnarsi a fondo: soltanto quattro saranno gli ufficialmente segnalati, anche se la Ribalta ne ha già messi in vista parecchi di più.

m. r.

Gli attori Tony Curtis e Sharon Tate scherzano sulla spiaggia di Malibu

OGGI CAPITOL OGGI
RIAPERTURA
CHUC CONNORS - KAMALA DEVI
in
COLORADO JESS
TECHNICOLOR

UN GRANDE RITORNO
OGGI AL CINEMA TORINO
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
«ULTRA-PANAVISION» «TECHNICOLOR»

OGGI grande prima all'AMBROSIO
AUDACIA - INTELLIGENZA - PRECISIONE
PER EFFETTUARE IL PIU' SENSAZIONALE COLPO AD UNA SUPERBLINDATA FORTEZZA
PETER O'TOOLE
FURTO ALLA BANCA D'INGHILTERRA
ALDO RAY
ELISABETH SELLARS
HUGH GRIFFITH
KERON MOORE
ALBERT SHARPE

IL FILM NON E' VIETATO

AUGUSTUS
2ª SETTIMANA
del suspense dell'anno!

TECNICA OMICIDIO
con
ROBERT WEBBER
(l'antagonista interprete di MARY HELM il allenatore)
FRANCO NERO
(il formidabile Django)
e la bellissima JEANNE VALERI
REGIA: FRANK SHANNON

MASSIMO
OGGI RIAPERTURA
BRETT HALSEY
UCCIDETE Johnny RINGO
EASTMANCOLOR

Sole
temperatura mite
aria pura
PISCINA
TENNIS
GOLF
MINIGOLF
BOWLING
e lo splendido paesaggio delle Alpi Vi attendono a
SESTRIERE
Informazioni:
Azienda Autonoma di Soggiorno
Torino - Telefono 68 10 93

OGGI al NUOVO ROMANO
UNA COMMEDIA SOFISTICATA, PICCANTE, ORIGINALISSIMA
NEL FILONE DEL MIGLIOR CINEMA AMERICANO
WARREN BEATTY e LESLIE CARON
in
SPOGLIARELLO PER UNA VEDOVA
TECHNICOLOR

Convitto S. Giorgio
corso Fiume 15, Torino, telefono 683-084. Iscrizioni aperte per studenti di scuole statali, parificate e di ricupero. Collegamento con istituto autorizzato a corsi biennali.

Furt - confezioni
Furt - tessuti, sarterie
Piazza Adriano 13, t. 756-668. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877-675 la OR.TE.S. Bertinat «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 61-773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricuperi anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Porte pieghevoli Divisetta in porte di pregio
Tipi brevettati di minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471 748.121.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è una sola!
Chiamate il 80-485.851-987 Servizio domicilio diurno-serale. Assenza tutto 1-8 C. L. 12.000.

Mobilificio Group 20 rate
Vendita propaganda tinelli da 40.000 camere da 120.000, alla famosa poltrona 250.000. Ritiro mobili usati. Via Chiabrera 9 (cortile).

Tappezzeria in corso
Rendete gaio il vostro caro acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad Cristina 116, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Dove andiamo stasera

Drammatici

● GIOCO MORTALE (In prima da oggi al Cristallo): un criminale mira a uccidere un ufficiale per eseguirgli l'eredità. Ambientato in un'isola pressoché disabitata e in una casa di aspetto sinistro, il film mostra la lotta di due uomini decisi l'uno a uccidere, l'altro a sopravvivere. Interpreti: Nigel Green, Paul Cardi, Mary Badham. In technicolor.

● UN COLPO DA MILLE MILIARDI (Ideal):

● FEMMINE A PREZZO FISSO (Astor): [illegible] drammatizzandoli attraverso un soggetto romanzesco, i retroscena della prostituzione a dell'«industria del vizio» a Parigi. Bianco e nero.

Commedie

● SPOGLIARELLO PER UNA VEDOVA (Romano): spigliato technicolor con minima intraprendente che la studia tutta per fare un secondo padre ai suoi bimbetti orfani. Con Leslie Caron, W. Beatty, Bob Cummings, un piccolo impagabile attore di 30 anni, Michael Redfer.

● LA BATTAGLIA DEI MODS (Arlecchino):

Comici

● PER QUALCHE DOLLARO IN MENO (Nazionale): parodia di «Per qualche dollaro in più»

Western

● EL TIGRE (Vittoria): un [illegible] di biscotti, [illegible] bito per ladro e marcato a fuoco, si vendica implacabilmente. A colori, americano.

Polizieschi

● FURTO ALLA BANCA D'INGHILTERRA (da oggi in riedizione all'Ambrosio):

NELLA SUA NUOVA COMMEDIA MUSICALE

Macario si scaglia contro i più famosi «eroi» dei fumetti

Il 3 ottobre a Torino avranno inizio le prove di «Op, a tempo di beat» - Con il comico forse Dominique Boschero

S. MARGHERITA, sab. sera.

Il celebre avranno inizio a Torino le prove della nuova commedia musicale di Macario. Sarà modernissima, lo dice già il titolo: «Op, a tempo di beat».

«Come sempre — spiega Macario, che trascorre in Riviera le sue vacanze — metterò contrapposti il mondo del male e quello del bene. Il primo sarà rappresentato dai fumetti e dalla valanga di violenza e volgarità che ogni giorno essi ci [illegible]. Il secondo da una vita tranquilla e normale, come può essere quella di un personaggio con [illegible] moglie, figli, principale e lavoro sicuro. I personaggi più famosi dei fumetti, come Superman, Nembo Kid, Batman, Satanik, Diabolik ed altri, appariranno in coreografie affascinanti, sogni o incubi dei vari personaggi: saranno a significare, spinti al parossismo e al delirio, i pregi ed i difetti che sono in ognuno di noi».

Il comico [illegible] impersonerà la figura di un uomo grave e retto che però, per ragioni di lavoro, è costretto ad essere in contatto con l'ambiente della malavita.

«Op, a tempo di beat», riunirà la famiglia Macario: ci saranno infatti anche i due figli: Alberto, pittore, il quale curerà l'allestimento scenico, e Mimmo, attore. Se, come succede abitualmente, la signora Macario seguirà da vicino marito e figli, questa sarà una delle pochissime famiglie «d'arte» per cui lavorare non significa rimanere separati per lunghi periodi.

Protagonista femminile di «Op, a tempo di beat» sarà molto probabilmente Dominique Boschero, musiche di Pasquale Frustaci, costumi di Felicita Gabetti, coreografie di Jacqueline Susan. Il corpo di ballo, composto di sedici ballerine, dovrebbe secondo Macario, costituire una delle attrattive della compagnia. I testi sono di Cilo e Mazzucco, due autori genovesi. Macario sta in questi giorni trattando con due «nomi» piuttosto importanti del teatro di prosa, ma, non essendo ancora definito l'accordo, preferisce non specificare di chi si tratta. «Op, a tempo di beat» seguirà infine l'esordio in teatro di un giovane cantante sul quale il comico torinese punta molto: Tony Raico.

g. r.

Ha rotto il fidanzamento

Françoise Hardy non sposerà più Jean-Marie Périer, figlio dell'attore François Périer. Di comune accordo i due hanno deciso di separarsi

SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

ALMANACCO smonta la leggenda della romantica figura di Fra Diavolo

La rubrica sta illustrando (e ridimensionando) i personaggi dei più celebri briganti nazionali - La strana protesta di un teleabbonato di Milano - «Il giorno della tartaruga» resiste anche al video - Il Ferragosto non si addice alle tragedie greche - Poco conturbanti gli spettacoli da Parigi - Una commedia italiana contemporanea (non succede spesso)

Ricordo che in una mattina dell'ormai lontano 1919, mentre me ne andavo per i fatti miei, in tale che dopotutto sconoscevo appieno mi acchiappò per un lembo della giacca e mi disse: «Voi giornalisti che scrivete tante cose inutili non siete capaci di fargli un bell'articolo contro e farlo scaraventare in galera?». «Sissì... ma di chi parlate?». «E di chi vuole che parli? Di quel De Rica... del regista Vittorio De Sica...». «Cos'ha fatto? Non capisco...». «Lei mi chiede cos'ha fatto? — reclamò il tizio con aria feroce — lei non ha visto per caso quella schifezza... quell'indecenza!... sì, insomma, quel film Ladri di biciclette?». «Certo. Un capolavoro...». «Ma che capolavoro!... Una vergogna. Un film che disonora l'Italia e tutti noi italiani per bene... Io non so cosa aspetta la magistratura per sequestrarlo!». «Non può sequestrarlo. E' un'opera d'arte...». «Mi faccia il piacere! — gridò il rompiscatole alzando sempre più la voce e trattenendomi per un braccio — io l'arte ma la faccio sotto i piedi!... De Sica ha oltraggiato l'Italia, questa è la verità, ha mostrato all'estero il nostro paese come un ammasso di straccioni, di catapecchie, di cose di tollerarsi, di delinquenti, di sottoviti, di disgraziati che fregano le biciclette arrugginite...». Prima di fuggire ebbi modo di vedere che il tizio aveva in mano un giornale e che sul giornale c'era un grosso titolo, in [illegible] dello scaricamento di una cooperativa presso Bologna, venti persone messe in mutande, tre carabinieri imbavagliati, una cittadina sottosopra, sparatorie, inseguimenti, ecc. ecc.

Allora ero abbastanza diffuso la mentalità «dei panni sporchi si lavano in casa»: mentalità di tipo puerile (in gran parte rafforzata dal periodo fascista) secondo cui il miglior modo per risolvere i problemi o per eliminare una realtà sgradevole sarebbe stato quello di non parlarne.

Ora le cose sono cambiate, non completamente, diciamolo pure, ma in generale sono cambiate. Perciò mi stupisce la lettera di «un teleabbonato» che mi invita a prendere posizione contro ALMANACCO, reo, secondo lui, di diffamare il buon nome d'Italia con una storia a puntate del brigantaggio. «E' il caso — dice lo sconosciuto signore che scrive da Milano — è il caso di far apparire la nostra nazione come la patria dei banditi? Non sarebbe più morale e più educativo attenersi all'immagine di un'Italia terra di eroi, di santi, di navigatori e di poeti?». Beh, non esageriamo. Anzitutto nascondere la verità non è mai né morale né educativo. E poi, siamo giusti, l'Italia non è sempre stata madre soltanto di eroi, di santi e via discorrendo: quanto di santi ha avuto i suoi briganti. Perché ignorarlo? L'America ha forse mai taciuto il gangsterismo? L'importante è parlarne senza deformazioni, senza volontà di «scandalo», senza il gusto di fabbricarci il romanzo a forti tinte, ma, al contrario, con un vivo senso della prospettiva storica che permetta di inquadrare il fenomeno.

E' quel che ha fatto «Almanacco». Il ritratto di Michele Pezza detto Fra' Diavolo (conosciuto fra noi più che altro per un [illegible] film con Crick e Crock dove si cantava «Quell'uom dal fiero aspetto...») era esemplare in questo senso: egli demitizzava la figura leggendaria del brigante e la restituiva alla sua epoca, un'epoca in cui, caduta la Repubblica partenopea e ritornato il Borbone, i lazzari popolani di Napoli, per i quali Fra' Diavolo era Ferve, contavano esultando «E' finita l'ugualitanza e la libertà - viva Addio e Sua Maestà». Speriamo, teleabbonato di Milano, che «Almanacco» prosegua e ci porti dal Passatore e di Mussolino e arrivi naturalmente sino a Salvatore Giuliano. Speriamo che non si fermi prima. Sono piccole «lezioni» utili e salutari, all'insegna di una divulgazione ad alto livello (così come sono state utili e suggestive «lezioni» i servizi sulla crisi di Suez e sul mistero dell'universo e «dalle palestre»). E infine, teleabbonato di Milano, lasci che la tv si occupi dei briganti del passato, visto che dei briganti di oggi (leggi Sardegna) il telegiornale cerca di occuparsi il meno possibile.

Ugo D'Alessio, Maria Fiore e Nino Taranto in una scena dell'originale televisivo «Don Giacinto per forza» di Mario Brancacci, che va in onda domani sera alle 21 sul Primo Canale con la regia di Anton Giulio Majano

Un'occhiata al resto della settimana. Più sostanziosa del consueto e quindi più divertente LA TROTTOLA. Nella stessa serata di sabato, grossa gigante con la nota faccenda di Taormina. Un modesto parere del tutto personale? Premesso che considero «Africa addio!» un film riuscito e folto, e che approvo incondizionatamente il gusto dell'on. Carona, mi sembra che la tv avrebbe potuto egualmente mandare in onda la cronaca della manifestazione, facendola precedere da un debito chiarimento (ossia precisando il motivo dell'assenza del ministro). Invece la tv ha adottato anche in questo caso la politica peggiore, quella del silenzio.

IL GIORNO DELLA TARTARUGA *con gli ottimi Rascel e Delia Scala ha resistito al video: il teleschermo ha rimpicciolito e talora mutilato lo spettacolo ma non ce l'ha fatto a levargli tutto la sua grazia e il suo spirito. E si è riso. Quante volte capita di ridere alle riviste televisive? Brutte, grottesche, ai limiti dell'insopportabile (i Alfa:* IL GENERALE MORÌ ALL'ALBA *che salviamo appena per la presenza di Gary Cooper, Vivace e adoppiciato la nuova rubrica* IL MONDO A MOTORE. *Nobile ma buttato al vento l'EDIPO RE: onestamente, chi ha voglia di scrapparsi una tragedia greca sotto Ferragosto?* SUIVEZ MOI! *era un curiosità registrato dalla tv tedesca al «Lido» e tradotto alla meglio in italiano: promettevo d'essere un compendio dei piaceri di Parigi ma se i piaceri di Parigi si riassumono in due fantasisti, un ventriloquo, due equilibristi, un'orchestra di clowns e un gruppo di ballerine che venivano fuori persino con i fa-*

migerati mutandoni di nostrana e parrocchiale memoria, la Ville lumière può tranquillamente chiudere baracca e burattini, non impressiona e non sollecita più nessuno, nemmeno i più candidi provinciali. In netto progresso ZOOM *(che ha capitato in tarda mattinata di Taormina e ne ha approfittato per tracciare un panorama dell'Africa di oggi protesa verso una vita di libertà e di dignità). Bene l'ENCICLOPEDIA DEL MARE con quelle stupende inquadrature delle donne giapponesi che si tuffano e nuotano sott'acqua [illegible] tutte di bianco per ricercare e raccogliere le alghe (mentre i mariti se ne stanno comodamente seduti sulla barca ad «assistere»). Concorrenti che scivolano sui saponi, che saltano su tappeti elastici ecc. ecc.: consueto, monotono ricorso del telequiz europeo* GIUOCHI SENZA FRONTIERE *che tira avanti fra l'indifferenza generale.*

Ieri, fatto d'eccezione, è stata trasmessa la commedia BEST-SELLER *di Ezio D'Errico, autore vivente e operante. La commedia non ci è piaciuta molto, ma quello ha un'importanza relativa. C'è piuttosto da chiederci: si tratta di una scelta o casualità o la tv si è accorta finalmente che esiste anche un teatro italiano contemporaneo?*

Ugo Buzzolan

Pagella tv della settimana

PRIMO CANALE		SECONDO CANALE	
La trottola	7	Aria condizionata	7
Il giorno della tartaruga	7	Film del lunedì	5
Il giornale dell'Europa	6	Il mondo a motore	7
Film di Gary Cooper	5	Enciclopedia del mare	7
Almanacco	8	Giochi senza frontiere	3
Suivez-moi!	8	I racconti di Hoffmann	6
Zoom	7		
Commedia del venerdì	6		

Programmi della RADIO

SABATO 13 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 12: Giornale - Carillon - 12,15: Punto e virgola - 13,30: Musiche per due continenti con Johnny Douglas, Ray Conniff, Alain Barrière, Mina, Ramo Germani e Brenda Lee - 15: Giornale - 15,15: Balletti del novecento - 16,15: Giallo quiz: indovinelli poliziteschi di E. Roda presentati da C. Romano, A. M. Alegiani e V. Tettoni; regia di R. Marioni. Ore 16,35: La bancarella dei dischi, a cura di L. Calabresi - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Sorella radio - 18,10: Gran varietà: spettacolo della domenica - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Applausi a... Ore 20,25: «Un'avventura londinese», di Robert Louis Stevenson, adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata; commedia di prosa di Firenze della Rai; interpreti: M. De Francovich, F. Luzi, A. Pierfederici, G. Benevelli, A. Berti, P. Bacci, A. Bocchi, R. Moretti, R. Negri, A. Maria Sanelli, A. Zanobini; regia di Enrico Colosimo - 21: Musiche sinfoniche italiane - 21,30: Colonna sonora - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,5, Torino m.f. II). — Ore 13: Appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Vetrine di un disco per l'estate - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Notizie - 15,35: Chiara fontana - 16: Ribalta ciclismo: Coppa Bernocchi.

Ore 16,30: Notizie - 16,35: Gli orlandi della canzone - 16,50: Ribalta di successi - 17,05: Divertimento per orchestra - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Bandiera gialla: dischi per giovanissimi - 18,30: Notizie - 18,35: Canzoni indimenticabili - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Concerto di musica leggera. Recitals: Peter Nero alla Webster Hall di New York - 21: Novità discografiche tedesche - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notizie - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Musiche di Bartok - 19: La rassegna - 19,15: Concerto di ogni sera - Nell'intervallo: Libri ricevuti - 20,30: Rivista delle riviste - 21: Giornale - 21,20: Piccola antologia poetica: L'Italia nella poesia straniera contemporanea - 21,30: Concerto sinfonico diretto da G. Bertola - Nell'intervallo: Divagazioni musicali.

Il «meglio» alla Radio

Una commedia tratta da un movimentato e divertente racconto di Robert Louis Stevenson, «Un'avventura londinese», va in onda alle 20,25 sul Programma nazionale nell'interpretazione della compagnia di prosa di Firenze.

Sul Secondo programma, il consueto concerto di musica leggera dal sabato sera comprende, oltre alle rubriche «Cancel senza parole» e «I molti volti di una canzone», un recital del celebre pianista Peter Nero registrato alla Webster Hall di New York. La «Piccola antologia poetica» del Terzo Programma (in onda alle 21,20, immediatamente prima di un concerto sinfonico con musiche di Penderecki, Mendelssohn e Pergolesi) è ancora dedicata all'Italia nella poesia straniera contemporanea.

Delirio a Chicago di 13 mila teen-agers a una serata dei Beatles

CHICAGO, sabato sera.

Di fronte ad oltre 13 mila «teen-agers» in delirio, i Beatles hanno dato a Chicago il primo concerto della loro «tournée» americana.

I quattro ragazzi di Liverpool avevano raggiunto il teatro dove dovevano esibirsi, a bordo di un'auto scortata dalla polizia che si è fatta largo con il suono perentorio delle sirene.

All'interno del locale si trovavano per evitare possibili incidenti 180 agenti e vigili del fuoco e 200 maschere.

LA SCELTA DI STASERA FRA I DUE CANALI TELEVISIVI

Varietà musicale sul Primo Sul Secondo la vita di New York

- **I tre della «Trottola» - Continua la serie delle vecchie comiche: sono di scena Ben Turpin e Billy Bevan**
- **«Dio tra i grattacieli», servizio di Enzo Biagi - Si replica il racconto di Puskin «Un colpo di pistola»**

Daria Gravina è tra gli interpreti del «Colpo di pistola» (II Canale ore 22,25)

Si conclude [illegible] oggi una settimana televisivamente abbastanza positiva, a parte qualche inevitabile pecca dei programmisti che non manca neppure stavolta. Gli spettacoli proposti per la serata sono: sul Primo Canale la quinta puntata del varietà del sabato, un documentario sulla spiaggia della capitale e due comiche dell'epoca del cinema muto; sul Secondo un reportage da New York e la replica di un racconto sceneggiato per nulla giustificato (ma quanti di sono tra quelli che ci vengono inditte?) se non dalla pigrizia di cercare altro per mettere una decorosa pezza al buco (ma un rammendo a regola d'arte vuole un certo impegno).

* *

Alle 21, sul Nazionale, torna a girare *La Trottola*, rivista abbastanza vivace tenuto conto dal suo carattere seriale. Il trio Corrado-Mondaini-Pisu non ha paura di una sacrosanta sudata settimanale e si sfida volentieri mentre gli autori del copione Parenti e Corima scremano a più non posso le meningi. Al levarsi del sipario vedremo Raffaele Pisu sottoseguare un facile (troppo) personaggio come il festivo «Un disco per l'estate» di recente ed infausta memoria. Farà naturalmente il verso al presentatore Corrado ed altre imitazioni di alcuni membri della giuria e dei cantanti Nora Ross, Rita Pavone ed i «Giganti». Lo affianca Maselia Cantoni che co-presenta la manifestazione di Saint-Vincent.

Cantanti di turno questa settimana sono Giorgio Gaber che farà il controcanto a Celentano con una «Ripresa al rallenty della via *Gluck*» a Caterina Caselli con «Perdono» (ci vuol molta intelligenza).

Per i giochetti, in cui due persone del pubblico sono invitate a indovinare un oggetto nascosto da Corrado e a mimare il titolo di un film o di un lavoro teatrale, è stata invitata Raffaella Carrà.

Neanche stasera mancheranno i consueti bisticci fra Corrado, marito romano e Sandra, moglie milanese. Sandra Mondaini sarà inoltre al centro di un quadro coreografico di Gisa Geert intitolato «Una storia del West, «Cow-boy Rules». Dopo un «convegno del quattro» (Pisu-Caselli-Mondaini-Gaber) nei giovani «yeyé», la trasmissione si conclude con i commenti maliziosi delle «tre scimmiette», ossia del trio Pisu-Mondaini-Corrado, ed «sketch» che si è rivelato finora la cosa più fiacca della trasmissione.

* *

Alle 22,05 il documentario *Roma città di mare*, realizzato tempo addietro sui lidi dell'Urbe dal giornalista e scrittore Gian Gaspare Napolitano, recentemente scomparso, va considerato piuttosto un omaggio alla sua memoria, alquanto pleonastico, giacché nella prossima settimana (venerdì) è programmata una sua opera ben più impegnata, il film «Magia verde».

Alle 22,30 un gradito ritorno, di «Quelli della torre in faccia», il programma di farse cinematografiche «two reel» dell'era del muto curato da Ernesto G. Laura.

La prima puntata è dedicata a Ben Turpin, detto l'«uomo dallo sguardo incrociato». Era strabico, un difetto che fece la sua fortuna, tanto da assicurare i suoi occhi strafuturati per una somma favolosa. Scoperto da Max Sennett, fu lanciato alla vigilia della 1ª guerra mondiale come «spalla» di Charlot ma poi divenne protagonista di una lunga serie di filmetti, fino a che, con l'avvento del cinema parlato, si ritirò a vita privata (morì nel 1940). A differenza di molti suoi colleghi, non aveva un personaggio fisso e si astenne in parodie di divi e personaggi famosi. Lo vedremo in «Dischi, dollari e dieci giorni», in cui è uno invitato pasticcione che salva dal carcere la fanciulla del cuore, accusata ingiustamente di furto.

Completerà la serata «La grande corsa» con Billy Bevan, comica specializzato nel mondo dell'ippica, dove i soliti loschi scommettitori cercano di impedire la vittoria del cavallo favorito.

* *

Al posto d'onore del Secondo, alle 21,15 è il documentario su New York di Enzo Biagi, «*Dio tra i grattacieli*». Si tratta del vagabondaggio di ventiquattr'ore di un giornalista, tra i più abili nel radiografare l'anima degli uomini e dei luoghi dall'uno all'altro quartiere della più grande metropoli del mondo. E' giusto attendersi immagini non convenzionali.

Ben poco allettante invece la messa in onda, in seconda visione, del racconto sceneggiato «Un colpo di pistola» che Salvatore Randone ha ricavato dall'omonimo celebre racconto di Puskin. Non è, francamente, una trasmissione che meritasse di essere ripetuta, specie poi sul canale bis. Vent'anni fa lo stesso soggetto, sceneggiato con mano ben più felice da Bonfantini, Soldati e Pavolini fu tradotto in un bellissimo film che segnò alla Mostra di Venezia il brillante esordio del regista Renato Castellani. Se proprio «Un colpo di pistola» doveva essere perché non presentare quello cinematografico con Assia Noris, Antonio Centa, Fosco Giachetti, [illegible] Calenda e Ruby D'Alma. Invece nell'originale televisivo vedremo il solo Giachetti in ruolo diverso, quello di vent'anni dopo.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: Tv dei ragazzi (Panorama - Forza Otto).
18,55: Estrazioni del Lotto.
19,30: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: La trottola, con Sandra Mondaini, Raffaele Pisu, Corrado.
23,05: Roma città di mare, inchiesta.
22,55: Quelli della torre in faccia.
23—: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Dio tra i grattacieli.
22,25: Un colpo di pistola.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,25 Informazioni sera - 20,30: Josh al bivio - 21: Telegiornale - 21,20: La fiera di Singapalla - 21,45: Mia moglie si sposa - 23,15: Il Vangelo di [illegible] - 23,35: Campionati di sci - 23,40: Informazioni.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 17,45: La tv dei ragazzi - 19: Incontro di atletica leggera Italia-Jugoslavia-Bulgaria - 20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Don Giacinto a forza», originale televisivo di Mario Brancacci - 22,45: Piena notte - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Aria condizionata - 22,20: La grande diva, telefilm.

NELLA PROVINCIA DI
CUNEO
GLI AVVISI ECONOMICI
LA STAMPA
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Alba	(IBSPT)	Fossano	(IBSPT)
Bagnolo Piemonte	(CRT)	Giaveno	(CRT)
Barge	(CRT)	La Morra	(CRT)
Bene Vagienna	(CRT)	Moncalieri	(CRT)
Bra	(IBSPT)	Mondovì	(IBSPT)
Busca	(CRT)	Moncalvo	(CRT)
Caramagna Piemonte	(IBSPT)	Orbassano	(CRT)
Carrù	(CRT)	Pancalieri	(CRT)
Carrù	(IBSPT)	Pinerolo	(IBSPT)
Cavallermaggiore	(CRT)	Racconigi	(CRT)
Ceva	(IBSPT)	Revello	(CRT)
Chieri	(CRT)	Saluzzo	(IBSPT)
CUNEO	(IBSPT)	Savigliano	(IBSPT)
CUNEO Ag. 1	(IBSPT)	Sommariva Bosco	(CRT)
Dogliani	(CRT)	Sommariva Bosco	(IBSPT)
Dogliani	(IBSPT)	Venasca	(CRT)
		Verzuolo	(CRT)

Ottenuti presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

OGGI sugli IPPODROMI

Due giornate di buone gare su tutti gli ippodromi in attività; di particolare spicco per il galoppo il «Coppa del Mare» a Livorno, che ha radunato quindici soggetti, fra cui alcuni purosangue di valore; a Cesena il Gran Premio, con la novità del confronto fra tre e quattro anni, i primi con vessillifero Mikori di Jesolo i secondi con Cinquale.

Montecatini (trotto, 21,15)

4. - Premio Melpo (L. 600 mila)

A m. 3000: 1. Tenbaldo (V. Baldi); 2. Arabo (G. Coccia); 3. Ajari (V. Scatolini); 4. Aiace (E. Orlandi); a m. 3600: Quinterio (N. Bellei).

7. - Premio Bruna (L. 1 milione 50.000)

A m. 2000: 1. Cloridano (Ub. Baldi); 2. Brunate (V. Baldi); 3. Stigliano (N. Bellei); a m. 2600: 4. Montenotte (U. Rotondi); 5. Anasimo (S. Matarazzo jr.); 6. Ingar (V. Scatolini).

I favoriti: 1. Neusa-Abrina; 2. Bebio-Chow Chow; 3. Girabub-Entracque; 4. Quinterio-Ajari; 5. Sansone-Ajace; 6. Isoverde-Solola; 7. Stigliano-Montenotte; 8. Gruaro-Ingarnia.

Cesena (trotto, ore 21,15)

6. - Premio Riccione (L. 750 mila)

A m. 1640: 1. Gontcharova (L. Tegni); 2. Ostaggio (A. Bosano); 3. Borello (V. Bacchi); 4. Foira (W. Casoli); 5. Grenadier (P. Dal Pane); 6. Ignis (E. Monti); 7. Olé (E. Martelli).

I favoriti: 1. Durante-Valpadana; 2. Sacripante-Unris; 3. Malborghetto-Pascaline; 4. Marcello-Lunese; 5. Giuseppe-Alfonso; 6. Ostaggio-Foira; 7. Maggiotto-Manuel; 8. Salvino-Scapatella.

Napoli (trotto, ore 20,45)

6° - Premio Tasso (L. 600.000), A m. 2600: 1. Golgonda (C. Savarese); 2. Paraguay (C. Di Donna); 3. Droga (M. Ciano); 4. Idotro (G. Sodano); a mezzo 2600: 5. Irvine (A. De Vincenzo); 6. Aramis (L. Metta); 7. Miss Maria (G. Terracino); 8. Ursida (A. Mascucci); 9. Montese (A. Pezzivecchia); 10. Sokol (F. Capanna).

I favoriti: 1. Elcita-Mondovì; 2. Labieno-Bacco; 3. Attendolo-Mc Cann; 4. Bonticelli-San Marco; 5. Giazzovia-Cortato; 6. Irvine-Golgonda; 7. Briscolino-Alitalia; 8. Jessica-Beldemonio.

DOMANI

Varese (galoppo, ore 15,45)

2° - Premio Novella (L. 735.000; m. 2100)

1. Idro (57 V. Panici); 2. Vior (53 ½ A. Di Nardo); 3. Celidon (53 ½ V. Loiigiano).

4° - Premio Gallarate (L. 720 mila, m. 1600)

1. Kiev (59 ½ G. Saia); 2. Klingsor (55 ½ V. Panici); 4. Mandrisio (51 ½ M. Mattei); 4. Zorro (47 A. Di Nardo).

6° - Premio U.N.I.R.E. (Lire 1.000.000, m. 1600)

1. Duda (51 V. Panici); 2. Moscon (56 A. Di Nardo); 3. Brimo (56 ½ I. Gabrielli); 4. Olivella (47 ½ G. Bettori).

I favoriti: 1. Presidio-Villarosa; 2. Idro-Vior; 3. Interlaken-Watson; 4. Kiev-Mandrisio; 5. Monteleltro-Borel; 6. Brimo-Moscon; 7. Selva Nera-Triplanisette.

Merano (galoppo, 15,30)

2. - Premio Piece Ivigna (Lire 1.200.000, m. 2160 siepi)

1. Arabba (64 N. Coccia); 2. Valmore (61 G. Botti); 3. Aretas (62 A. Mattei); 4. Atman (61 P. Massaii); 5. French Cancan (64 G. Colleo); 6. Albalonga (61 P. Passarini); 7. Conte Isabella (64 G. Mazzoni).

5. - Premio Val Lagarina (L. 2.400.000, m. 2500, ostacoli)

1. Tournalin (58½ G. Passarini); 2. San Biagio (60½ A. Mattei); 3. [illegible] de Lude (58 G. Colleo); 4. Gabarro (68 N. Coccia); 5. Fleur de Rosage (63 R. Bruni).

Favoriti: San Biagio-Gabarro.

Livorno (galoppo, 21,30)

5. - Coppa del Mare (L. 4 milioni, m. 2350).

1. Honduras (59 M. Massimi); 2. Gori (58½ E. Camici); 3. Risti (58 S. Parravani); 4. Le Brun (58½ B. Agrifoni); 5. Lolly (54 A. Colella); 6. Hussa (52 M. Andreucci); 7. Ras (51 A. Botti); 8. Degana (49½ E. Manetti); 9. Accona (49. P. De Dominicis); 10. Ribbiano (48 T. De Sanctis); 11. Let Fly (47½ A. Verdicchio); 12. Tuffetto (47 R. Valeri); 13. La Sarmisaina (46 C. Castaldi); 14. Tartaro (45 G. Malaranci); 15. Giulianova (45½ C. Verricelli).

I favoriti: 1. Quaram-Trouville; 2. Tamuré II-Amaretto; 3. Florino-Nenna; 4. Rondine-Leida; 5. Tuffetto-Gori; 6. Ma Princess-Pinolo; 7. Fibula-Ilasi.

Montecatini (trotto, 21,10)

7. - Premio Croce di Malta (L. 2.000.000), corsa a parigli

1. Gabrio-Galeone (E. Gubellini); 2. Patio-Rastello (G. Volpicelli); 3. Sparvieco-Scanno (V. Baldi); 4. Orson-Jet-Agrione (O. Orlandi).

I favoriti: 1. Kop-Furiano; 2. Biem-Rancadalin; 3. Navole-Slalo; 4. Olimpico-Valpiana; 5. Silvester-Rexida; 6. Arno della Valicella-Glarabub; 7. Gabrio-Galeone - Orson Jet-Agrione; 8. Furbetta-Albegna.

Cesena (trotto, ore 21,15)

3. - Premio del Monte (L. [illegible] mila)

A m. 1640: 1. Negri (W. Baroncini); 2. Miss Rosa (G. Casani); 3. Lingotto (An. Trivellato); 4. Pannarossa (E. Martelli); 5. Anatra (E. Monti); 6. Sassuolo (Ar. Trivellato); 7. Verchiano (G. Fabbroni); 8. Salimar (F. Mazzeucci); 9. Foffo (F. Scardovi); 10. Cheone (B. Odoni).

4. - Premio Città di Cesena (L. 2.500.000)

A m. 2000: 1. Mikori di Jesolo (W. Baroncini); 2. Seggio (N. Bellei); 3. Berlicche (G. C. Baldi); 4. Nona (Ec. Berzecchi); 5. Ginetto (A. Macchi); a m. 2100: 6. Uranio (V. Guerinati); 7. Cronio (G. Casani); 8. Cinquale (A. Magini).

I favoriti: 1. Pichard-Mirabilù; 2. Lotilia-Alfonso; 3. Negi-Anatra; 4. Sotero-Concilio; 5. Zermatt-Lubiam; 6. Mikori di Jesolo-Cinquale; 7. Pascalina-Monaldo; 8. Bistro-Filabella.

Trieste (trotto, ore 20,45)

4. - Maratona d'Estate (L. 1 milione 210.000)

A m. 2120: 1. Caduceo (E. Mascalchin); 2. Djorlie (M. Ciolli); 3. Meco (C. Calabrese); 4. Cactus (A. Mascucchi); a m. 2140: 5. Santone (L. Piratti); 6. Rubino (C. Bosco); 7. Fer (U. Bellalonna); 8. Rutenio (G. Zeugna); a m. 2260: 9. Agadir (A. Quadri). Favoriti: Rubino-Agadir.

Due gare di motocross domani a Frassasco

Nel nuovo campo di motocross di Frassasco, allestito in regione Fisterna, si svolgerà domani 14 agosto una interessante manifestazione che comprende una gara nazionale riservata alle macchine della classe 250 cc e una competizione interprovinciale per piloti allievi con moto da 175 cc. Le due corse saranno iniziate alle ore 15.

Il medico della famiglia

Chirurgia del naso - Siamo ricchi di carbonio - Contro la tubercolosi: nessun farmaco miracoloso - I rigurgiti del neonato

«*Quanto dura l'intervento chirurgico per la correzione di un naso deforme* — domanda la signora L. F. — *e quanto tempo occorre perché scompaia ogni traccia dell'operazione?*».

L'operazione in sé dura da mezz'ora a novanta minuti, a seconda dell'importanza del caso. Bisogna precisare che è necessaria un'ora, prima dell'intervento, per la preparazione (presenza, disinfezione del viso e del naso e anestesia locale). La leggera tumefazione susseguente all'operazione scompare in una decina di giorni.

* *

«*Quanto carbonio* — domanda il signor P. D. — *c'è nel nostro corpo? Un mio amico sostiene che ce ne sono diversi chilogrammi. Sarà vero?*».

Secondo il dottor T. E. Lawton, nel corpo di un adulto la percentuale di carbonio è, all'incirca, del 18%. Perciò, in una persona che pesi sessanta chili ci sono circa 11 chili di carbonio, quanto basterebbe per fabbricare novemila matite.

* *

«*E' vero* — domanda la signora L. A. — *che ora ci sono medicine miracolose per curare la tubercolosi?*».

No, anche se esistono eccellenti prodotti antibatterici. Il termine «farmaco miracoloso» è stato coniato dai giornali, non dai medici. Può, in qualche modo, essere tollerato quando si parli degli antibiotici che sono tuttora ai primo posto per l'efficacia e la rapidità con cui debellano certe infezioni.

* *

«*Vorrei sapere* — domanda la signora P. — *se, in un bambino di pochi mesi, i rigurgiti, dopo ogni parto, indicano che ha mangiato troppo*». Non sempre. Il reflusso avviene anche quando il bambino ingoia troppo in fretta, oppure ingerisce aria o soffre di un temporaneo spasmo del piloro.

(Copyright dello «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

la RICETTA del GIORNO

Gelato alla crema cacao

In questa stagione adatta per i gelati o le confezioni fredde che richiedono avere a disposizione un frigorifero ed essere serviti appena usciti dal congelatore. Per quattro persone prendete mezzo litro di latte, tre uova, cento grammi di zucchero in polvere, quaranta grammi di farina di maizena, quattro cucchiaini di liquore crema-cacao.

In un bicchiere di latte stemperate la maizena, che è sempre tanto utile in cucina e facilita la perfetta riuscita di molte ricette. Con il latte rimasto, riscaldato in un recipiente di vetro o di materia smaltate, fate sciogliere lo zucchero sciolto in esso e mescolatevi la maizena che avrete preparato nel latte e tornate a mettere sulla fiamma lasciando bollire leggermente per un minuto. Togliete dal fuoco e lasciate intiepidire, quindi aggiungete il liquore e poi, uno alla volta, i tuorli delle uova. Versate la crema così preparata negli appositi stampi in plastica od in ceramica ed introduceteli, coperti da un foglio di carta oleata, nel refrigeratore rimasto, al posto dei cubetti di ghiaccio. Dopo circa tre ore, se avrete portato la capacità congelatrice del frigorifero al massimo, i gelati saranno pronti. Abbiate comunque cura di toglierli proprio all'ultimo momento, dato che accorrerebbe un congelatore a pressione molto bassa per produrre gelati che si conservino per qualche tempo senza sciogliersi.

CACCIA AGLI ERRORI

Copiando la vignetta originale — in alto — il disegnatore Ami ha commesso sette errori. Sapete trovarli in 30 secondi? (La soluzione qui sotto capovolta)

SOLUZIONE: 1) Sopra la vettura il disegno del fogliame è differente; 2) il cappello è più largo; 3) Uno dei tronchi d'albero è storto e più lungo; 4) il coltello in cui è infilzata la donna è molto lungo; 5) La bottiglia che donna e mulatto si dividono è meno panciuta; 6) Uno dei tronchi d'albero in una differente inclinazione; 7) La scarpa sinistra dell'uomo è meno aperta.

L'OROSCOPO PER DOMANI E LUNEDÌ

ARIETE (21 marzo-20 aprile)
Affari: le migliori condizioni assicurano il successo dei vostri progetti che incontreranno la generale approvazione. *Sentimenti:* domenica adatta per organizzare una gita in campagna con gli amici. Serata in famiglia. *Salute:* l'equilibrio nervoso si riflette positivamente sull'organismo.

TORO (21 aprile-21 maggio)
Affari: l'aiuto di collaboratori e dipendenti si rivelerà efficace. Partecipate ad una riunione di colleghi. *Sentimenti:* approfittate della ricorrenza festiva per rinnovare antiche e trascurate relazioni. *Salute:* il lotta è il rimedio più efficace per ricuperare energie. Sorridete alla vita.

GEMELLI (22 magg.-21 giugn.)
Affari: gli acquisti che farete saranno utili e ben azzeccati. Lavoro facile e redditizio. *Sentimenti:* dimenticherete preoccupazioni professionali e affanni quotidiani in gita con persone allegre ed ottimiste. *Salute:* cercate di respirare con ritmo ed otterrete risultati sorprendenti: Sport leggeri.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: non chiudetevi nel guscio, ma prendete contatto con il mondo esterno, ben disposto nei vostri riguardi. *Sentimenti:* la Luna esercita una azione restrittiva. Reagite, intervenendo ad una riunione mondana. *Salute:* un pasto sano, privo d'intrugli, vi assicura una perfetta digestione.

LEONE (23 luglio-22 agosto)
Affari: riflettete prima di impegnarvi in una impresa non nascondo qualche incognita. *Sentimenti:* la famiglia reclama la vostra attenzione. Una visita in serata è fonte di gioia. *Salute:* periodo di calma emotiva da cui trae beneficio l'apparato cardiocircolatorio. Vita all'aperto.

VERGINE (24 agosto-22 sett.)
Affari: ossia e la fortuna sarà vostra. Gli astri assecondano l'attuazione del programma prestabilito. *Sentimenti:* non mancheranno piacevoli imprevisti durante un breve viaggio domenicale. Cuore allegro. *Salute:* divertitevi ma con misura. Fegato e intestini delicati: non affaticateli.

BILANCIA (24 sett.-23 ott.)
Affari: oggi è indispensabile il più rigoroso senso pratico in materia finanziaria. Contate unicamente sulle vostre forze. *Sentimenti:* controllate gli sbalzi di umore e in serata ritiratevi presto, evitando le discussioni. *Salute:* la funzione renale è per voi il termometro del benessere.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: la Luna nel segno è di ottimo auspicio perché favorisce l'affermazione della vostra personalità. Successo. *Sentimenti:* ore felicissime con la persona amata in un ambiente esaltante. Voli della fantasia. *Salute:* prolungate le vacanze al mare o sul lago. Scegliete amici spiritosi.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: l'impazienza, le decisioni precipitate sono il vostro punto debole. Non compromettete il buon esito di una iniziativa. *Sentimenti:* dedicate il pomeriggio della domenica a riconquistare il cuore di una persona cara. *Salute:* non assoggettatevi con il timore di mali inesistenti.

CAPRICORNO (22 dic.-20 gen.)
Affari: l'isolamento sarebbe nocivo. Intensificate i rapporti, mostratevi ottimisti ed espansivi. La spunterete. *Sentimenti:* nell'ambiente domestico troverete gioie e soddisfazioni, amicizia preziosa. *Salute:* rientrando dalle vacanze non gettatevi a capofitto nelle attività lavorative.

ACQUARIO (21 genn.-18 febb.)
Affari: appagate molte ambizioni professionali. Le idee originali assecondano consensi ed ammirazione. Proposta interessante. *Sentimenti:* una persona autorevole da avvicinare tramite chi vi vuole bene. Gioie del cuore. *Salute:* strettamente legata al morale che oggi è elevato. Mangiate frutta.

PESCI (19 febbraio-20 marzo)
Affari: la vista di un viaggio cercate di non lasciare nemmeno parlare in sospeso. *Sentimenti:* non perdete l'appetito per una piccola delusione sentimentale. Consigliata una gita festiva con amici. *Salute:* non trascurateli, soprattutto assoggettando l'organismo a fatiche eccessive.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Un po' di malumore

C'è troppa confusione ai Giochi di Kingston

KINGSTON, sabato sera.

Il grande Kelno ha suscitato forti speranze a Kingston, dopo il suo tempo di 3'47"4 ottenuto, senza fornire, nelle batterie del miglio, si attende alla prova il keniano nella finale di domani convinti che egli ole la grande, con la pressione della concorrenza, di stabilire un primato mondiale che sarebbe il primo, nell'atletica leggera, dei Giochi del Commonwealth in corso nella Giamaica. Comunque, superi o no il prodigioso 3'47"2 stabilito recentemente dall'americano Jim Ryun, Kelno parte sulla via di una doppietta senza precedenti nella storia delle competizioni, di cui ha già vinto le tre miglia.

C'è stata un'altra notevole impresa nell'atletica, quella di Wendell Mottley, medaglia d'argento ai Giochi olimpici di Tokio, che dopo aver vinto la sua semifinale dello 440 yards in 46"3 ha voluto non solo vincere, ma trionfare nella finale fra le deliranti acclamazioni della folla ha vinto in 45"2, un tempo equivalente a 44"8, eguale al primato mondiale, sui 400 metri.

Questi entusiasmanti successi hanno fatto dimenticare, e quanto meno attenuato, il malumore suscitato dalla numerosa pecche organizzative. I giamaicani prendono come alibi personale ogni accenno a questi difetti, ma vi è chi dice che è tutto è normale allo stadio. Le cose continuano ad andare a rovescio e. La maratona è stata penalizzata per i concorrenti, non c'era nessuno a indirizzarli agli approcci allo stadio, l'ambulanza è stata costretta a restare in coda (e a un certo punto l'ultimo era indietro di tre chilometri); gli inglesi sono profondamente irritati con il capo-pista Melntosh, alto funzionario della polizia giamaicana, che ha trascinato via due atleti accorse a sollevare Ann Smith caduta a terra mentre dopo il mezzo miglio, e che è accusato di avere usato un linguaggio forte; Mottley si è rifiutato di ricevere la medaglia d'oro quando gli è stato detto che non si poteva alzare la bandiera perché l'inno non era suonato.

Tutto rivisto, in attesa di un nuovo pennone, ed è stato meglio perché nel frattempo la giuria ha attribuito la medaglia di bronzo a un atleta diverso da quello indicato; altrimenti sarebbe stata una gara (è andata al canadese Domanski anziché al keniano Rudisha). Il tempo di Domanski? «Questa sera stanto assonnati, andiamo a casa». La risposta degli ufficiali non era fatta per entusiasmare i cronisti, che avevano già protestato per la distribuzione di un elenco dei marciatori con i numeri sbagliati.

Domani in "notturna"

Verbania - Verona

VERBANIA, sabato sera.

Il modernissimo impianto di illuminazione dello stadio comunale di Verbania (quattro fralici) alti 28 metri ognuno, dotati ciascuno di 36 riflettori) verrà inaugurato domenica sera alle 21,15, con il primo incontro precampionato, che vedrà il Verbania opposto al Verona. Per l'occasione il Verona presenterà la nuova formazione base, con la quale l'allenatore Tognon tenterà la scalata alla serie A.

NUOTO - OGGI A TORINO LA GARA DECISIVA

Sono in cinque: ma tre soltanto andranno ai campionati d'Europa

Si tratta della torinese Camino e delle sue compagne Muzio, Berti, Sghedi e Strumolo che disputeranno una selezione sui 100 metri s. l. - La simpatica compagnia delle 14 azzurre in ritiro collegiale

Il gruppo delle nuotatrici azzurre in ritiro collegiale a Torino durante l'allenamento di ieri (foto Molsio)

Oggi, per due delle quattordici nuotatrici azzurre convocate in ritiro collegiale qui a Torino, cadranno tutte le illusioni di una partecipazione ai prossimi campionati europei. Il capo degli allenatori federali, Umberto Usmiani, ha deciso infatti di ridurre la squadra di questa due settimane di preparazione e di sfruttare la prova di selezione per le olimpiche. Cinque [illegible] (Sghedi, Muzio, Berti, Camino e Strumolo) per tre posti disponibili. Due [illegible] quindi le sacrificate, quelle che se ne ritorneranno mesta a casa a pensare alla bella avventura svanita per una mezza bracciata o per un goccio d'acqua andata [illegible] traverso.

Il mondo del nuoto è, fortunatamente, allegro da praticare che si chiude in un aureo isolamento che sa di superiorità e la ragazza, con questi quindici giorni di ritiro collegiale, son diventate tutte amiche, se già non lo erano. Forse, qualche piccola screzio, qualche antipatia, sotto, sotto, le divide, l'una dall'altra, ma in questi giorni di vita in comune hanno fatto il tutto per non dimostrarlo, costituendo una compagnia allegra e rumorosa, allegra e scanzonata, come si conviene a [illegible] giovani, spensierate con in testa tutte le speranze e le illusioni di chi ha vent'anni e anche meno.

Oggi, però, alla piscina comunale fra cinque di queste ragazze ci sarà lotta aperta, una battaglia aspra, all'ultimo respiro affannoso, all'ultima bracciata rabbiosa. Una lotta dura, importante per tutte perché i campionati d'Europa sono un traguardo del più ambiti, ma si tratterà anche di una lotta leale, da sportivi veri e le lacrime che, immancabilmente, saranno versate dalle escluse saranno di rammarico e di delusione, ma non di stupida invidia.

Fare dei pronostici per una gara del genere [illegible] azzardato e anche fuori luogo. Questo pomeriggio alle sei e mezzo queste cinque ragazze si lanceranno in acqua con la gamba tremolanti per l'emozione e destino una paura matta a contrastare la determinazione nettata di vincere. Basterà un nonnulla perché la gara si decida a favore dell'una o dell'altra. Elena Camino, una graziosa diciannovenne torinese, «matricola» di Fisica, ha [illegible] nei giorni scorsi in allenamento, un buon tempo, ma non per questo [illegible] essere considerata come favorita nei confronti delle compagne, non della Muzio, una millenissima che cerca di mascherare la emozione sotto un sorriso sbarazzino, non della Berti o della Sghedi, e neppure della piccola Strumolo che gira con un buffissimo paio di calzoni «Bermuda» che son diventati un simpatico oggetto di presa in giro da parte delle compagne.

Mentre queste cinque ragazze saranno in acqua a darsi battaglia le compagne, facendo più o meno apertamente il tifo per l'una o per l'altra, se ne staranno ai bordi della piscina, contenta soprattutto di non dovere conquistare il biglietto per Utrecht con una scorrevole lotta in famiglia. Così la Lalla Cecchi guarderà con occhio un po' [illegible] e negligente (solo all'apparenza) la compagna dall'alto del suo ruolo di «veterana» con i suoi ventitré anni, con un atteggiamento che facilmente si rivela una ingenua posa non appena si tratta di nuotare, ché allora la simpatica Lalla ritrova come d'incanto la verve e la combattività di sempre. Come la Dapretto, triestina anche lei come la Cecchi, che è indicata da diversi tecnici come la speranza più rossa nel nuoto femminile italiano, una ragazzina non ancora sedicenne, sottile, con grandi occhioni chiari, sempre sorridente. E ci sarà poi la Tommasini accanto alla Foresio, tutte due tranquille della partecipazione ai campionati in Olanda, e quindi la Spadaccini, la [illegible] Bacchi, presente per fare da «spalla» a Daniela Banchi, l'elemento di maggior prestigio della nostra squadra, l'unica nuotatrice italiana che possa puntare con ragionevole speranza alla conquista di una medaglia ad Utrecht. E la Daniela, con la sua parlata in romanesco, cercherà di incitare, senza far troppa preferenze, ora l'una, ora l'altra amica del bordo della piscina.

Ci sarà la Noventa, una brunetta dall'aria pensierosa, che guardando la gara delle compagne cercherà di non pensare troppo al tentativo isolato che dovrà effettuare fra qualche giorno per [illegible] la partecipazione agli «europei». E ci saranno, infine (e si faranno certamente sentire) la Lauretta Schiazzari e la Loredana Eccio (ammesso che sia guarita dall'attacco di tonsillite), le due torinesi prescelte per la rana, acerrime rivali in acqua ma care amiche al bordi della piscina, unita questa volta nel fare un tifo indiavolato per Elena Camino, loro compagna di squadra.

Con aria burbera e severa Usmiani (che con Sacchi ha avuto il duro compito di tenere a freno questa simpatica «banda» di ragazze spensierate) darà il via alla gara, ne sorveglierà lo svolgimento e alla fine gioirà, senza lasciarsi accorgere, con le prescelte, e si dorrà, almeno quanto la diretto interessato, per le due escluse, pensando che, accidenti, pur di non vedere qual lacrimoni quasi sarebbe disposto a portarsele su in Olanda egualmente, [illegible] gari a [illegible]

Paolo Patruno

Pietrangeli e Maioli vincono a Viareggio

VIAREGGIO, sabato sera.

Pietrangeli, Maioli, Merlo ed il brasiliano Mandarino si sono qualificati per la semifinali del torneo internazionale di Viareggio. La maggiore sorpresa nei quarti è stata forsita dal giovane Maioli il quale ha nettamente battuto l'australiano Mulligan, che era considerato il favorito principale per la vittoria finale.

Nicola Pietrangeli non ha avuto difficoltà a superare Ryan, mentre Merlo è stato impegnato severamente da Castiglione. Infine Mandarino, al termine di un match incerto e estremamente interessante, ha battuto Guzman.

Questi i risultati: Pietrangeli-Ryan 6-1, 6-4; Mandarino-Guzman 8-6, 6-4; Merlo-Castiglione 6-2, 6-1; Maioli-Mulligan 6-3, 6-2.

non vi lo consigliamo per la caccia al leone...

ma ogni cacciatore sa che davanti a un volo di selvatici ci vuole un automatico preciso e sicuro, sicuro come l'automatico

BREDA

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Napoli record

Abbonamenti: 809 milioni e continuano le richieste

Già battuto il primato dell'incasso in soli dieci giorni - Bagarini al lavoro

Fiora, presidente del Napoli: un uomo soddisfatto

NAPOLI, sabato sera.

Il Napoli di quest'anno, in materia di abbonamenti, conquisterà fra breve un nuovo primato e ha già quasi battuto il record dello scorso anno. Vai la pena di notare che in campagna abbonamenti, iniziatasi sei soli giorni fa, è stata regolata dalle stesse condizioni dello scorso anno. Vedete aumento dei prezzi, che vanno dalle 60 mila lire per la tribuna speciale numerata alle 9 mila lire per i posti di curva, che sono peraltro ridotabili a 7 mila lire per signore, ragazzi e mutilati. I posti intermedi riguardano la poltroncina numerata e costano 45 mila lire, i posti dell'anello superiore sono in vendita a 35 mila lire e i distinti costano 20 mila lire.

Per gli abbonamenti si è assistito allo stesso fenomeno che si verificava alla vigilia delle partite più importanti. Folte schiere di bagarini han dato l'assalto alle rivendite autorizzate, comprando numerosi abbonamenti che al momento opportuno saranno rivenduti con sensibile maggiorazione. Siamo in piena canicola ma già si parla del 30 per cento di maggiorazione: è facile prevedere quello che verrà chiesto a pochi giorni dall'inizio del campionato. Le cifre comunicate ieri sera sono eloquenti per se stesse: 50.451 abbonamenti, per un importo di 809 milioni di lire.

L'importanza di queste cifre la si può valutare rettificate in relazione con quelle della scorsa anno: abbonati 33.300 per un complessivo importo di 770.861.000 lire, dal che si desume che il primato dell'incasso è stato già battuto e quello degli abbonati sarà battuto tra breve, poichè la richiesta continua a essere sensibile.

Per gli appassionati delle statistiche diremo che le scorse anno tutte le squadre che scesero sul terreno del Napoli avevano già assicurato una cifra lorda di incasso corrispondente a 45 milioni e 863 mila lire. Questa cifra sarà suscettibile di aumento nell'imminente stagione, con grande gioia per tutti ma in particolare per le cosiddette squadre minori, che solo a Napoli potranno avere una percentuale così elevata.

Altro particolare interessante. A causa di alcuni lavori in corso, le scorso anno ci fu un settore di oltre 6 mila posti che rimaneva sempre vuoto. Quest'anno questi posti saranno ricuperati ed è per questo che i dirigenti, nonostante l'ottimo andamento della campagna, non hanno ancora aperto il «tutto esaurito» pur preoccupandosi di dover mettere in vendita diretta al pubblico, per ogni partita, per disposizione federale, il 20 per cento dei posti per ogni settore.

Infine, per gli amanti della cifra, ricorderemo che il Napoli nella scorsa stagione ha battuto tutti i primati d'incasso, con la cifra di 1.437.458.500 lire. Altra curiosità statistica: la cifra di 809 milioni d'incasso va suddivisa in 466 milioni in contanti e 443 milioni per abbonamenti dilazionati, concordati con i vari enti cittadini.

Ugo Irace

CICLISMO: oggi si corre la Coppa Bernocchi

La rivolta degli esclusi

Accarezzano il sogno di dare lo sgambetto agli azzurri di Magni

In gara i selezionati per i «mondiali», ad eccezione di Taccone - Tutti gli altri lottano per batterli

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, sabato sera.

Undici ciclisti azzurri, undici — otto titolari e quattro riserve — sostengono oggi il primo collaudo collettivo sulle strade della Coppa Bernocchi. Il dodicesimo, Vito Taccone — l'ottavo titolare — è in castigo: la squalifica inflittagli per la nota scorrettezza nel Gran Premio Industria a Prato, scade soltanto domani ed il commissario tecnico Fiorenzo Magni, pur avendo la possibilità di ottenere dal C. D. della Lega la piccola clemenza sufficiente per far allineare l'abruzzese al «via» della Bernocchi, ha preferito non muovere un dito.

Vito doveva scontare la qualche mossa la «ragazzata» commessa presentandosi al ritiro collegiale di Tartavalle con un giorno e mezzo di ritardo. Oggi perciò, mentre i suoi colleghi gareggeranno nella corsa legnanese, Taccone reciterà un «penso» solitario pedalando per 253 chilometri in allenamento sulle strade della Valtellina.

Gli altri undici, sia pur raggruppati, con le maglie delle rispettive Case, dovranno sostenere nella «Bernocchi» il ruolo della «squadra da battere». E' la storia di tutti gli anni, le maglie azzurre disponibili sono poche e per quanto la scelta del commissario tecnico sia stata — come in questa occasione — perfettamente condivisa dalla maggioranza dei critici, vi sono sempre gli «esclusi» che meditano una polemica rivincita, che vedono in questa serie di prove volute da Magni per collaudare la sua squadra, l'occasione per un'orgogliosa rivalsa.

Il «leader» ideale della pattuglia degli esclusi a caccia della vendetta è senz'altro Dino Zandegù. Il vicentino veneto, che figurava nei «carnet» dei potenziali candidati alla maglia azzurra, è mancato alla prova nel momento decisivo, domenica scorsa nella «Tre Valli Varesine». Zandegù è convinto di avere delle attenuanti, è convinto che se il c. t. lo avesse «compreso» al 50 per cento del risultato sarebbe stato ben diverso, sul avrebbe potuto essere in azzurro e figurare bene quanto gli altri. Non è tipo da far chiassate polemiche. Zandegù, però è — giustamente — un tipo orgoglioso, un tipo che darà l'anima oggi, sui 242 chilometri della «Bernocchi» per dimostrare a Fiorenzo Magni di essere meglio, molto meglio del corridore che si è fatto sorprendere nella «Tre Valli».

Gli stessi propositi di rivincita che albergano nell'animo di Zandegù interessano altri esclusi di una certa fama: Cribiori, ad esempio, Balmamion, De Pra, Mugnaini, Passuello, tanto per non fare che qualche nome. Tutta gente che oggi pigerà sui pedali senza risparmio di energie, sottintendo implicitamente i fortunati su cui Fiorenzo Magni ha fatto cadere la sua scelta.

Gli azzurri raccoglieranno la sfida? Magni dice, giustamente: «Si è fatta questa squadra per andare ai mondiali, non per vincere la "Bernocchi". Questa, e le altre quattro gare che seguiranno nei prossimi giorni (l'ultima è il Gran Premio Mare di Bergamo del 22 agosto, n.d.r.) saranno soltanto come collaudo, come rifinitura della preparazione, soprattutto per quanto riguarda la tenuta alla distanza. Gli azzurri non si tireranno indietro, faranno disciplinatamente il loro dovere al servizio delle rispettive squadre, ma non si esporranno per vincere a tutti i costi».

Queste raccomandazioni, unite a quella generica, di evitare possibilmente di cadere la guerra» sempre che gli interessi delle rispettive formazioni lo consentano, vogliono dire molto o poco nello stesso tempo. Significano che gli azzurri saranno in possibile di attesa, vigili a non compromettere con un colpo di testa il più importante traguardo che il attende in Germania, ma non vogliono però escludere che sia egualmente uno di loro a sfrecciare per primo sul traguardo di Legnano.

Alla distanza potrebbe verificarsi una naturale selezione ed in questo caso sarebbe logico pensare che proprio gli azzurri — cioè i migliori del lotto, sulla carta — resteranno a galla per disputarsi la vittoria. Inoltre vi sono, nelle file della squadra nazionale, un paio di uomini che avrebbero bisogno di un successo o almeno di una bella prova, per dare a se stessi e al commissario tecnico una maggiore fiducia nei loro mezzi. Alludiamo a Gimondi, che è un gradino al di sotto dei compagni quanto a preparazione e deve per forza mostrare dei progressi rispetto alla «Tre Valli» e a Bancalli.

Dimenticavamo di segnalare la presenza, tra i partenti in questa «Bernocchi» di due comparse piuttosto illustri: Vittorio Adorni e Guido De Rosso, che partecipano al «via» di una corsa in linea, l'emiliano dopo il ritiro dal Giro d'Italia e l'operazione di appendicite, il veneto dopo la caduta che lo costrinse al ritiro nel Tour. Entrambi sono a corto di preparazione e, tagliati logicamente fuori dai «mondiali» pensano al più modesto traguardo della maglia tricolore, in palio il 17 settembre.

Gianni Pignata

Confermato: l° Motta

La Commissione tecnica della Lega oggi renderà ufficialmente noto il responso sulla contestata volata fra Motta e Zilioli alla «Tre Valli». Dall'esame del fotogramma sequestro dalla iv di Milano si può valutare tuttavia l'esiguo vantaggio (17 millimetri) grazie al quale Motta ha battuto il corridore torinese

Oggi pomeriggio la Juventus prova in partita

Primo esame per De Paoli e Favalli

Non giocheranno gli azzurri - Del Sol: discorso (melanconico) sulla Coppa Rimet

DAL NOSTRO INVIATO

Villar Perosa, sabato sera.

Ore alle ore 14.30, la Juventus prova la squadra, ferragostanamente incompleta per l'indisponibilità dei «nazionali», in una gara dalla durata regolamentare (diretta da un arbitro federale), incontrando i ragazzi bianconeri della «Primavera». Il pubblico, a pagamento, potrà assistere alla prima esibizione stagionale della Juventus che, da due settimane, sta preparandosi tranquillamente qui a Villar Perosa al campionato '56-57.

Da Paoli e Favalli saranno i più seguiti, ma non si deve pretendere che i due nuovi acquisti siano già in grado di entusiasmare. L'impegno non mancherà di sicuro ed essi cercheranno di conquistare per accattivarsi fin dall'inizio le simpatia dei tifosi e la stima dell'allenatore. La attenzione degli sportivi sarà pure concentrata su Rigoni e Boccardo giovani i quali, dopo aver militato in prestito, con successo, rispettivamente nel Genoa e nella Lazio, si ripresentano nella Juventus con il fermo proposito di avere un lancio definitivo nel prossimo torneo. Interessante seguire in questa gara indicativa il comportamento di Cacoci e Corsini, rivelatisi nella scorsa stagione due pezzi della difesa del Potenza, che in direzione bianconera ha ringiovanito. I «vecchi» titolari non hanno bisogno di presentazioni. A qualcuno di essi gli sportivi chiederanno un rendimento superiore, ad altri chiederanno di confermare quanto di positivo hanno fatto.

La formazione non è stata annunciata, ma si prevede che, nel primo tempo, Herrera Ieri scenderà in campo questi undici atleti: Colombo; Corsi, Maggioni; Bercellino I, Castano, Sarti; Favalli, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. Nella ripresa verranno utilizzati gli altri giocatori ad eccezione di Muccinelli, affaticato, Del Sol, Leoncini, Anselin e Salvadore, guariti dalla intossicazione provocata da cibi guasti, ma tutti a corto di preparazione. Forse soltanto a Biella, nella prima amichevole ufficiale pre-campionato, sarà possibile seguire la Juventus al completo.

I ragazzi, diretti da Albertelli, si schiereranno così: Piloni; De Andrea, Ferrante; Reggianini, Rinaro, Brutto; Basili, Hiano, Zandoli, Casuglo, Urban, Vastini, Omer. D'Alessandro, Bianchi, Motta e Precerutti giocano nel secondo tempo.

Fra gli spettatori, come s'è detto, vi sarà Luis Dal Sol. Il nazionale spagnolo, come i nostri azzurri, è reduce da una amara esperienza ai recenti campionati del mondo. «Sarebbe meglio non ricordare le sfortunate vicende della Coppa Rimet — ha detto Del Sol —. A che ripensare? E' andata male! Confesso che me lo aspettavo giocando non avevo molta fiducia nel nostro sistema di gioco. L'esito di certo partito, tuttavia, mi ha sorpreso. Alludo all'impatto con la Germania Occidentale. Io non ero in campo perchè infortunato, ma i tedeschi hanno vinto grazie ad una rete impossibile, sulla cui regolarità si potrebbe discutere a lungo. Era destino che, come in Cile nel '62, non avessi la soddisfazione di giocare nei quarti di finale. La nostra eliminazione ha suscitato polemiche in Spagna giacchè tutti si aspettavano almeno la qualificazione al turno successivo. Ma non si sono fatte tragedie. Rispetto le idee di Helmuth Raynal, il nuovo selezionatore iberico subentrato a Villalonga, il quale sostiene che il suo predecessore non avrebbe dovuto insistere a far giocare la squadra anche quando si poteva concludere più dignitosamente la competizione».

Del Sol ora pensa al campionato. E' contento di essere rimasto alla Juventus e non ha problemi di reinserimento.

b. b.

A CELJE, CONTRO JUGOSLAVIA E BULGARIA

La nazionale di atletica senza Berruti e Ottolina

Ai mondiali di sci

Un titolo «extra»: quello della bellezza

PORTILLO, sabato sera.

Le batterie della slalom speciale maschile, che ieri sono state rimandate a causa del maltempo, dovrebbero svolgersi questo pomeriggio, a patto che le condizioni del tempo migliorino decisamente come lasciava sperare un bollettino emesso dal Servizio meteorologico nella giornata di ieri, quando la neve di Portillo era avvolta da nuvole a bassa quota e nebbia ed aveva perfino nevicato, anche se non in maniera sensibile.

La giornata di ieri è stata così dedicata ad una manifestazione di carattere «mondano», cioè all'elezione da parte degli inviati speciali presenti a Portillo della «Miss dei Campionati mondiali». L'ambito titolo è stato conquistato dalla austriaca Heidi Zimmermann, veronese, secondo classificata nelle slalom gigante, la quale ha raccolto undici voti fra i fortunati giornalisti partecipanti al referendum.

Tornando alle gare, il Comitato organizzatore ha diramato il nuovo calendario che prevede per le ore 10 l'inizio delle batterie dello slalom speciale maschile e, per domani, la finale della gara e quindi la cerimonia di chiusura della manifestazione, con la sfilata delle squadre e delle bandiere dei paesi rappresentati qui a Portillo.

Trieste, sabato sera.

Nel primo pomeriggio partono per Celje, in Slovenia, gli atleti della squadra nazionale di atletica leggera che parteciperanno all'incontro triangolare Italia-Jugoslavia-Bulgaria di domani e dopodomani.

Della comitiva azzurra non fanno parte Berruti, rimasto ad Asiago in quanto dolorante per un leggero attiramento muscolare, nonchè Ottolina, il quale è in partenza per Londra, dove parteciperà ad altre gare. La squadra è accompagnata dal vice-presidente della Fidal, Brunori, nonchè dagli allenatori nazionali Bonomelli, Russo e Calvari. La comitiva sarà guidata dal commissario nazionale Giorgio Oberweger. Quasi tutti gli atleti, dopo l'incontro di Celje, rimpatrieranno, mentre alcuni mezzofondisti vi marranno fino al 29 agosto ospiti del centro di allenamento di Fraenkisch Gora.

Per quanto riguarda il valore degli avversari, è generale convinzione che siano meno forti degli azzurri e che l'affermazione italiana sia pevalè scontata, anche se Berruti e Ottolina saranno assenti; basteranno le prestazioni di Ottica, Liani, Frinolli, Squarzetta, Giannattasio, Azzaro, Dionisi e Righi per consentire ai nostri atleti di conquistare vittoriosamente l'ultima prova prima dei campionati europei a Budapest.

Ciclismo d'attualità

In vista dei prossimi campionati mondiali del «Nürburgring» i ciclisti azzurri incomincieranno i giorni di ferragosto svolgendo un'intensa attività. Infatti oltre alla Coppa Bernocchi, in programma oggi sulle strade della Lombardia, domani pomeriggio saranno impegnati sulla pista dello stadio Sinigaglia di Como, dove si disputerà il G.P. Forti Sant'Antonio, mentre lunedì saranno di scena sul circuito del Lazzaretto a Maggiora.

Domani a Como, oltre agli specialisti della pista, gareggeranno anche Motta, Gimondi, Bitossi e Adorni i quali saranno impegnati in un omnium in quattro prove: velocità, doppio giro a cronometro, allungamento e inseguimento. I pistards professionisti e dilettanti disputeranno una serie di gare che serviranno a fornire delle chiare indicazioni sul rendimento degli azzurri. Il C.T. Leoni farà disputare alcune prove a Bianchetto, Pettenella, Damiano e Pinarello per designare il terzo azzurro della velocità e la riserva per i campionati del mondo. A Como verrà anche scelto il secondo atleta, tra Macchi e Mantovani, che dovrà affiancare Faggin nella prova inseguimento.

Quanto ai dilettanti il loro programma comprende la partecipazione al Trofeo Baracchi che si disputerà domani a Rovizzano su un circuito di 43 chilometri per un totale di 172 chilometri.

Il 10 agosto è deceduta all'età di anni 62

Luigina Vallaro
VEDOVA DELLO SCULTORE PROF.
Giuseppe Bottinelli

Per volontà dell'Estinta, a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio i figli Ernesto Nicola, colla moglie Maria Luisa Agostini e figlia Rosetta e Colette, Italo Gigi, colla moglie Marisa Robiolio e figli Paola e Beppe, i fratelli Dr. Antonio, Valtaro, Dr. Francesco e nipoti e Avv. Giuseppino.
— Sestri Levante, 13 agosto 1956.

L'Avv. Cesare Agostini colla moglie Anita Barretta e figli Avv. Franco e Maria Grazia, partecipa al lutto del genero Dr. Nicola Bottinelli, per la scomparsa della MADRE.

Edmonda Robiolio Pattiani con i figli Dr. Goffredo e Pina Turrini con la famiglia, partecipa al lutto del genero Italo Gigi.

Il Presidente, i Vice Presidenti, la Giunta Direttiva, il Consiglio Generale, ed i Soci della Associazione Commercianti della Provincia di Torino prendono parte al grave lutto che ha colpito il Direttore dell'A.C.P.T. per la dipartita della Mamma signora
Luigina Vallaro
ved. Bottinelli
— Torino, 13 agosto 1956.

Funzionari, Collaboratori e Personale tutto dell'Associazione Commercianti, partecipano al grave lutto del Direttore Dottor G. N. Bottinelli, per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Il Settore Abbigliamento al Gottardo dell'A.C.P.T.:
Presidente:
sig. Luigi Grandis;
Vice Presidente:
sig. Bruno Grazzolino;
Consiglieri: sigg.:
dr. Guglielmo Sinardi
Giuseppe Bruni
Giorgio Fascino
cav. Pietro Rocca
Guido Soave
geom. Eugenio Chiotti
Carlo Pia
Andrea Bittignandi
Arturo Risso
Francesco Berrone
F. Silotto
Renato Malani
Mario Ernesto

Il Presidente ed i Consiglieri del Sindacato Provinciale Commercianti Pubblicisti Valdemaro Alfieri si uniscono al grave lutto che ha colpito il dottor G. N. Bottinelli, Direttore dell'Associazione Commercianti, per la scomparsa della adorata MAMMA.

Presidenza, Consiglio e Soci dell'Associazione Nazionale Importatori Caffè Droghe e Coloniali prendono viva parte al dolore del Dottor G. N. Bottinelli, Direttore dell'Associazione Commercianti.

L'E.P.A.T. - Esercizi Pubblici Associati Torino - a nome del proprio Presidente e dei Consiglieri, si associa al dolore del Direttore dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino, dr. G. N. Bottinelli, per la dipartita della MAMMA.

Il Comitato Piemontese Difesa Gelato Artigiano partecipa al lutto del dottor G. N. Bottinelli, Direttore dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino.

Il Presidente ed i Consiglieri del Sindacato Provinciale Dettaglianti Tessuti e Confezioni di Settevia porgono sentite condoglianze al Dottor G. N. Bottinelli, Direttore dell'Associazione Commercianti per la dipartita della MAMMA.

L'Associazione Italiana Pubblicità Regione Piemonte partecipa al lutto del dottor G. N. Bottinelli.

L'Associazione Piemontese Agenzie Viaggio prende parte al dolore del dottor G. N. Bottinelli.

Il Sindacato Provinciale Commercianti Carta Cancelleria e Cartotecnici si unisce al generale cordoglio per la dipartita della Signora
Luigina Vallaro
ved. Bottinelli
— Torino, 13 agosto 1956.

L'Associazione Piemontese Fioristi partecipa al lutto del dottor G. N. Bottinelli per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

L'Associazione Piemontese Commercianti Radio-TV Elettrodomestici Affini si associa al lutto del dottor G. N. Bottinelli per la scomparsa della MAMMA.

Il Sindacato Provinciale Commercianti Prodotti Petroliferi si associa al lutto del dr. G. N. Bottinelli.

Il Presidente e gli Associati tutti dell'Associazione Provinciale fra Esercenti di Impianti Stradali di Carburanti si uniscono al lutto per la dipartita della Signora
Luigina Vallaro
ved. Bottinelli
— Torino, 13 agosto 1956.

L'Associazione Libri Italiani esprime al dottor Bottinelli le più sincere condoglianze per il grave lutto.

Il Sindacato Generale Prodotti Casari si unisce al cordoglio ed esprime al Dottor G. N. Bottinelli sentite condoglianze.

Il rag. Giulio Degli Esposti e Famiglia, addolorati partecipano al dolore del caro amico Dottor Giovanni Nicola Bottinelli per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Beppe Negro e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico carissimo dott. Giovanni Nicola Bottinelli per la scomparsa della Mamma Sig.ra
Luigina Bottinelli Vallaro
— Torino, 13 agosto 1956.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Personale della Cassa Mutua Reciproca Artigiani Commercianti di Torino prende viva parte al lutto che ha colpito il dott. Nicola Bottinelli membro del Collegio sindacale, per la perdita della MADRE.

Francesco Galli prende viva parte al lutto dell'amico Dott. Nicola Bottinelli per la perdita della MAMMA.

Giovanni e Franco Pian e famiglie prendono viva parte al dolore del dott. Bottinelli per la perdita della cara MAMMA.

L'Associazione Italiana Alberghieri Torino prende viva parte al lutto del Dott. Bottinelli per la perdita della madre Signora
Luigina Vallaro
— Torino, 12 agosto 1956.

Le Famiglie Giobetti prendono viva parte al dolore del dottor Bottinelli per la perdita della cara mamma signora
Luigina Vallaro
ved. Bottinelli
— Torino, 12 agosto 1956.

Pepe e Beppe Perino partecipano al dolore della famiglia Bottinelli.

Pino e Mary Toja con Laura ed Enrico prendono viva parte al lutto della famiglia Bottinelli.

Teresio De Maria si associa al dolore del dottor Bottinelli per la perdita della cara MAMMA.

La Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci dell'Associazione Commercianti di Ivrea e Canavese prendono viva parte al lutto del Dott. G. N. Bottinelli, Direttore Associazione Commercianti Torino, per la perdita della madre
Luigina Vallaro
— Ivrea, 12 agosto 1956.

L'Associazione commercianti di Chivasso prende viva parte al dolore del Dott. G. N. Bottinelli per la perdita della cara mamma Sig.ra
Luigina Vallaro
— Torino, 12 agosto 1956.

L'Associazione Grossisti Tessili partecipa al lutto del dott. G. N. Bottinelli.

In un tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Romano De Giovanni
di anni 43
Lo annunciano costernati la moglie Carla Rossetto, le sorelle Maria e Marisa, papà, mamma, cognata, zii, cognati, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo sabato 13 agosto 1956 dall'abitazione, via Tripoli 13, alle ore 16.
— Torino, 13 agosto 1956.

Vitolari e Dissandolti Paola partecipano al dolore della famiglia De Giovanni.

Angelo Depettrini e dr. Angelo Scaglia si uniscono al dolore della famiglia De Giovanni.

Partecipano al profondo dolore della famiglia per la dipartita dell'amico
Romano De Giovanni
gli amici pasticcieri: Domenico Barbetta, Giuseppe Colonna, Felice Cornetti, Ernesto Castellina, F.lli Cicogna, Luigi Costa, cav. Enrico Cotta, Maria Dellaglovanna, Giuseppe Vitali, Costantino Vairo, Ernesto Castaldo, Giuseppe Bergese, Gian Piero Gertosio, F.lli Gertosio, Matteo Brizio, Cesare Martina, Fernando Michetto, Valeriano Giunta, Giuseppe Chiabrando, Nello Ferrero, Attilio Serapioni, Ezio Sacco, Lorenzo Amaro, Vincenzo Asolan, Liliana Tacito, Domenico Trombetta, F.lli Gorla, A. Dalla Ferrera, Caisa Bartolino, Sebastiano Giacardi, Carlo Grosso, Carlo Infuso, F.lli Vecchiato, Teresio Mascarello, Franco Ciarla, Ernesto Dell'Agnese, Attilio Vergano, Umberto Ruffi, Franco Ciarrulli, Luigi Romano, Vittorio Calvi, Dott. Vittorio Mosso, Fedele Tarone, Bruschetti e Ricciardone i dipendenti: Carla Ghidella, Bruno Ghercelli, Giannella Rino, Natalino Travaglio.
— Torino, 13 agosto 1956.

Mariateresa e Gabriele Cappellini partecipano al dolore della famiglia De Giovanni.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia è improvvisamente mancato
RAG. CAV.
Severino Antoniotti
Straziati lo piangono infinitamente la moglie Gemma Ferreri, i figli Rag. Silvio, Mario con la moglie Teresina Ciry, le nuore, il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casa del Bosco - Settegna, sabato 13 c. m. alle ore 16. La cara Salma sarà tumulata nella Tomba di famiglia.
— Bologna, 11 agosto 1956.

Il Consiglio del Condominio, l'Amministratore, i Condomini tutti di via Assarotti 1 prendono viva parte al grave lutto.

E' mancato
Stefano Actis-Grosso
Pensionato Ferrovie
L'annunciano moglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Ringraziamento particolare al dott. Mario Perina per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali ore 14.30 del 13 corr. cappel. Molinette, indi la salma proseguirà per Montanaro.
— Torino, 12 agosto 1956.

I Condomini di via Cadorna 18 partecipano al lutto della Signora Rosina per la scomparsa del MARITO.

Dopo penosa malattia, sopportata all'affetto dei suoi cari
Costanza Bessone
nata Calotto
Ne danno il triste annuncio, il marito Michele, i figli Sergio e Marie, colla rispettive Famiglie, parenti tutti. I Funerali avranno luogo in Borgo, via C. Carlo 24, domenica 14 agosto 1956 alle ore 14,30.
— Borgo, 12 agosto 1956.

Contenta e famiglia piange Filippa 83 bis e via Duchessa 7 partecipano al lutto della famiglia Bessone.

Famiglie Soglio - Sedero prendono parte al dolore di zio Michele e famiglia.

Il Presidente ed i Soci del Lions Club di Asti prendono affettuosa e viva parte al lutto dell'Amico Umberto Grosso per la perdita del Padre
Orsola Foa
— Asti, 12 agosto 1956.

La famiglia Foietti, Pogno, Cantamessa, addolorata, si unisce al lutto della famiglia Foa per la dipartita del Carissimo
Oreste Foa
— Asti, 13 agosto 1956.

Munito dei conforti religiosi serenamente spirato
Antonio Cramaglia
anni 72
Danno triste annuncio la moglie Caterina Alberti, i figli Vincenzo con moglie Margherita Brunino e bimbi, Maria col marito Sebastiano Gagliano e bimbo, Stefano e Sebastiano, la sorella, parenti. La salma avrà luogo sabato 13 corrente partendo dalla Casetta Mannella alle ore 15,30, da Piobesi ore 17.
— Piobesi Torinese, 13 agosto 1956.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Enrica Bergomi
ved. d'Agostino
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, avvenuti i figli Enzo Maria Enrico con le rispettive famiglie. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torre Pellice, 10 agosto 1956.

Cristianamente è mancato
Rag. Stefano Pedicini
Ansiano Fiat Ferriere
Danno l'annuncio la moglie Rina, figlia, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 14 agosto, ore 9, da via Scarpia 23. Per volontà dell'estinto la famiglia non prende lutto.
— Torino, 13 agosto 1956.

Dirigenti, impiegati, Maestranze della Società Ferrania 3 M partecipano commossi al lutto del dottor Raffaele Zucca e famiglia per la dolorosa scomparsa dalla madre
Maria Alfonso ved. Zucca
— Ferrania, 12 agosto 1956.

Nel quarto anniversario della morte di
Maria Foglia
vedova Lacatolli
il figlio Alessandro, nipoti, familiari la ricordano con immutato affetto. S. Messa 15 agosto ore 10 Salvatore Lanzbe.
— Torino, 13 agosto 1956.

RINGRAZIAMENTO
Il marito Luigi e il figlio Michele commossi per l'affettuosa manifestazione di affetto tributata alla loro Compianta
Giuseppina Gravero
nata Cobetti
ringraziano di cuore tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— Settimo Torinese, 13 agosto 56.

Continua a pagina 11

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo dei Tritone 185
GENOVA - Via 28 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 35 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

altresì presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», Via Roma 80, Torino, includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1360, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escluse le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in cornice: tariffe doppie.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di fascicellare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o listere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI vera occasione Ormig 750 similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino». A77942

ATTREZZATA impresa abilitata cerca mediatori per spostili a percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino». A77942

ELETTROPOMPE, motopompe, pronte a mano per tutti i liquidi. Feli, via Monginevro 224, Torino. Telefono 337-591. 23672

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL vuoti, fiale per cosmetici deodoranti, ecc., ecc... Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Chimici, strada Mirafiori 5.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 350-455, 82-873. Un esperto a vostra disposizione. 0293

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 8 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Finceitex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su autoveicoli ipotecati, prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Finceitex, corso Francia 15, telef. 780-203 - 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con ratealoni massimi massima. Modicità, riservatezza. FID, via Carnaia 18, tel. 343-834, 530-443.

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 780-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

AFFARONE cedesi gerenza officina in autoriparazione cauzionando 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 448 — Torino». O549

ALASSIO passeggiata mare cede cabina concerto ristorante forte reddito. Ufficio, Cavour 28, Telef. 555-382.

ALBERGO 25 km. Torino 12 camere, bar, ristorante, cedesi motivi salute. Telefonare 945-288. 2001

BAR centrale annesso cinema 35.000 giornaliere, 12.500.000. Ufficio, Cavour 28. O407

CAVALLERA, Saluzzo 21, fabbrica gelateria bellissima posizione, fortissimo ritrovato, rimettiamo. O706

CERCASI cessione 5 rations garanzia immobili, interessa 40.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7126 — Torino». A77962

CAVALLERA, Saluzzo 21, Giornali, mercerie, rivendite pane (stessa casa) cedonsi. O706

**CEDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO MOBILI E ARREDAMENTI CENTRO TORINO CON RELATIVI MAGAZZINI. PER INFORMAZIONI SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1403 — TORINO». A73264

CEDESI bar superattrezzato volendo cambiare con alloggio causa malattia. Tel. 788-93): O137

CEDESI cartolibreria causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7089 — Torino». A77837

CEDESI edicola giornali Mondovì centro. Rivolgersi proprietario via Funicolare. 2001

CERCASI gestione direzione albergo anche attivo. Scrivere Ditona pubblicità 37 R. Saluzzo.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte, amministriamo anticipando mutui Fia-Motor, corso Re Umberto 5. 20193

IMPORTANTE società sportiva certamente preferibilmente cinico cui affidare gerenza ristorante bar. Modesto rilievo scorte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7122 — Torino».

LATTERIA bar analcolico ottima posizione vendesi convenientemente. Telefonare 323-592.

PANETTERIA pasticceria centrale, ben avviata, attrezzature moderne, cedesi zona villeggiatura. Telefonare 563-242 Condove.

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Finceitex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 677-709.

A. BORGHETTO (Riviera delle Palme) vendiamo alloggi camere tinello servizi, minimi 2.850.000. Rivolgersi La Borghetina, Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 70-074.

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Finceitex, c. Francia 15, tel. 780-203 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Carnaia 18, tel. 343-834, 530-443.

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 8, prospiciente serre municipali, vista incantevole, vendo alloggi liberi, prezzi molto negozi affittati, redditizi 8%. Telefonare 785-288, 798-351.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Masconi 26. Telefonare 637-324.

AERONAUTICA, corso Francia, vendiamo locali adatti negozi, supermercato, magazzini. Telef. 788-403.

ALLA città nuova corso Francia, vendonsi appartamenti signorili, giardino, piscina, club privato. Telefonare 786-403. O62

ALLOGGIO tre camere tinello cucinino servizi appena ultimato via Nizza vendesi. Telefonare 281-802.

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 30.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia (Lucmenu) via Antica Rivoli 24/10. O535

ARTIGIANO vendesi dieci giornate necessarie piena produzione. Richiesta 2.000.000. Rivolgersi Privativa Valtesendona, Asti. A78508

BARDONECCHIA vendo appartamento nuovo centralissimo panoramico tre grandi camere grandissimi servizi riscaldamento garage multiplo. Via Medail 13. 2001

BELLISSIMI ALLOGGI PANORAMICI PROSPICIENTI COLLINA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI IMPRESA VENDE CON INTERESSANTI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE PERIODO ESTIVO. TELEF. 338-131.

BOX liberi o affittasi vendesi sono Crocetta, Telefonare 773-812.

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti 1-2 camere servizi, facilitazioni, mutuo S. Paolo, dilazione quinquennale. Telefonare 60-063. O557

CONSULEDILE, 30 metri corso Francia (borgata Paradiso), nuovo libera speziose, 2 camere tinello 3.000.000 contanti più 49.800 mensili. Telefonare 512-870. O467

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spettacolo, box. Vendita diretta, comodità pagamento, ristrutturazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale, consegna pronta. Tel. 830-047.

IMPRESA occasione appartamento sale locali bagno Giardino 4.600.000. Telefonare 277-457. A77590

IMPRESA acquista terreno 60-80 camere pagamento contanti e cambio camere. Tel. 555-349. O13

IMPRESA acquista terreno Torino approvato pagamento contanti oppure cambio camere. Tel. 682-953.

IMPRESA primaria intermediari acquista terreno Torino centrale pagamento contanti oppure combinazione finanziaria. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7143 — Torino».

IM corso Regina Margherita 134 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O48

MICHELINO Vinovo vendo terreno fronte strada provinciale 120 mt. 7750 mq. lire 850 metro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino».

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta 4 camere servizi, due garages, giardino, 500 mq., mutuo a rateizzazioni lire 11.300.000. Tel. 560-340. O982

PIED-A-TERRE alloggetti 1-2 camere tinello cucinino zona Madonna Campagna vendonsi 1/3 contanti, 1/3 mutuo S. Paolo, 1/3 rateazioni 5 anni. Telef. 60-816. O337

PIETRALIGURE, Sandamiano 18, Belsito, splendida zona. Pirelli vende in palazzina ultimo alloggetto, giardino. 2001

PIOSSASCO villetta con giardino mq. 500, pronta subito vendonsi, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Tel. 60-816. O537

RESIDENZIALE «Gemino» in Settimo Torinese vendonsi modernissime villette quattro sei camere garage giardino, finiture eccezionalissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ufita, via Massimi 12, Settimo Torinese. Telef. 560-340, ore pasti 9-12. O982

VENDO casetta tre camere garage Regina Margherita. Telefonare 785-903 dopo le 16. A77561

VILLE particolari piccolissimi, confinanti parco Leonardi 10-12 vani servizi custodia centralizzati pentaloni. Telefonare 773-812.

DOMANDE, AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O683

AFFITTEREI locale mq. 200 più uffici, cortile, ingresso carraio, riscaldato, adatto deposito profumi. Telefonare 582-598 ore 13-14.

AMMOBILIATO vuoto, cercasi 1-2 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 538-554. O865

CONIUGI piemontesi cercano camera-cucina servizi, telefonare 482-167, dopo le 19. A77582

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio. Tel. 780-800. O891

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Finceitex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826.

RIVOLI, zona villa, pergolato, vendo bellissimi appartamenti, palazzina nuova con giardino. Tel. 798-403.

SANREMO vendonsi panoramici alloggi in nuova costruzione 3-3-4 camere servizi. Mutuo S. Paolo ed altri. Finceitex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826. Facilitazioni di pagamento. IPIT Torino, tel. 535-845, 535-000; Sanremo tel. 72-704, 83-965, 74-795.

TERRETTI vendo appartamento signorile sul mare, 120 mq. circa, con terrazzo. Telef. 60-148 Varigotti.

VENDESI bellissimo alloggio due terrazze salone stile francese cucina cameretta donna doppi ingressi tripli servizi oltre a grande box grande terrazza balconi in palazzina signorile con giardino. Telef. 729-184.

VERA occasione in Chivasso centro privato vendo due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno lire 8.000.000 in blocco. Tel. 912-047. O982

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi zona tra corso Francia via Cibrario. Tel. 755-716.

REFERENZIATO cerca 4 camere servizi Valsalice, S. Rita, Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino». 2001

RICERCASI zona residenziale alloggio salone due camere servizi uso studio abitazione; interessa possibilmente attico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6630 — Torino». A76563

SIGNORA benestante cerca alloggio camera servizi terzo piano ristoro, primo piano, zona piazza Statuto, via Frejus. Telefonare 389-386.

SIGNORINA referenziata cerca alloggetto moderno camera servizi. Telefonare 384-098. A76536

SPOSI cercano alloggio zona Venchiglia o Giardini Reali. Telef. 870-481 ore pasti. A76814

SPOSINI piemontesi cercano alloggetto due camere servizi zona Rivoli, Cibrario, Sandanato, Vauchiglia. Telef. 511-855. A76132

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 788-800, geom. Martinat.

SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi. Telef. 357-446.

SPOSI settentrionali referenziatissimi cercano 2 camere e tinello zona Mirafiori. Telefonare 784-548.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggi semicentrali 2-3 camere servizi. Telef. 788-800, geom. Martinat. A77454

A. CHELLERINO, via S. Teti 2 vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, affittasi alloggi moderni pronti subito. Telefonare 785-288, 790-351.

A. 1-2 camere abitabili 1° ottobre affittansi corso Cerale angolo Vigliani. Telefonare 545-070, 512-070.

A borgata Lesna affittasi casetta camera cucina cortile 20.000. Telefonare 788-800. A76357

ABBIAMO alloggi 1-8 camere. Meccano, Arsenale 42, telef. 548-439.

ABBIAMO alloggi 1-8 camere. Meccano, Arsenale 42, telef. 548-439.

A collegi soli mensile alloggio, riscaldamento, luce, in cambio custodia villa e manutenzione giardino. Preferenza se meglio disposte lavori domestici, buone remunerazione. Scrivere Pubbliman casella 103 I, Biella. 24993

A industrie proprietario affitta capannone indipendente mq. 400 uffici cortile carrozzata. Tel. 798-020.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telefono 538-524.

A Settimo affitto 3 camere servizi, volendo vendo occasionalissima. Telefonare 273-571 O485

ABBIAMO bellissimi alloggi convenientissimi 2-3 camere, grosse stanze. Telefonare 751-826.

AFFITTANSI in villetta tra Pino e Chieri due alloggi primo piano da tre quattro camere servizi verande, garage, giardino. Telefonare 552-709.

AFFITTASI adiacenze Corso d'Agnello alloggio rimodernato uso abitazione ufficio 4 vani tripli servizi. Scrivere: Alberi, A. Doria 19, Torino.

ASSEGNAMENTI mq. 15.000, 20.000, 25.000, 40.000 fiochi 14, Telefonare 338-539. O816

ADATTO clinica, ecco grande azienda, affittasi palazzo Porta Nuova, mq. 2000 libero subito. Tel. 788-403

AFFITTANSI box per roulottes; microfoscati prezzi modicissimi. Telefonare 779-257. A77307

AFFITTANSI locali per industria stagionale magazzini. Via Petitti 15.

AFFITTASI locali per uso laboratorio o magazzino mq 60. Tel. 752-019

AFFITTASI a professionista riservatissimo, piccolo locale arredato attualmente utilizzato. Tel. 61-223. 1001

AFFITTASI alloggio Cuneo Vico Rivoli tre camere servizi. Telefonare 284-222. A76094

AFFITTASI alloggio completamente rinnovato salone e cinque camere osservisi. Angolo Vespucci 2.

AFFITTASI capannone 120 via Sansovino bellissimo locale mq. 450 adatto attività industriale commerciale artigianale. Telefonare 283-284.

AFFITTANSI alloggi pensionati desiderosi trasferirsi campagna, comodità, mezzamontagna. Telefonare 545-179.

AFFITTO Bonassola villa giardino otto letti, settembre. Telef. 891-234.

AL mare alloggi cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi minimi stradali 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sarti, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 33133

ALLOGGI Riviera Ponente permessi con terreno fabbricabile o vecchio costruzioni. Tel. 329-157. 1001

ALLOGGI Riviera Ponente, da lire 3.000.000, abitabili subito vendonsi. Telefonare Torino 329-157, Loano 69-893. 1001

BORDIGHERA affittasi settembre bellissimo ammobiliato trivani servizi. Telefonare 583-179. A75887

PORTOFINO affittasi settembre o eventualmente tutto l'anno appartamento vista incantevole, sul tetto. Telefonare Torino 800-336.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI alloggi pensionati desiderosi trasferirsi campagna, comodità, mezzamontagna. Telefonare 545-179.

AFFITTO Bonassola villa giardino otto letti, settembre. Telef. 891-234.

AL mare alloggi cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi minimi stradali 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sarti, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 33133

ALLOGGI Riviera Ponente permessi con terreno fabbricabile o vecchio costruzioni. Tel. 329-157. 1001

ALLOGGI Riviera Ponente, da lire 3.000.000, abitabili subito vendonsi. Telefonare Torino 329-157, Loano 69-893. 1001

BORDIGHERA affittasi settembre bellissimo ammobiliato trivani servizi. Telefonare 583-179. A75887

PORTOFINO affittasi settembre o eventualmente tutto l'anno appartamento vista incantevole, sul tetto. Telefonare Torino 800-336.

APPARTASI borgo San Paolo locale uso officina magazzino mq. 180. Telefonare 544-562.

APPARTASI camera cucina casa vecchia. Francia. Telefono 795-633.

APPARTASI corso G. Ferraris 77, amministrativo luminoso adatto industria silenziosa mq. 250, riscaldamento. Telefonare 530-038.

APPARTASI elegante ammobiliato matrimoniale tinello cucinino triga servizi. Telefonare 788-619.

APPARTASI importante appartamento adatto grande sartoria, uffici società, abitazione e studio professionali, piano primo Vespone 1.

APPARTASI locale mq. 300 circa uso magazzino o laboratorio, zona Susa. Telefonare 544-780.

APPARTASI locale mq. 200 uso ufficio silenziosa. Telefonare 348-885.

APPARTASI negozio vuoto, retro-servizi, Borgo S. Paolo adatto ufficio magazzino. Telefonare 238-070.

APPARTASI primo piano locale attrezzato lavorazione metalli mq. 74 cantina mq. 55. Telef. 273-310.

APPARTASI ampio ufficio cercare grandi volendo negozio e garage L. 18.000 piano persone sole. Telef. 54-931. 23 km. Torino. Telef. 380-488.

APPARTASI Rivodora castello con giardino e prato. Telef. 873-630.

APPARTASI casa cancello negozio retro anche uso deposito, laboratorio, ecc. Tel. 293-331. A76072

APPARTASI 1° ottobre corso Re Umberto - Cristoforo Colombo, piano rialzato appartamento 3 camere, salone, tinello, cucinino, servizi, termocentrale. Telefonare 786-832.

APPARTENZE confortevole alloggio cittadina cintura Torino tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8540 — Torino». A76041

AFFITTO referenziati alloggio signorile 3 camere tinello servizi, via Avigliana. Telef. 537-427, pomeriggio.

AMMOBILIATO affittasi alloggio tre camere e accessori. Telef. 682-440.

ATTICO tuscanico in palazzina centrale con giardino mq. 500 circa più ampi terrazzi ed superattico adibito servizi, affittasi. Telef. 786-403.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi; concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 732-883, Corino Doria. 31488

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni, imballiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 864-931, ditta Casella. O616

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imballati 5000 per camera, garanzia. Telefonate 592-483, Rinaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imballati. Telefonare 627-051 Moncalieri. A78240

CRIMEA, palazzetto signorilissimo affittasi appartamento ampi terrazzi, doppio salone, tripli servizi. Telefonare 882-933. A76925

GRANDE negozio angolare metri 120 via Feletto Montanaro 7 vetrine trasparente privato mq. 40 interrato 90 metri scala interna montacarichi settembre affittasi. Telefonare 387-516.

due camere tinello cucinino bagno entrata. Telefonare 522-588 ore pasti. A76075

LINGOTTO affittasi due camere tinello cucinino servizi moderni. Telefonare 780-058. A76522

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento acqua luce forza. Telef. 469-078. O582

LOCALE semiinterrato luminoso metrato mq 180 mensile 45.000 negozi Lancia. Telefonare 339-981.

MAGAZZINO terreno mq. 34 affittasi 8000 Bayard Milano, possibilità ampliamento. Telefonare 283-308

NEGOZIO centralissimo angolare via Piazza, affittasi, vuoto subito. Telefono 518-582. A78061

NEGOZIO retro mq. 50 affittasi, via Menabrea 1 angolo Madama Cristina. Tel. 541-282. O265

OASI Residence, c. Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 2 a 5 camere più salone, cucina, doppi-tripli servizi. Telefonare 383-522 o rivolgersi custode. O136

ROSTA affittasi alloggio nuovo signorile panoramico, tre camere, servizi, garage. Telefono 928-022.

SIGNORILMENTE ammobiliato quattro camere, doppi servizi, cantina, box, parcheggio, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8532 — Torino».

SOFFITTA 5000, camere 8000, locali magazzino affittansi. Portineria Stadenone 45. A78586

STATUTO affitto soffitta. Telefonare 284-823. A78549

TRANA centro: palazzina nuova, alloggi 3 camere cucina cameri moderni, cantina, garage, gran cortile chiuso, 22.000. Rustico 4 camere garage giardino 12.000. Tel. 887-802.

VIA Cherubini: negozi ultimati affittansi grandi piccoli. Telef. 882-952.

VICINISSIMO giardino Piazza Mirafiori affittasi alloggio quattro camere cucina tutti servizi anche adatto ufficio. Telefonare 579-880. A76001

24.000 A 31.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, TELEFONARE 644-100, [illegible]

(Continua a pag. 18)

METTI UN TIGRE NEL MOTORE

metti Esso Extra

...Sì, perché Esso Extra è così puro che lascia puliti ed efficienti, come mai prima d'ora, carburatore e candele.
Sentite come risponde il motore a Esso Extra... **più brillante nelle accelerazioni**
più brillante nelle partenze
più brillante ad ogni sollecitazione
...e quanti chilometri in più con un litro!

Esso Extra Nuova Formula rende più brillante il vostro motore

ESSO

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ULTIME NOTIZIE

Le case pericolanti a Palermo

L'assurdo invito agli abitanti del villaggio Ruffini

«Se volete restare, restate: ma non fate balli, non spostate mobili, non raggruppatevi in molti in un'unica stanza»

Palermo, sabato sera.

La vicenda dei novantaquattro alloggi dei «Villaggio Ruffini» dichiarati «pericolanti» da una perizia dei tecnici della Regione continua a offrire nuovi spunti di assurdo e di incredibilità: gli assegnatari degli alloggi (che pagano un fitto mensile di 1660 lire) sono stati invitati a sgomberare gli appartamenti, ma lasciandoli liberi di decidere se andarsene o restare, con la sola avvertenza di «non tenere feste da ballo» nelle abitazioni, di non spostare mobili pesanti, di non raggrupparsi in troppe persone dentro un'unica stanza.

Sono disposizioni, ripetiamo, incredibili: se il pericolo di crollo c'è, come hanno detto i tecnici, non si vede perché si debba consentire agli inquilini di rimanere nelle loro abitazioni. Infatti come si può determinare quale è il limite oltre il quale il rischio che le case si abbattano come castelli di carta può diventare reale e immediato? Quale è il numero di persone che possono radunarsi in una sola stanza senza che sprofondi il pavimento? Chi si assume la responsabilità di lasciare intere famiglie esposte al rischio di sparire nella rovina delle proprie case? Non basterebbe certamente, se avvenisse una disgrazia, aver avvertito di «non tenere feste da ballo» per scagionare da un concorso almeno morale nella colpa i dirigenti dell'Ircai, l'ente regionale che ha fatto costruire e che amministra le case del «villaggio Ruffini».

La novantaquattro famiglie cui è giunto l'invito a sgomberare gli alloggi pericolanti non hanno ancora deciso che cosa fare. Molte non si rassegnano ad andarsene. Una casa, sia pure in quelle condizioni, ce l'hanno. Dove potrebbero andare? Ci sono molti bambini, non possono essere fatti dormire all'aperto, non possono essere staccati dalle madri e inviati in qualche pietosa colonia. Il problema è grave, ma non sembra che le autorità preposte se ne rendano perfettamente conto.

n. s.

«Non avremo pace finché non li avremo presi»

Tutti gli uomini di Scotland Yard contro gli assassini dei tre agenti

Diramati i connotati dei tre giovani che hanno compiuto l'esecrabile delitto di ieri: di uno forse si conosce già il nome - Identificata la vettura usata dagli assassini - Pochi «bobbies» la notte scorsa hanno chiuso occhio: la metropoli è stata setacciata - Ai poliziotti (di solito disarmati) sono stati consegnati pistole, fucili e gas lacrimogeni - La preziosa testimonianza dei bimbi che giocavano nella zona e hanno visto la scena

I tre agenti uccisi (da sin.): Geoffrey Fox, David Wombwell, Christopher Head

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Scotland Yard ha compiuto rapidi progressi nelle indagini sull'assassinio dei tre agenti in borghese uccisi ieri da sconosciuti davanti alle carceri di Wormwood, nei quartieri di East Acton, Stamane, infatti, sono stati diramati i connotati di tre giovani ricercati per il triplice omicidio.

Uno è alto un metro e settanta centimetri circa, snello di carnagione, nero di capelli. Il viso di taglio ovale, sui trent'anni, è scuro di pelle. L'altro è sui trentacinque anni, ha lineamenti pronunciati, capelli biondicci e lunghi pettinati all'indietro. Il terzo, dall'apparente età di ventitré anni, ha i capelli neri e ondulati, porta un pullover rosso e blu ed una giacca blu.

Scotland Yard ha anche identificato la vettura usata dagli assassini, una Vanguard verde targata POT 726. Si spera di rintracciare una seconda vettura, una Mini, i cui occupanti hanno certamente assistito al dramma. Nel comunicato della polizia non si fa parola di un uomo corpulento e con la barba, armato di rivoltella, e descritto da un bambino di dieci anni come l'esecutore materiale del delitto.

Non è escluso che Scotland Yard conosca il nome di almeno uno degli omicidi. Il sovrintendente Butler ha ieri portato a Scotland Yard, affinché consultassero gli archivi fotografici sui pregiudicati, un'ottantina di ragazzi che giocavano nel parco di Wormwood al momento della sparatoria, e che hanno tutti visto la Vanguard verde allontanarsi.

L'intera forza della «Volante» ha trascorso la notte perlustrando la città. Numerosi membri della malavita sono stati svegliati e interrogati. Tutti gli «informatori» di Scotland Yard sono alla ricerca di indizi. Posti di blocco lungo le strade circondano la capitale, per impedire la fuga dei colpevoli. Persino i taxi muniti di radio sono mobilitati. La maggioranza degli agenti è armata e dotata di gas lacrimogeni. Gli altri sono accompagnati da cani lupo. Il commissario che dirige le indagini ha dichiarato con un tremito nella voce: «Non avremo pace finché non avremo preso gli assassini».

Dei tre agenti, uno solo era sposato, il sergente Christopher Head di 32 anni. Il poliziotto-guidatore, Geoffrey Fox di 33 anni, era sposato e padre di tre figli: una ragazza di 10 anni, un ragazzo sedicenne, una bambina di venti mesi. Il terzo agente, David Wombwell, si era coniugato nel '62. Ha lasciato la moglie, un bambino di tre anni e uno bambina di uno. Il ministero degli Interni ha accertato che Head è spirato in seguito a un colpo alla schiena, Fox e Wombwell per una ferita al cuore. Dalla posizione dei cadaveri e dal referto medico è stato così possibile ricostruire minuziosamente l'accaduto.

Il piccolo James Newman, che ha assistito alla sparatoria contro i poliziotti

Alle quindici e trenta di ieri, in una magnifica giornata di sole, una Vanguard verde, e più lontano una Mini, erano ferme in Braybrook Street, davanti alle carceri, ai margini del parco. Si è accidentata l'automobile della polizia, che si è fermata davanti alla Vanguard. Non si sa perché i tre agenti abbiano interpellato i loro assassini. Il Sovrintendente Chitty è dell'opinione che essi avessero riconosciuto un pericoloso pregiudicato. Forse si trattava di banditi che aspettavano qualcuno all'uscita da Wormwood, e preparavano il piano per la fuga di un prigioniero.

L'agente Wombwell è sceso dalla vettura. Dalla Vanguard erano scesi due uomini, uno con rivoltella in mano. E' risuonato uno sparo, il giovane poliziotto è caduto a terra, fulminato. L'uomo armato, attraversata la parabrezza, ha fatto fuoco sull'agente Fox. Il sergente Head, disarmato come i compagni, si è gettato giù dalla macchina, per cercare un riparo. Anche lui è stato raggiunto da un proiettile. I due amichetti sono risaliti sulla Vanguard, dove un terzo bandito li aspettava col motore acceso e si sono dileguati. E' scomparso anche la Mini, che si trovava ad una ventina di metri.

James Newman, di 12 anni, aveva seguito la tragedia dal bordo del parco. «Nella fuga — ha dichiarato — la macchina degli assassini è passata sul cadavere di un agente». La signora Ida Collis di 45 anni, tra le prime ad accorrere, ha aggiunto: «C'era ancora nell'aria il fumo degli spari. La strada era macchiata di sangue. Il sovrintendente Chitty è arrivato su un furgone adibito a centro delle indagini. Hanno nascosto i cadaveri dietro dei teloni, e a sera li hanno portati via». Per tutta la notte sono pervenute telefonate di cordoglio al commissariato di Shepard Bush.

Ennio Caretto

Suicida a Ovada un noto albergatore

Ovada, sabato sera.

All'alba di stamane, per cause non ancora precisate, si è ucciso buttandosi dalla finestra del secondo piano dell'ospedale civile della nostra città, da un'altezza di circa dieci metri, il gerente di un noto albergo ovadese, Emilio Malusello, di 43 anni, residente a Genova. Soccorso dagli infermieri il Malusello è deceduto poco dopo per frattura delle gambe e lesioni interne.

Giovane ucciso da un'auto sulla strada del San Bernardo

Aosta, sabato sera.

Un giovane è stato investito la notte scorsa sulla statale del Gran San Bernardo da un'auto di turisti svizzeri ed è morto sul colpo. Lo sventurato è stato identificato stamane dalla polizia stradale. Si tratta di Pietro Bantiet, di 22 anni, nativo di Sarre e domiciliato a Chesallet. L'automobilista investitore, Roberto Lupo, di 34 anni, di Ginevra, sembra non abbia potuto evitare l'investimento in quanto l'Henriet, che camminava regolarmente alla sua destra, si era all'improvviso spostato verso il centro della strada.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Durante un'escursione oltre il confine

Scomparso un giovinetto sulle montagne di Cesana

Faceva parte d'un campeggio organizzato dalla «Benefica» di Pianezza - Ieri un suo compagno, durante la stessa gita, è annegato in un laghetto in cui si era imprudentemente tuffato

DAL NOSTRO INVIATO

Cesana, sabato sera.

Un giovane di diciassette anni, ospite di un campeggio della Casa Benefica di Pianezza, un istituto di educazione che cura circa 300 ragazzi, inviati dall'Onmi e da altri sodalizi assistenziali, è annegato ieri in un laghetto a duemila metri di altezza, durante una escursione sulle montagne dell'alta Valle di Susa. Un compagno di undici anni è scomparso durante la stessa gita.

Carabinieri, agenti del corpo soccorso di Beaulard, agenti del settore di Polizia di Frontiera di Claviere e Bardonecchia, guide alpine e gruppi di valligiani, sono impegnati nelle febbrili operazioni di ricerca. Elicotteri della Protezione Civile di Briançon e specialisti del «Secours d'haute montagne» del dipartimento francese collaborano all'operazione.

Vittorio Fattori, il bambino scomparso è nato a Roma ed è ospite da qualche mese della Casa Benefica di Pianezza. L'istituto ha organizzato, nel suo scorso, un campeggio alpino a Cesana, in una pineta nei pressi della provinciale del Sestriere. Cinquanta giovani vivono sotto le tende e compiono quotidianamente escursioni sui Monti della Luna.

Ieri mattina, una ventina di ragazzi, guidati da tre assistenti, ritenuti esperti conoscitori di questa parte delle Cozie settentrionali, era partita per una gita, con destinazione il lago dei «Sette Colori», sul versante francese. Qui giunti, Gino Calaperu, un giovane aostano, si tuffava imprudentemente nelle acque gelide, e annegava. La salma veniva recuperata da un scursionatore francese, giunto sul luogo con un elicottero.

Il Fattori invece scompariva. Il direttore della tragica gita, l'assistente Matteo Revelli facevano immediatamente svolgere ricerche nelle vicinanze, ma senza alcun risultato. L'allarme veniva ripetuto in serata alle squadre del Cai, che subito partivano per la montagna.

Per tutta la notte una vasta area del versante francese dei monti della Luna veniva battuta a palmo a palmo: ogni anfratto, ogni sentiero, le grange abbandonate ed i burroni venivano esplorati: del bambino nessuna traccia.

Stamane altri gruppi di volontari sono partiti per la zona delle ricerche, che si trova ad oltre 2 ore di marcia dal fondovalle. La direzione delle operazioni è stata assunta dal brigadiere Mario Turbano, comandante della stazione dell'arma di Cesana. Le squadre sono in continuo collegamento radiotelefonico.

Da Beaulard, sono partiti gli specialisti del Cai diretti da Riccardo Chartier. Sono muniti di razzi, e di radio portatili per i collegamenti fra le varie squadre che stanno rastrellando una zona. Con il passare delle ore l'ipotesi di una nuova tragedia si va facendo strada. Il dott. Bicca dirigente del settore di polizia di frontiera dell'alta valle di Susa, segue lo svolgimento delle ricerche, pronto a far intervenire nuovi uomini e mezzi, che si stanno concentrando a Bardonecchia, Claviere e Cesana.

«Il bambino è forse caduto in qualche avallamento del terreno — hanno dichiarato prima della partenza gli uomini del Cai, — probabilmente è ferito ed impossibilitato a muoversi. Un'altra notte sulla montagna gli sarebbe fatale».

Arturo Rampini

Guida della Val d'Isère dispersa con una cliente

Erano partiti lunedì da Cervinia per una escursione

Cervinia, sabato sera.

Una guida della Savoia, di Tigne (Val d'Isère), Raymond Fillol, è stata data dispersa, insieme ad una sua cliente, Christine Destorac, nella zona del Cervino-Monte Rosa.

Giunti lunedì scorso a Cervinia su una autovettura francese targata 174 SP 73, essi sarebbero partiti in escursione, ma si ca se sul Cervino o nel gruppo del Rosa o nella zona di Zermatt. Erano attesi di ritorno a Tigne per giovedì o venerdì; non essendo rientrati, il capo della guide della Val d'Isère ha telefonato stamane a Cervinia formando i nominativi e chiedendo che venissero iniziate ricerche.

L'autovettura è tuttora nel posteggio ove è stata lasciata e nessuno ha più notizia di essa i due.

Per il momento non si formulano ipotesi troppo pessimistiche in quanto, permanendo il tempo splendido in tutta la zona alpina, si può anche pensare che la guida e la cliente abbiano protratto a oltranza la loro escursione in località più lontane e possano ancora ritornare nel corso della giornata.

Non è finita la vicenda di Genova

Lo spagnolo offriva «piacevoli serate» con l'amica svedese

Deve scontare cinque mesi per le foto, ma l'attende un nuovo processo per sfruttamento - La ragazza viene invece rimpatriata

GENOVA, sabato sera.

(c.m.) *Non è finita la storia dei due giovani turisti stranieri, entrambi studenti, — José Luis Cerda, spagnolo e Irene Soderberg, svedese — che vendevano fotografie in cui si erano fatti ritrarre in pose pornografiche. Come noto essi sono stati condannati in pretura: lui a cinque mesi di reclusione e mezzo milione di multa, lei a due mesi di reclusione, e 25 mila lire di multa.*

La ragazza, alla quale il pretore ha concesso tutti i benefici di legge, è stata scarcerata e consegnata alle autorità consolari del suo paese, le quali provvederanno per il rimpatrio, essendo la giovane sprovvista di mezzi.

Il Cerda dovrà invece scontare la pena nelle carceri di Marassi. Inoltre, gli atti del suo processo sono stati rinviati dal pretore alla Procura della Repubblica, per i più gravi reati di sfruttamento ed istigazione alla prostituzione della sua giovane compagna.

Sarebbe risultato infatti che il Cerda, mentre vendeva ad un dollaro l'una le fotografie della svedese mandate ai marinai americani della VI Flotta in visita a Genova, per quindici mila lire offriva una «piacevole serata» con la stessa Soderberg.

Le foto incriminate e sequestrate, erano in bianco e nero ed a colori, e raffiguravano i due o in coppia o singolarmente.

Sparatoria a Giakarta durante una partita: un morto e vari feriti

GIAKARTA, sabato sera.

Un maggiore dell'esercito è morto e numerose persone sono rimaste ferite, alcune delle quali gravemente, quando agenti della polizia hanno aperto il fuoco per sedare una rissa durante una partita di calcio disputata nella capitale indonesiana.

Secondo informazioni di stampa, gli agenti hanno sparato contro la folla con i mitra quando è scoppiata una lite fra giocatori ed un gruppo di tifosi.

Si ferisce gravemente gettandosi in un canale

Vigevano, sabato sera.

Uno studente di Vigevano, Claudio Lesli, di 13 anni, versa in gravi condizioni alla Clinica Croce Bianca per essere riportato la sospetta frattura della volta cranica ed una ferita ad una gamba per un tuffo nelle acque di un canale alla periferia della città.

Il ragazzo ha avuto ancora la forza di ritornare a riva, ma qui le forze gli son venute meno e si è accasciato boccone su un sentiero. Fortunatamente si trovavano nella zona altri giovani, che hanno avvertito il padre dello studente. Portato all'ospedale, il giovane è stato ricoverato con prognosi riservata.

Un torinese cade e si uccide precipitando dalla Torre d'Ovarda

La vittima è un impiegato che si trovava in villeggiatura a Lemie - Aveva intrapreso l'ascensione con alcuni amici - Probabilmente è stato tradito dalla roccia friabile - Intervento della squadra di soccorso alpino di Lemie

Nostro servizio particolare

VIU', sabato sera.

Un impiegato torinese, Elio Petrola, si è ucciso precipitando durante una gita sulla Torre d'Ovarda, una montagna che sorge alle spartiacque fra la valle di Usseglio e la Val Grande d'Ala.

Il Petrola, che abita a Torino in corso Traiano 73, era da qualche giorno in villeggiatura a Lemie. Ieri pomeriggio è partito con un gruppo di amici per l'ascensione alla Torre d'Ovarda, alta circa 3075 metri. La cima del monte, piuttosto friabile, ha un'unica via d'accesso, che presenta notevoli difficoltà proprio per la natura infida della roccia che la compone.

Non si sa ancora con esattezza come sia avvenuta la sciagura. Gli amici di cordata del Petrola sono tornati stamane a Lemie, dopo una notte all'addiaccio, e hanno dato l'allarme. E' subito partita da Usseglio una squadra di soccorso composta di carabinieri e valligiani, i quali si sono portati sul posto per tentare il recupero della salma del giovane.

Pare che il Petrola, che era un appassionato della montagna, sia scivolato in un punto particolarmente infido, forse per il cedimento di uno spuntone di roccia al quale si era appoggiato.

La Torre d'Ovarda è una montagna tristemente nota per il pericolo, sempre incombente, di scariche di pietre. Si ricorda, fra le altre vittime, Ernesto Tassetti. L'alpinista al cui nome è stato intitolato il rifugio che sorge ai piedi del Roccianello.

n. s.

Clamorosa scenata a Milano di un mulatto impazzito

Dà fuoco ai mobili e spara dalla finestra

Milano, sabato sera.

Una lunga, drammatica ora di suspence è stata vissuta ieri sera in un cortile di via Solferino: un giovane mulatto, Luigi Gnemmi, dell'Asmara, uscito di senno probabilmente per il caldo, ha scaravantato nel cortile dello stabile alcuni mobili in fiamme, ha esploso in aria diversi colpi di rivoltella, poi ha minacciato di tagliarsi facendosi «harakiri» alla giapponese con un acuminato pugnale; per snidarlo la polizia ha dovuto azionare gli idranti e alla fine ricorrere addirittura alle bombe lacrimogene, dato che i pur potenti getti d'acqua non avevano avuto alcun effetto.

Alle ore 21,30 i pochi inquilini rimasti nello stabile hanno dato all'improvviso un grande scossone e hanno scorto un cassettone che, in fiamme, stava bruciando accanto a due automobili parcheggiate nel vasto androne. La suppellettile era stata scaraventata dallo Gnemmi, apparso alla porta-finestra del suo appartamento, che si apre al quarto piano dell'edificio, a torso nudo. L'uomo, poi, è stato visto impugnare una pistola e sparare alcuni colpi.

Dalla vicina questura sono accorsi gli agenti della «Volante», la cui vista ha fatto ancor più infuriare il folle: potenti getti d'acqua sono stati indirizzati contro lo Gnemmi che, a cavalcioni della ringhiera, con in mano un acuminato pugnale, gridava che si sarebbe ucciso. Infine gli agenti si sono decisi a ricorrere alle bombe lacrimogene e ne sono state scagliate due, ciò che ha permesso di entrare nella casa dello Gnemmi e di immobilizzarlo.

Ladri d'auto inseguiti e presi stamane sull'Aurelia

Savona, sabato sera.

Verso le quattro di stamane una pattuglia automontata del nucleo radiomobile dei carabinieri di Savona intimava l'alt ad una utilitaria che a forte andatura si dirigeva verso Genova. La macchina, anziché fermarsi, forzava il blocco cercando di travolgere i militari. Cominciava a Varazze un vertiginoso inseguimento lungo i tornanti dei Piani d'Invrea. Il comandante della pattuglia sparava alcuni colpi di pistola contro le gomme della macchina. A causa della forte andatura e dei sobbalzi, uno dei proiettili colpiva la portiera dell'utilitaria e, di striscio, feriva alla gamba sinistra il guidatore, che era costretto a fermarsi. Sono stati identificati in: Giacomo Granata, 21 anni, e Aldo Spiotta, 17 anni, entrambi di Genova. Avevano rubato l'auto a Imperia.

Segue dalla pagina 9

Improvvisamente è mancato

Ugo Rabino Bolley

Colonnello Artigliere Alpino

Profondamente addolorati l'annunciano la moglie Milly Pramil, gli cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Naive domenica 14 ore 9,30 partendo dall'abitazione. Indi la cara salma verrà trasportata a Casale Monferrato, dove avrà benedetta nella Cappella del Cimitero alle ore 11,30.
Torino, corso Matteotti 53.
— 12 agosto 1966.

La zia Clara, cugini, Aldo, Ilde e figliuolo Ugo, Carlo, Mariuccia, Rossana, si associano al grave lutto della cugina Milly.

Partecipano al dolore Marisa Pennero.

Partecipano al lutto Claudio e Adolfo Pigella.

La cugina Mérige e figli si uniscono a Milly nel grande dolore.

Il 1° Reggimento Artiglieria da Montagna partecipa con profondo dolore l'improvvisa perdita del

COLONNELLO
Ugo Rabino Bolley

— Rivoli, 13 agosto 1966.

Clorinda Pisoto Stolo ed Adolfo Solley partecipano al grande dolore della cugina Milly per la perdita del suo adorato UGO.

Teresio e Ada Marchino, Alfredo ed Emilia Re partecipano al dolore della cara cugina Milly per l'immatura scomparsa del marito

Col. Ugo Rabino Bolley

— Chieri, 12 agosto 1966.

Rina e Tino Calosa, coi figli Silvio e Carlo e la nuora Annamaria e Silvana, profondamente addolorati, partecipano la perdita dell'amico carissimo

COLONNELLO
Ugo Rabino Bolley

— Torino, 12 agosto 1966.

1952 1966
Aldo Bertana

Oggi il ricordo è più doloroso, il rimpianto più grande.
— Torino, 13 agosto 1966.

Dopo una vita onesta e laboriosa serenamente è mancata al grande affetto dei suoi cari

Anna Cavalletto
ved. Ordasso

Angosciati ne danno dolorosa partecipazione la figlia Rina, il genero Franco, le famiglie Deregibus Angelo Martinetti Solerio e parenti tutti. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Pontestura Monferrato.
— Calliano, 13 agosto 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Antonia Magela ved. Motto

La piangono il figlio Mauro, la nuora, i nipoti Lilla, Betty, Carlo, Vanna e parenti tutti. I funerali in Grugna di Front Canavese domenica 14 agosto alle ore 9,30 partendo dalla Casa dell'Estinto.
— Torino, 12 agosto 1966.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del

Dottor Umberto Ciurli

ex Direttore del Credito Italiano

con accorato rimpianto la Famiglia lo ricorda a quanti lo stimarono ed amarono.
— Torino, 13 agosto 1966.

1958 1966
Comm. Gian Piero Combi

La moglie, la figlia coi nipoti lo ricordano con grande rimpianto e immutato dolore.
— Torino, 13 agosto 1966.

1957 1966
Cav. Teresio Vercelli

Col rimpianto di allora e l'amore di sempre la moglie lo ricorda.
— Torino, 13 agosto 1966.

I familiari del compianto

Felice Serafino

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che vollero prendere parte al loro dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 4 settembre alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Sassi e il 10 settembre a Marentino.
— Torino, 13 agosto 1966.

La Martini & Rossi S.p.A. profondamente colpita prende vivissima parte al lutto della Famiglia Perenno per la scomparsa del Signor

Mario Perenno

che è stato per oltre 40 anni suo fedele e affezionato collaboratore.
— Torino, 13 agosto 1966.

La Famiglia Rossi di Montalera annuncia con dolore la immatura scomparsa del fedele collaboratore Signor

Mario Perenno

— Torino, 13 agosto 1966.

I Colleghi e le Colleghe del Centro Elettrocontabile della Martini & Rossi S.p.A. partecipano al dolore di Angelo per la scomparsa del padre Signor

Mario Perenno

— Torino, 13 agosto 1966.

Si associano con vivo dolore al lutto della famiglia Perenno gli amici:
Natale Lustro
Anna Brocca
Amilcare Gautiero
Alfredo Bianchetti
Felice Ambrosiano
Attilio Analdi
Renato Analdi
Luigi Armitano
Pierino Berardo
Luigi Biasi
Luigi Rogetti
Umberto Brusaferro
Giuseppe Calderoni
Leonardo Capella
Giovanni Cavaserro
Aurelio Cerutti
Angelo Cerutti
Giovanni Coppa
Felice Cremonti
Nicolò Di Sisi
Renzo Fabrini
Giuseppe Falchi
Paolo Gachet
Stefano Gachet
Massimo Lanza
Mario Lovero
Carlo Marchiale
Giuseppe Marino
Giovanni Mercero
Guglielmo Merino
Attilio Perini
Mario Pignatta
Portunato Quattrini
Aldo Radicati di Primeglio
Piero Radicati di Primeglio
Liliana Scaltritti
Celio Stanavino
Francesco Stanzi
Franco Taliercio
Giacomo Tosetti
Rosina Liberti
Mario Villata
Vittorio Zanoli.

Zia Carlo, i cugini Giuseppe Ada Rosanna Eugenio sono affettuosamente vicini ad Elsa e figli per la scomparsa del caro MARIO.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Musso

anni 50

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Ratto, il fratello Giovanni con la moglie, i figliocci Mario e Franco, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Professori Enrico Angiolin e Federico Cappa per le amorevoli cure. Funerale domenica 14 ore 9 da via Cesana 17 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1966.

Ercole Venturi e famiglia partecipa al dolore per la dipartita dell'amico carissimo.

Giacoma Rudas e famiglia provano vivo parte al dolore della famiglia Musso per l'irreparabile perdita del fratello

Mario Musso

— Torino, 12 agosto 1966.

Le famiglie Occhiena, Bertino e Raimondo di Rocchetta Nervina, Fea, Barberis, Andreasio, amici e conoscenti prendono viva parte al dolore della famiglia Musso.

Le famiglie Garbarino e Antonio Cois partecipano vivamente al dolore della famiglia Musso.

Adolfo Attilio Tomatore, Alberico Barelli, Antonia Curatolo, Giovanni Stano, Mario Lodetto, Sergio Lazzarin con le famiglie partecipano al grave lutto.

La famiglia Ghisolfo profondamente addolorata partecipa la scomparsa del caro amico

Mario Musso

— Torino, 12 agosto 1966.

Oggi alle 16 improvvisamente il Signore chiamava alla corona dei giusti il reverendissimo

Don Chiaffredo Perano

Vicario foraneo di Busca
Direttore responsabile
del «Corriere di Saluzzo»

Ne danno il doloroso annuncio i familiari, il clero e tutta la popolazione. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Busca domenica 14 agosto, alle 17.
— Busca, 12 agosto 1966.

Il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri comunali, unitamente alle Amministrazioni dell'Ente Autonomo Acquedotto, dell'Istituto Sanitario Antitubercolare, dell'Ospedale civile e dell'Ospizio Vecchi, annunciano con immenso dolore l'improvvisa scomparsa del loro amatissimo Vicario foraneo

M. R.

Don Chiaffredo Perano

I funerali si svolgeranno in Busca il 14 agosto 1966 alle ore 17.
— Busca, 12 agosto 1966.

E' mancato

Simone Finello

Lo annunciano fratelli, nipoti e parenti. Le salme partiranno domenica 14 ore 9.30 da via Ormea 78 per Riva di Chieri ove avranno luogo i funerali alle ore 10,30.
— Torino, 12 agosto 1966.

Giuseppe e Renato Dalla Mura partecipano con dolore la perdita del caro amico

Simone Finello

— Torino, 12 agosto 1966.

Cristianamente è mancato

Vittorio Vercelli

commerciante Pinerolo

Addolorati ne annunciano il Rito Funebre, con la moglie Maria Pia Pennelli e figli Mario e Franco, e parenti tutti. I funerali sabato 13 corr. ore 10.30 partendo da strada Moncalvo 137. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 12 agosto 1966.

Partecipano al dolore Giacomo e Gio. Battista Fornelli.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Berra

anni 21

Addolorati lo piangono papà, mamma, sorella, nonno, zii, cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo il 14 corr. alle ore 10 nella Necropoli del cimitero di Staglieno, Genova.
— Torino, 12 agosto 1966.

Dopo lunga malattia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Manachino

anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, la figlia Mina con il marito Oreste e l'adorata nipote Silvana. I funerali hanno luogo sabato 13 alle ore 16,15 partendo da corso Belgio 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Damichelis
Suor Epifania

Ne danno il doloroso annuncio l'Amministratore, la Superiora, e la Suora dell'Istituto Cavalli di Carignano. I funerali avranno luogo sabato 13 alle ore 17, partendo da via Cavalli.
— Carignano, 12 agosto 1966.

I Dipendenti della Ditta A.I.E. commossi per la scomparsa del loro amico e compagno

Angelo Molacarne

si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 13 agosto 1966.

La famiglia Campodalli, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno preso viva parte al suo dolore per la scomparsa del caro

Aurelio

— Sozzo (Lido di Camaiore), 13 agosto 1966.

concorso
trofeo araldico
internazionale

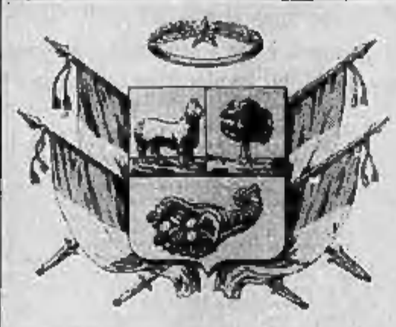
indovinate lo stemma del mese

stemma del mese di luglio 1966

La soluzione esatta del quiz di luglio 1966 è:
STATI UNITI D'AMERICA
Fra tutti coloro che hanno inviato l'esatta soluzione del quiz del mese di luglio 1966, entro i termini prescritti, la sorte ha favorito
Signor TULLIO GALLUZZI
Via A. Garilli 10 - Piacenza
che vince una raccolta di monete d'oro degli Stati Uniti di grande valore numismatico

PREMIO DEL MESE DI LUGLIO

UNA RACCOLTA DI 25 MONETE D'ORO DEGLI STATI UNITI DI GRANDE VALORE NUMISMATICO



stemma del mese di agosto 1966

Quiz del mese di agosto 1966:
lo stemma qui a fianco raffigurato a quale delle seguenti nazioni appartiene o è appartenuto?

REPUBBLICA DEL GUATEMALA?
REPUBBLICA DEL VENEZUELA?
REPUBBLICA DEL CILE?
REPUBBLICA DEL PERU'?

Ogni acquirente di una bottiglia di brandy Vecchia Romagna riceverà una cartolina che gli darà il diritto di partecipare al concorso.

Indicare sulla cartolina la soluzione esatta del quiz Araldico del mese e spedire a RUTON-BOLOGNA.
Vedere estratto del regolamento stampato sulla cartolina.

VECCHIA ROMAGNA
brandy *etichetta nera*

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

CERCASI Riviera Ligure camera cucina 16 agosto-15 settembre. Scrivere «Pubblicità Stampa 6595 — Torino».

LAIGUEGLIA affittasi settembre alloggio nuovo ammobiliato. Telefonare ore pasti 732-492.

LOANO alloggio nuovo sul mare affittasi 5 posti letto affittasi settembre successivi. Tel. 373-880.

LOANO impresa Moller, Aurelia 442 telefono 69-510, vende alloggi minimo 1.350.000 più mutuo 1.000.000 ventennale, palazzo signorile 10 piani, zona verde panoramica. Piscina campo giochi. Attico mq. 400 dividibile. Intermediari.

MONTAGNA 850 affittasi bellissimo alloggio panoramico servizi. Telefonare 296-786 A75836

TORRANO Savona pensionicina dodici camere, salone, soggiorno 6 servizi, terrazzo panoramico vista mare, affittasi o vendesi. Telefon. 70-577.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Pensione Rosaria, 31 agosto settembre prezzi speciali. Telefonare 40-814.

ALBISOLA Superiore, Pensione San Giorgio, telefono 40-842, tranquille. Settembre prezzi modici.

ANDORA Hotel Sanfrancisco, telefono 62-22, dal 20-8 a tutto settembre lire 2000. A73623

CASTELNUOVO Nigra altitudine 850 albergo Villa delle Rose [illegible] cucina casalinga, prezzi modici. Telefonare 0124-6944. A77832

RIMINI Hotel Prater, telef. 36-770. 25 agosto-settembre 1450 comprensivo. 25116

RIMINI Miramare, Pensione Bolognese, familiare, dal 25 agosto 1800 complessivo. 25100

RIMINI, Pensione Adriana, via Nazionale, tel. 27-446, prezzi modici. Interpellateci. 25128

RIMINI Pensione Alabama, sulla spiaggia, moderna, centralissima, cucina bolognese, prezzi modici.

RIMINI Pensione Giuliana vicinissimo mare ragazzi [illegible] accettasi amici. Telefonare 22-638.

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Serenissima, dal 25 agosto 1500 complessive. 25170

RIMINI Soggiorno Alì, via Galileo Ferraris, tranquillità, cucina casalinga, settembre 1450 complessive.

VARAZZE Albergo Gran Colombo, telefono 97-092. Camere. Giardino. Prezzi modici. 25261

VARAZZE Da Licia, telef. 97-792, soggiorno familiare. Settembre prezzi modici. 25078

VARAZZE Lanterna Mare, fine agosto settembre prezzi modici. Telefonare 97-688. 25261

VARAZZE, Pensione Vienna, telefono 97-552. Settembre ultimo trattamento. Tutti i confort. Prezzi vantaggiosi. 25057

VISERBA, Hotel Amba, sul mare, telefono 38-005, 20-31 agosto 1700, settembre 1500. 25058

VISERBA Pensione Daniela, telefono 38-112, vicinissimo mare, trattamento ottimo, settembre 1300, alla interpellateci. 24133

VISERBA Pensione Daniela, telefono 38-508, vicinissimo mare. Basso stagione 1600. 25184

VISERBA Pensione Nadia, telefono 38-351, vicinissimi mare. Bassa 1300; alta interpellateci. Cucina casalinga. 25188

COLLEGI, ISTIT., SCUOLE L. 180 per parola

M. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi frequentando alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione comunale. Via Nizza 9. 029

ACCONCIATORI ex tecnico Ornel Prall specializzato scuola acconciature femminili piega taglia tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma camerale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

AD esami materie letterarie medie e superiori prepara professoressa. Telefonare 755-724. A77185

CONVITTO Gallia! parificato. Media regionale, corsi liceo scientifico. Sede legale esami. Possibilità recupero anni. Assistenza seria, familiare. Lavoro (Lago Maggiore), tel. 61-809.

CONVITTO Padri Dottrinari, Saluzzo, IV-V elementare, media, liceo classico, magistrali, ragioneria, stabili.

INGLESE esperta insegnante prepara anche ripetizioni qualsiasi livello. Telefonare 760-079. A75816

ITALIANO, latino, greco, professore praticissimo impartisce lezioni, prepara esami. Telefonare 759-851.

LAUREATA lingue lettere impartisce lezioni inglese, francese, italiano, latino. Telefonare 879-257. A75849

LEZIONI matematica, chimica, scienze, meccanica, tecnologia e materie affini, impartiscono professori. Telefonare 545-244. 24632

PERFEZIONELLE impartisce accurate lezioni di chimica, matematica e osservazioni scientifiche. Tel. 379-804

SETTEMBRE Pietrasanta, tel. 67-643, pensione piemontese Daniele. Confortevole, ritrovante, familiare. 2200 completive. 25185

UNIVERSITARIO eccezionale impartisce lezioni matematica, topografia, estimo, costruzioni. Telef. 771-401.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

AD esami materie letterarie medie e superiori prepara professoressa. Telefonare 755-724. A77185

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI camere ammobiliate, singole o matrimoniali; ogni confort. Telefono 887-526. A75955

AFFITTASI mobiliata matrimoniale con cucinino indipendentissima. Telefono 330-894. A75233

AFFITTO ammobiliate due camere signorile cucina indipendenti 33.000. Telefonare 694-909.

AFFITTO ammobiliate oppure due letti separate, paraggi Grande. Telefonare 461-300. A75977

AFFITTO bellissima matrimoniale Porta Nuova volendo lettini uso cucina. Telefonare 516-428. A77612

AMMOBILIATA bellissima per signore, uso cucina, zona Maurizieana. Telefonare 591-782. A78312

CENTRALISSIMA ammobiliate matrimoniale 2 letti uso cucina, servizi. Telefonare 512-587.

CROCETTA, matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Mautié, Verzuzzano 23. Telefono [illegible] A78125

IN camera ammobiliata attigua letti 9000 singoli con bagno. Telefonare 684-909.

INDIPENDENTE affitto ammobiliata subito comoda uso cucina, signorina. Telefonare [illegible] 345.

PENSIONE attrezzata, persona anziana affittasi camera, uso, comodità. Telefono 487-799. A78026

STATUTO, mobiliata prima piano, servizi, cucinetta, ingresso sole. Telefonare 518-643. 25022

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

PENSIONATO autilissimo vitto alloggio referenziato offresi private mansioni fiduciarie eventualmente disponibile anche 1500 disposto trasferirsi anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABBISOGNANO signorine facile lavoro salturio disposte anche viaggiare ad una dattilografa. Telefonare pomeriggio 872-280. A77572

AD abili traduttori dall'inglese in italiano, viceversa, meccanica, elettronica, chimica, offresi lavoro continuativo. Specificare titolo studio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino».

AGENZIA viaggi Torino ricerca personale pratico servizi turistici et in particolare biglietteria ferroviaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino». A77961

ANTICA importante ditta cerca signorina 18-20 anni stenodattilografia scuola media superiore francese inglese trattamento ottimo in ambiente signorile. Esigonsi proprietà, intelligenza, volontà, distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, composizione famiglia, numero telefonico, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».

ASSICURATORI produttori desumesi veramente capaci, anche principianti cercansi. Ottimo guadagno. Telefonare [illegible] ore 13-15.

ASSICURAZIONE assume personale femminile 18-35enne. Tel. 535-612.

ASSUMIAMO signore signorine distinte facilità di parola e contatto con il pubblico per visitare ed illustrare nuove produzioni a nostra clientela in Torino e Piemonte. Istruzione tecnica e pratica, ottime retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 489 — Torino». O328

**ASSUMONSI GIOVANI PERITI INDUSTRIALI MECCANICI PER UFFICIO TECNICO STABILIMENTO SPECIALIZZATO PRODUZIONE CARRIPONTE E SIMILI, TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7050 — TORINO». A77303

CERCANSI commesse, sportmidate commesse per negozio accessori radio tv. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6564 — Torino».

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione «Destini sul quadrato», cercansi volti nuovi. Fotografia: Lindfilm Lidarome.

CONTABILITA' lunga pratica anche pensionata cercasi. Tel. 389-258.

DISEGNATORE abile progettista per macchinari meccanici cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino». A77913

DISEGNATORI macchine utensili ed attrezzature meccaniche assumonsi. Scrivere specificando capacità a: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino».

DISEGNATORI meccanici veramente capaci sviluppo commerciali, per lavoro a domicilio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino»

FERRAMENTE specializzato è richiesto da grande Centro addestramento industria. Indirizzare domande a Ispezione industriale Bari.

GRANDE industria assume ragioniere disposto viaggiare sollecitazione crediti contatti clientela qualificata, retribuzione adeguata. Dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6595 — Torino». A76313

GRANDE ristorazione filiali cerca capo locale, zona Piemonte ricerca elemento qualificato, in età non superiore 25 anni, quale capo tecnico. Inviare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE ditta trasporti internazionali assume impiegato-a stenodattilo pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6553 — Torino». A76108

NOTAIO assume impiegata qualificata. Manoscrivere curriculum, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 7128 — Torino». A77971

OFFICINA lavorazione lamiera cerca capo dinamico conoscenza disegno carpenteria direzione maestranze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7119 — Torino»

PERSONALE maschile e femminile ambosessi personalità impegnative società internazionale assume per vendita organizzata a domicilio in Torino e Piemonte, stipendio provvigioni, premi automezzo società, corso istruzione teorico e pratico [illegible] Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 350 — Torino».

PROGETTISTA perito industriale meccanico veramente esperto progettazione, controllo et avanzamento progetti cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino»

SEGRETARIA bella presenza cercasi per ufficio. Scrivere a «Pubblicità Stampa 5537 — Torino a». A76022

DOMANDE LAVORO L. 90 per parola

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano partinaria possibilmente signorile. Liberi subito. Tel. 680-085

CONIUGI referenziati offronsi cameriera domestica cuoca tuttofare, liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7116 — Torino».

CUOCO 27enne offresi per Torino. Telefonare 281-310.

LAVAPIATTI piemontese 20enne cercasi presso. Piazza Carmine, Lesegno 30, presso Carignano.

VENTRIGNENNE sistina provetto palcoscenico B, pratico città e dintorni, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino».

SIENESE offresi guardia notturna oppure custode, referenziato. Scrivere a Murlas Giuseppe, via Roma n. 22, Nizza (TO). A77930

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ALBERGO cerca taccuino piani ventenne o oltre referenziato. Telefonare 513-386. A77950

ALESUARISTI, familiari certificatori, giallisti assume importante ditta macchine utensili. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino». A77985

CERCANSI elettricisti pratici impianti civili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino».

CERCASI apprendista commesso 14-16enne per negozio commestibili. Telefonare 82-641.

CERCASI cameriera ristorante. Telefonare 781-178. 1001

CERCASI commesse commestibili (Nichelino), bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino»

CERCASI giovane signorina alta per agosto montagna settembre mare per bambini 7 e 10 anni. Scrivere referenziando: Treves, Pussey Courmayeur

CERCO parrucchiera, urgente. Telefonare 631-984.

PRESATORE 1ª CATEGORIA CAPACE ESPERIENZA, OMEGA 2 OTTICI, CERCASI. TELEF. 784-342.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi impiegata domicilio su macchina ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassesi, 3, Quintino 4 (corrito). D129

FIAZZETTI, RAPPR. L. 180 per parola

**CERCANSI RAPPRESENTANTI INTRODOTTI RAMO ELETTRODOMESTICO INTERESSATI ABBINARE VENDITA ACCESSORI, SCRIVERE da «PUBBLICITA' STAMPA 1906 — TORINO». A73267

COLORIFICIO M.lo Belnesco ricerca rappresentanti referenziati, introdotti industria. Telef. 329-157. 1001

INFORMAZIONI L. 150 per parola

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli, industria. Santa Teresa 10, tel. 511-024

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoresse Brusaferro, Noyara, via Montevecchi 1, telefono 34-315, martedì, venerdì, FAP. 21043. 20821

MASSAGGIO viso corso dimagrante pedicure. Telefonare 511-334.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

**A.A.A.